

Relazioni e Bilancio

——— Esercizio 2009 ———

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 24 APRILE 2010

114° ESERCIZIO

I principali passaggi dell'esercizio

IL GRUPPO CATTOLICA	LE PARTNERSHIP	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DI GRUPPO
<ul style="list-style-type: none"> • Il Gruppo comprende dodici società assicurative, tre società di servizi, una società di intermediazione mobiliare e due società immobiliari. • La quota di mercato del Gruppo si attesta al 4,12% nei rami danni, nei rami vita è del 4,7%. • I premi lordi consolidati alla chiusura dell'esercizio ammontano a 4.098 milioni. Considerando anche i contratti di investimento, la raccolta complessiva si attesta a 4.356,7 milioni, con un incremento di 737 milioni (+20,36%) rispetto all'esercizio precedente. I premi lordi del lavoro diretto dei rami danni si attestano a 1.530,6 milioni, registrando un incremento dell'1,65% e costituiscono il 37,47% del totale del lavoro diretto (46,17% nel 2008). I premi lordi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 2.553,7 milioni (1.755,5 nel 2008); il totale della raccolta vita ammonta a 2.812,5 milioni (+33,76%). La raccolta premi del lavoro indiretto (danni e vita) ammonta a 13,7 milioni. • Il personale del Gruppo è composto da 1.518 collaboratori. 	<p>Il 1° gennaio ha avuto effetto il trasferimento, sottoscritto in data 29 dicembre 2008, del ramo d'azienda composto da una rete di agenzie e dal relativo portafoglio da UBI Assicurazioni a TUA Assicurazioni, per un controvalore di 4,3 milioni. L'operazione conferma la volontà del Gruppo di rafforzare la propria capacità distributiva ponendo la massima attenzione, anche in fase acquisitiva, al profilo di redditività e solidità patrimoniale.</p> <p>Con effetto 1° gennaio si è avuto il trasferimento del ramo d'azienda da EurizonVita a Cattolica Previdenza. Con questa iniziativa il Gruppo Cattolica si è dotato di un nuovo canale distributivo proprietario ad elevata specializzazione e qualità di servizio, formato dalla rete di consulenti previdenziali di EurizonVita che alla data del 31 dicembre sono 419. Cattolica Previdenza rappresenta la realtà con cui il Gruppo Cattolica si predispone ad assumere maggiore presenza rispetto alle tematiche del <i>welfare</i>, è lo strumento che esplora, in forme più nuove e dirette, il tema della sussidiarietà. Da sottolineare l'aspetto sociale di questa iniziativa che consente al Gruppo Cattolica non solo di difendere ma anche di creare nuove opportunità di lavoro qualificato per i giovani, dando rilievo alla figura professionale del consulente previdenziale.</p> <p>In data 15 luglio si è perfezionato l'accordo di <i>partnership</i> nei rami vita tra Iccrea Holding e Cattolica con l'acquisizione della partecipazione di controllo in BCC Vita, corrispondente al 51% del capitale della società. L'accordo prevede anche, nei primi mesi del 2010, la cessione ad Iccrea Holding del 49% del capitale sociale di C.I.R.A. che verrà successivamente denominata BCC Assicurazioni e diventerà la compagnia destinata a valorizzare le prospettive del comparto bancassicurazione danni. L'iniziativa ha come obiettivo il rafforzamento di un modello di bancassicurazione che guardi con attenzione crescente alle realtà territoriali e ai sistemi locali. Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda di C.I.R.A. a Cattolica Assicurazioni che avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2010.</p> <p>Nel mese di febbraio 2010, Cattolica ed Azimut Holding s.p.a. hanno concluso il contratto preliminare di compravendita relativo alla partecipazione detenuta in Apogeo Consulting SIM s.p.a.. Il contratto prevede inoltre la sottoscrizione tra le parti di un accordo per la distribuzione, su base privilegiata, di prodotti assicurativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La raccolta premi del lavoro diretto è così canalizzata: agenzie 37,78%, banche 40,26%, <i>broker</i> 6,82%, promotori finanziari 0,24% e altri canali 14,9%. • Le agenzie sono 1.463, così distribuite: 54,8% nel nord Italia, 23,5% nel centro e 21,7% nel sud e isole. • Gli sportelli che veicolano i prodotti dell'area Previdenza sono 5.503. • I promotori finanziari che distribuiscono prodotti delle società del Gruppo sono 1.277. • I consulenti previdenziali facenti capo a Cattolica Previdenza sono 419. • Le società di brokeraggio con cui il Gruppo ha rapporti sono 290.

Mission

I principali obiettivi che Cattolica intende perseguire sono:

mantenere la forte focalizzazione sull'attività assicurativa, che gli ha permesso di conseguire un'elevata competenza tecnica e di migliorare costantemente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti;

mirare alla soddisfazione della clientela attraverso un servizio assicurativo personalizzato, fatto di assistenza e consulenza, costante e prossimo al cliente;

consolidare il forte rapporto di *partnership* con le reti distributive fondato sul reciproco apporto di valore e sulla relazione di lungo termine con il cliente, nonché specializzare i canali distributivi sui *target* di *business*/clienti elettivi;

incrementare la redditività tramite un'elevata efficienza operativa e un'attenta politica di selezione e gestione dei rischi e degli investimenti;

preservare la consistenza patrimoniale a garanzia degli impegni assunti verso tutte le componenti aziendali e societarie;

mantenere una struttura efficiente del capitale, con la progressione delle attività di *enterprise risk management*;

sviluppare strumenti e percorsi per favorire la crescita professionale dei collaboratori;

sostenere le opere sociali e promuovere la cultura e i valori in cui il Gruppo si riconosce.

RELAZIONI E BILANCIO

Struttura del Gruppo	13
Convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria	16
Organi statutari	19
Scenario di riferimento	21
Relazione sulla gestione	37
La Società nel 2009	39
Sintesi preliminare	41
Modalità di diffusione dell'immagine e delle informazioni della Società e del Gruppo	48
Fatti di rilievo dell'esercizio	49
Gestione assicurativa	55
Premi per settore di acquisizione	57
Rami danni	58
Rami vita	66
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	69
Riassicurazione	71
Altre informazioni rami danni e vita	72
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	75
Investimenti immobiliari	77
Investimenti mobiliari	78
Analisi dei rischi finanziari	81
Personale, rete distributiva e sistemi informativi	85
Personale	87
Rete distributiva	90
Sistemi informativi	91
Altre informazioni	95
Controlli interni	97
Altri organismi di controllo	101
Servizio clienti	103
Nomine ai vertici della Società	103
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2010	103
Evoluzione prevedibile della gestione	105
Partecipazioni degli Amministratori e Sindaci	105
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	107
Rapporti con parti correlate	107
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	110
Consolidato fiscale	110
Soci	111

Informazioni sulle imprese partecipate	115
Partecipazioni in società controllate	117
Partecipazioni in società collegate	120
Altre partecipazioni di rilievo	121
Partecipazioni indirette in società controllate	123
Partecipazioni indirette in società collegate	124
Stato Patrimoniale e Conto Economico	129
Nota Integrativa	157
Premessa	159
Parte A - Criteri di valutazione	161
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	175
Stato patrimoniale attivo	177
Stato patrimoniale passivo	198
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	212
Conto Economico	213
Parte C - Altre informazioni	227
Rendiconto finanziario	235
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	237
Relazione del Collegio Sindacale	239
Relazione della Società di Revisione e Relazione dell'Attuario	253

ALLEGATI

Proprietà immobiliare

Allegati alla Nota Integrativa

Prospetti dimostrativi del margine di solvibilità

Prospetti dimostrativi delle attività a copertura delle riserve tecniche

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

Tavole

Tav. 1 - Tassi d'interesse	24
Tav. 2 - Indici azionari	25
Tav. 3 - Cambi	26
Tav. 4 - Principali dati economici – settore assicurativo anno 2008	26
Tav. 5 - Principali dati patrimoniali – settore assicurativo anno 2008	27
Tav. 6 - Dati riepilogativi	43
Tav. 7 - Personale e rete distributiva	44
Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato	44
Tav. 9 - Conto Economico riclassificato	45
Tav. 10 - Principali indicatori danni e vita	46
Tav. 11 - Premi dell'esercizio	57
Tav. 12 - Ramo corpi di veicoli terrestri – lavoro diretto	58
Tav. 13 - Ramo r.c. auto – lavoro diretto	59
Tav. 14 - Ramo tutela giudiziaria – lavoro diretto	59
Tav. 15 - Ramo altri danni ai beni – lavoro diretto	60
Tav. 16 - Ramo assistenza – lavoro diretto	60
Tav. 17 - Ramo cauzione – lavoro diretto	61
Tav. 18 - Ramo incendio ed elementi naturali – lavoro diretto	61
Tav. 19 - Ramo infortuni – lavoro diretto	62
Tav. 20 - Ramo malattia – lavoro diretto	62
Tav. 21 - Ramo perdite pecuniarie – lavoro diretto	63
Tav. 22 - Ramo responsabilità civile generale – lavoro diretto	63
Tav. 23 - Velocità di liquidazione dei sinistri	65
Tav. 24 - Fondi pensione negoziali: dettaglio premi e patrimonio gestito	68
Tav. 25 - Fondi pensione aperti	69
Tav. 26 - Investimenti – composizione	77
Tav. 27 - Proventi patrimoniali e finanziari – dettaglio	80
Tav. 28 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento e società collegate	109

Tav. 29 - Attivi immateriali	177
Tav. 30 - Attivi immateriali – importi lordi di ammortamento	177
Tav. 31 - Attivi immateriali – fondo ammortamento	177
Tav. 32 - Terreni e fabbricati	179
Tav. 33 - Terreni e fabbricati – importi lordi di ammortamento	179
Tav. 34 - Terreni e fabbricati – fondo ammortamento	179
Tav. 35 - Partecipazioni – sintesi di valori	180
Tav. 36 - Dati di sintesi delle società controllate	182
Tav. 37 - Dati di sintesi delle società collegate	183
Tav. 38 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni	185
Tav. 39 - Altri investimenti finanziari - composizione	186
Tav. 40 - Obbligazioni di classe C.III.3 – principali emittenti	189
Tav. 41 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – composizione	191
Tav. 42 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	191
Tav. 43 - Crediti	192
Tav. 44 - Altri crediti – composizione	193
Tav. 45 - Attivi materiali e scorte	194
Tav. 46 - Attivi materiali e scorte – importi lordi di ammortamento	194
Tav. 47 - Attivi materiali e scorte – fondo ammortamento	194
Tav. 48 - Altre attività	195
Tav. 49 - Ratei e risconti	195
Tav. 50 - Patrimonio netto	198
Tav. 51 - Patrimonio netto – origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	199
Tav. 52 - Patrimonio netto – movimentazione dell’esercizio	200
Tav. 53 - Composizione delle riserve tecniche	201
Tav. 54 - Riserve per frazioni di premi – lavoro diretto	202
Tav. 55 - Riserve per frazioni di premi – lavoro indiretto	202
Tav. 56 - Fondo Pensione aperto Cattolica – Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	205
Tav. 57 - Fondo Pensione aperto Cattolica – Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	205
Tav. 58 - Altri fondi pensione – Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	206

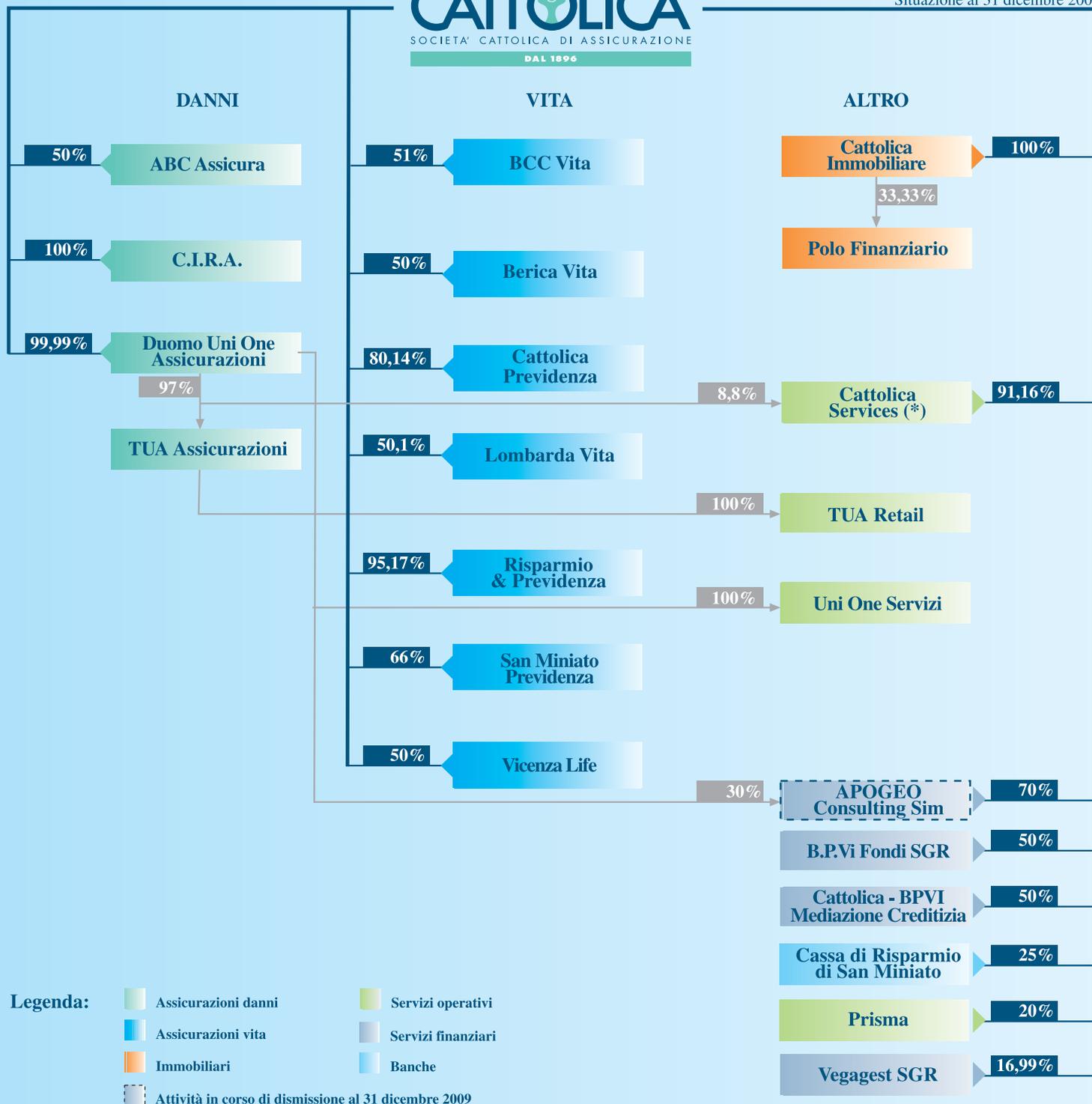
Tav. 59 - Altri Fondi Pensione – Tipologia e misura della garanzia prestata	207
Tav. 60 - Fondi per rischi e oneri	208
Tav. 61 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	209
Tav. 62 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209
Tav. 63 - Altri debiti – composizione	210
Tav. 64 - Altre passività – composizione	210
Tav. 65 - Garanzie, impegni e altri conti d’ordine	212
Tav. 66 - Conto tecnico danni riclassificato – portafoglio Italia ed estero	213
Tav. 67 - Sinistri pagati – lavoro diretto e indiretto	214
Tav. 68 - Altri proventi – composizione	217
Tav. 69 - Altri oneri – composizione	218
Tav. 70 - Imposte sul reddito d’esercizio	219
Tav. 71 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	219
Tav. 72 - Imposte sul reddito d’esercizio – riconciliazione tra l’aliquota ordinaria e l’aliquota effettiva	220
Tav. 73 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell’esercizio	229
Tav. 74 - Margine di solvibilità	229
Tav. 75 - Riserve tecniche da coprire	230
Tav. 76 - Attività destinate a copertura	230
Tav. 77 - Compensi alla società di revisione	231
Tav. 78 - Titoli di proprietà al 31 dicembre 2009 emessi dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza	233

Prospetti

Prosp. 1 - Partecipazioni degli Amministratori e Sindaci	105
Prosp. 2 - Titoli che costituiscono attivo durevole	188
Prosp. 3 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	196
Prosp. 4 - Attività in derivati classe C e D	221
Prosp. 5 - <i>Fair value</i> attività in derivati di classe C e D	224
Prosp. 6 - Compensi ad Amministratori e Sindaci	234



Struttura del Gruppo

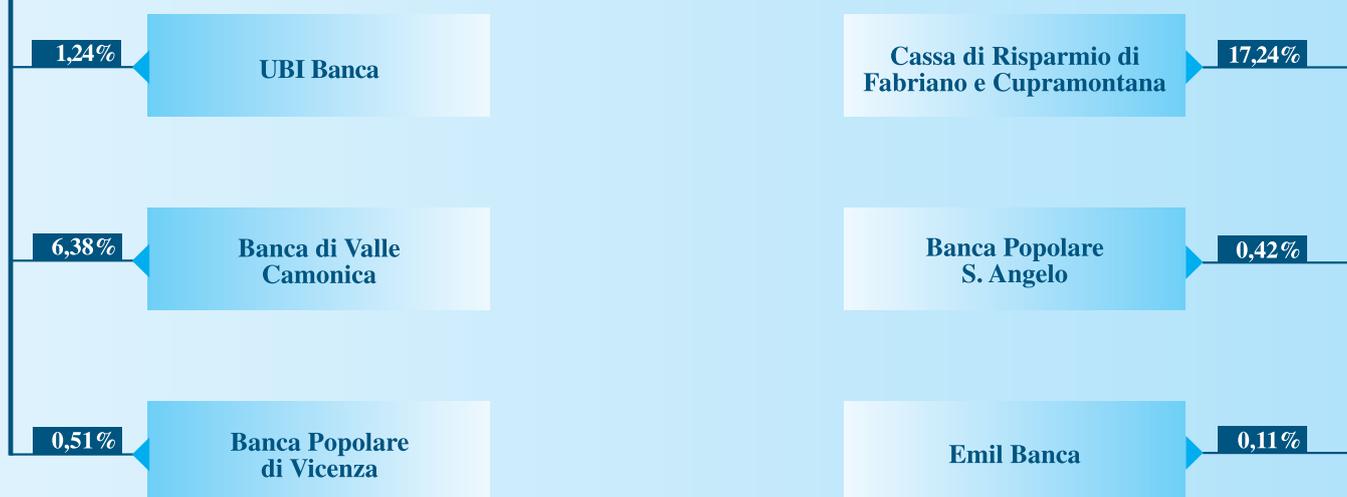


Legenda:

- Assicurazioni danni
- Assicurazioni vita
- Immobiliari
- Attività in corso di dismissione al 31 dicembre 2009
- Servizi operativi
- Servizi finanziari
- Banche

(*) Lo 0,005% del capitale di Cattolica Services è detenuto singolarmente da ABC Assicura, Berica Vita, Cattolica Previdenza, CIRA, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, San Miniato Previdenza, TUA Assicurazioni.

PARTECIPAZIONI BANCARIE



Convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria

I Soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande 16, alle ore 16.00 di venerdì 23 aprile 2010 o, in seconda convocazione, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, presso l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, in Verona, Viale del Lavoro n. 8, presso il Padiglione n. 7B, con ingresso previsto dalla porta "E" accessibile da Via Belgio, alle ore 9.00 di sabato 24 aprile 2010, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
2. Determinazione, per l'esercizio 2010, del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e della relativa medaglia di presenza;
3. Nomina di n. 7 componenti del Consiglio di Amministrazione;
4. Nomina del Collegio dei Proviviri.

Parte straordinaria

1. Statuto Sociale: modifiche agli articoli nn. 11, 12, 20, 42 e 60. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Le relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno saranno, nei termini previsti dalla vigente normativa, messe a disposizione presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.a. e messe a disposizione sul sito internet della società <http://www.cattolica.it>. I Soci hanno altresì facoltà di ottenere copia della predetta documentazione a proprie spese.

Si rammenta che, a norma di legge e di statuto, possono intervenire all'assemblea i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni per i quali l'intermediario autorizzato, presso cui le azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società l'apposita comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità delle azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione: copia della stessa, che l'intermediario è tenuto a mettere a disposizione del richiedente, potrà essere utilizzata per conferire rappresentanza per l'intervento in Assemblea, mediante sottoscrizione della formula di delega inserita in calce. Ai sensi di Statuto, i Soci iscritti a libro dopo il 21 aprile 2001 possono intervenire all'Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione attesti la titolarità di almeno cento azioni.

Il numero dei Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni a decorrere dalla data di prima convocazione è pari a 23.940.

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

I Soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate ai sensi della vigente normativa dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista e la trasmissione della comunicazione sopra indicata.

Si ricorda che, ai fini dell'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si procederà mediante voto di lista ai sensi di Statuto. Relativamente alla presentazione delle liste da parte dei Soci, si rammenta che, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, le liste dei Soci possono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale. Le liste dei Soci possono essere altresì

presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati, ordinati mediante un numero progressivo, pari al numero di Amministratori da eleggere indicato nel seguito del presente avviso. Tali liste devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate (a cura e spese dei Soci presentatori) su almeno un quotidiano almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Amministratore.

Le candidature dovranno essere accompagnate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, tra cui l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998 e comunque dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Si informa che le liste presentate dovranno consentire la elezione:

- per il triennio 2010-2012, di n. 6 amministratori, di cui tre residenti in provincia di Verona, uno residente in provincia di Vicenza e due non residenti in provincia di Verona o Vicenza;
- per gli esercizi 2010-2011, di n. 1 amministratore residente in provincia di Verona.

Saranno considerate, per tutte le liste presentate, quali candidature per il triennio 2010-2012 quelle indicate ai nn. da 1 a 6 e, per gli esercizi 2010-2011, quella indicata al n. 7; le liste dovranno pertanto essere formate in modo da rispettare i sopra indicati requisiti di composizione territoriale. L'eventuale Amministratore di minoranza di cui all'art. 34.4 dello Statuto sarà il primo della lista di minoranza avente i requisiti territoriali di eleggibilità corrispondenti a quelli del n. 6 della lista di maggioranza.

La presenza nel Consiglio di membri indipendenti, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, non in scadenza di mandato, rende non necessaria la sussistenza in capo ai candidati dei requisiti in parola.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie, provvederà a presentare una propria lista che sarà depositata presso la sede della Società e pubblicata su un quotidiano a diffusione nazionale almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Si ricorda che il capitale sociale è attualmente rappresentato da n. 54.087.815 azioni.

Con riferimento all'elezione del Collegio dei Probiviri, si rammenta che si procederà mediante voto di lista ai sensi dell'art. 54 dello Statuto sociale. Il Collegio dovrà essere formato da n. 3 componenti effettivi e n. 2 supplenti. Relativamente alla presentazione delle liste da parte dei Soci, si rammenta che, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto, le liste dei Soci possono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste, che devono indicare distintamente con numerazione progressiva i tre candidati alla carica di Proboviro effettivo ed i due candidati alla carica di Proboviro supplente, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura. Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie, potrà presentare una propria lista.

Si informa che, per maggiore chiarezza ed uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità

operative per lo svolgimento delle relative attività, provvedendo al deposito delle stesse presso la sede sociale.

Si invitano i Signori Soci a prendere visione dello Statuto della Società e delle citate modalità operative per una più completa informativa relativa alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Provisori.

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

La documentazione per cui è prevista la messa a disposizione prima dell'Assemblea sarà anche consultabile all'indirizzo internet www.cattolica.it.

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni (*)
Vice Presidente Vicario	Giovanmariamaria Seccamani Mazzoli (*)
Vice Presidente	Giovanni Zonin (*)
Segretario	Ermanno Rho (*)
Amministratore Delegato	Giovan Battista Mazzucchelli (*)
Consiglieri	Pierluigi Angeli Alessandro Bandini Luigi Baraggia (*) Giuseppe Camadini (*) Stefano Gneccchi Ruscone Luigi Magagni Giuseppe Manni Aldo Poli Pilade Riello Samuele Sorato Domingo Sugranyes Bickel Antonio Tessitore

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessandro Lai
Sindaci effettivi	Luigi de Anna Massimo Ghetti Enrico Noris Franco Volpato
Sindaci supplenti	Stefano Romito Francesco Scappini

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Marco Cardinaletti
---------------------------	--------------------

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato Esecutivo



Scenario di riferimento

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico

Il 2009 può essere definito, a ragione, l'anno dell'economia globale. La crisi iniziata nel marzo 2008 ha portato una serie di operazioni e piani di salvataggio non più attuati dai singoli paesi ma di fatto in modo coordinato dalle banche centrali e dai ministeri del tesoro di tutto il mondo.

Il periodo appena trascorso è stato caratterizzato da tre fasi ben distinte: i primi tre mesi dell'anno hanno registrato la caduta del PIL delle maggiori economie mondiali, una forte avversione al rischio sui mercati e la diminuzione costante del valore degli attivi. Questi motivi hanno indotto le banche centrali ed i governi ad aumentare le protezioni e i sostegni al sistema economico, con un taglio ulteriore del costo del denaro e nuove condizioni di garanzia sui depositi bancari.

Il secondo ed il terzo trimestre hanno mostrato una ripresa dell'attività economica e finanziaria, sebbene a livelli molto ridotti e determinata in gran parte dall'abbondante liquidità iniettata nel sistema.

L'ultima parte dell'anno ha evidenziato invece, soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione e i consumi interni dei paesi più industrializzati, una riduzione nella fiducia di consumatori ed operatori finanziari, dovuta prevalentemente alle condizioni ancora difficili presenti nello scenario macroeconomico caratterizzato, per gli USA, l'Europa ed il Giappone, da una cresciuta disoccupazione, da consumi interni molto deboli e dalla paura di una ripresa dell'inflazione.

Gli Stati Uniti si distinguono però dall'Europa e dal Giappone per alcuni importanti aspetti: la precoce ripresa dell'attività industriale, legata in gran parte all'inversione nel ciclo delle scorte e concentrata soprattutto nel comparto manifatturiero, la stabilizzazione del mercato immobiliare residenziale (ma non di quello commerciale). L'inflazione rimane in linea con quanto ipotizzato dalla Fed ed i rischi per il medio termine sono considerati bassi.

In Giappone il PIL annualizzato, pur rimanendo negativo, ha mostrato segnali di ripresa confortanti rispetto alla prima parte dell'anno. L'economia, infatti, ha parzialmente modificato la tendenza grazie alla ripresa delle esportazioni verso le aree emergenti dell'Asia. Inoltre il nuovo governo ha varato un ulteriore programma di aiuti statali per il sistema industriale nazionale. La situazione economica rimane comunque debole e la Banca Centrale ha deciso di mantenere i tassi di rifinanziamento inferiori al tasso normale di sconto e non prevede rialzi nel breve periodo.

Le economie emergenti hanno continuato a registrare tassi di crescita positivi, anche se a ritmi meno elevati rispetto agli anni precedenti soprattutto per una contrazione dei consumi interni in Cina e India. Il Brasile ha mostrato invece una crescita inferiore a quella potenziale a causa della riduzione delle esportazioni negli Stati Uniti, principale *partner* commerciale.

In Europa l'andamento macroeconomico è stato simile a quello degli Stati Uniti, specialmente nei paesi in cui il mercato immobiliare ha mostrato una caduta dei prezzi simile a quella americana: Spagna, Irlanda ed Inghilterra. Alla fase recessiva, durata circa quattro mesi, ha fatto da contraltare una ripresa economica, seppur debole, guidata dal recupero dell'attività industriale nei paesi principali (Germania e Francia) grazie soprattutto alle esportazioni verso i mercati emergenti. A dicembre la Grecia ha comunicato un forte deterioramento dei conti pubblici (a cui si aggiungono problemi strutturali sul *welfare*) ragion per cui, in accordo con la UE, è stato varato un programma di riforme dello stato sociale e della spesa pubblica.

Secondo la Banca Centrale Europea la previsione di medio termine per l'attività economica è positiva, rimanendo comunque presenti alcuni rischi legati alla contrazione dei consumi interni, alla disoccupazione ed all'elevato indebitamento cui hanno fatto ricorso molti paesi europei per sostenere le economie locali.

In Italia, la presenza di un sistema bancario con profilo di rischio contenuto e un mercato immobiliare conservativo hanno permesso al governo di limitare gli interventi a sostegno dell'economia.

Il prezzo del petrolio, in coincidenza con il recupero del clima di fiducia sui mercati, ha registrato

un andamento ascendente rispetto ai minimi toccati a marzo, rafforzato sia dalla decisione dell'Opec di tenere bassi i livelli di produzione sia dall'incremento dei consumi da parte degli Stati Uniti, portandosi, nel 2009 in un'area di fluttuazione compresa tra i 65 e i 78 dollari al barile. Da inizio anno il costo del petrolio è aumentato del 78%. Tale valore non preoccupa le banche centrali, in quanto non sembra, al momento, generare instabilità sul fronte dei prezzi.

Mercati obbligazionari

Considerate le condizioni macroeconomiche esistenti, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariate le proprie stime sulla politica monetaria, portando durante l'anno il REPO ("tasso pronti contro termine") all'1%, il livello più basso dalla nascita della UE.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha lasciato invariato il livello dei tassi allo 0,25% insistendo sulla fragilità della situazione economica e finanziaria nazionale e globale, mentre l'inflazione appare contenuta.

Sui mercati obbligazionari, il rendimento dei titoli governativi decennali statunitensi è aumentato da inizio anno di 162 punti attestandosi al 3,84% con un differenziale positivo di 270 punti rispetto ai tassi a breve termine. Tale tendenza è stata riscontrata anche per i tassi dell'area euro, con una differenziazione del comparto decennale tedesco di 206 punti base sul rendimento a due anni, a causa delle aspettative di mantenimento del costo del denaro a livelli assai contenuti per il 2010.

Il settore delle emissioni societarie ha registrato un'offerta *record* nel comparto societario. Con il miglioramento del clima di fiducia si è verificata una contrazione del premio incorporato nelle obbligazioni e il conseguente spostamento dell'interesse degli investitori verso emissioni più rischiose.

Tav. 1 - Tassi d'interesse

Paesi	Rendimento al 31.12.2009	Rendimento al 31.12.2008	Variazione
EURO (Germania)			
2 anni	1,54%	3,11%	-1,57
5 anni	2,80%	3,63%	-0,83
10 anni	4,14%	4,38%	-0,24
30 anni	4,85%	5,11%	-0,26
STATI UNITI			
2 anni	1,14%	0,77%	0,37
5 anni	2,68%	1,55%	1,13
10 anni	3,84%	2,22%	1,62
30 anni	4,64%	2,68%	1,96
EURO (Germania)			
2 anni	1,33%	1,76%	-0,43
5 anni	2,42%	2,32%	0,10
10 anni	3,39%	2,95%	0,44
30 anni	4,11%	3,53%	0,58
GIAPPONE			
2 anni	0,15%	0,38%	-0,23
5 anni	0,47%	0,69%	-0,22
10 anni	1,30%	1,17%	0,13
30 anni	2,28%	1,74%	0,54

Mercati azionari

I mercati azionari si sono rivelati lo specchio della situazione macroeconomica globale: il primo trimestre (fino al 9 marzo) ha registrato la caduta dei listini mondiali, seguita poi da un recupero *record* (+80% in media su base annua) durato fino a settembre e dovuto a risultati economici superiori alle attese e alla liquidità immessa nel sistema dalle banche centrali.

La terza fase si è sviluppata nel quarto trimestre. Le prestazioni migliori sono state realizzate dal comparto finanziario e da quello sanitario, mentre più contenuto è stato il guadagno messo a segno dalle *utilities*. Il rinnovato clima di fiducia ha portato, negli USA, l'indice S&P 500 a chiudere l'anno a +23,45% e il Nasdaq a +43,89% rispetto alla chiusura del 2008.

I mercati europei hanno registrato andamenti simili con l'indice Eurostoxx 50, il S&P/MIB e il Dax che hanno chiuso l'anno in crescita rispettivamente del 21,14%, del 19,47% e del 23,85%.

Anche le borse dei mercati emergenti hanno mostrato un andamento positivo, trascinate nella maggior parte dei casi dai risultati della borsa cinese con l'indice Hang Seng che ha registrato una crescita superiore al 50% da inizio anno.

Più volatile l'andamento del mercato giapponese, che risente delle difficoltà economiche interne, ma con le speranze alimentate dai piani di sostegno all'economia. Il Nikkei chiude l'anno con un guadagno del 19,04% dalla fine del 2008.

Tav. 2 - Indici azionari

Indice	31.12.2009	31.12.2008	Variazione percentuale
S&P 500	1.115,10	903,25	23,45
NASDAQ COMP	2.269,15	1.577,03	43,89
DOW JONES	10.428,00	8.776,39	18,82
S&P/MIB	23.248,40	19.460,00	19,47
FTSE 100	5.412,88	4.434,17	22,07
SMI	6.545,91	5.534,53	18,27
EUROSTOXX 50	2.964,96	2.447,62	21,14
DAX	5.957,43	4.810,20	23,85
CAC 40	3.936,33	3.217,97	22,32
NIKKEI 225	10.546,44	8.859,56	19,04
HANG SENG	21.872,50	14.387,50	52,02

Mercati dei cambi

Durante i primi dieci mesi dell'anno l'euro ha continuato ad apprezzarsi nei confronti del dollaro fino a superare quota 1,51 a fine novembre. Nel mese di dicembre i timori per una possibile insolvenza della Grecia (appartenente alla moneta unica europea) hanno comportato una correzione con il cambio in area 1,43 cioè tre centesimi maggiore rispetto alla chiusura del 2008.

Lo yen ha mostrato segnali di debolezza nei confronti dell'euro durante i primi mesi del 2009 mantenendosi poi compreso fra 130 e 137 JPY per euro. Nei confronti del dollaro, al contrario, l'apprezzamento è stato costante fino a dicembre, quando è intervenuta una correzione che ha

riportato la moneta nipponica a chiudere su valori leggermente superiori a quelli di fine 2008. La causa principale di tale movimento è dovuta al mutato approccio del mercato nei confronti della crisi americana e di quella nipponica: la prima appare, al momento, temporanea, la seconda strutturale.

Tav. 3 - Cambi

<i>CROSS</i>	31.12.2009	31.12.2008	Variazione percentuale
EURO - DOLLARO	1,4321	1,39701	2,51
EURO - STERLINA	0,88645	0,95483	-7,16
EURO - YEN	133,20	126,70	5,13
DOLLARO - YEN	93,02	90,64	2,63

Settore assicurativo

La difficile congiuntura dei mercati finanziari continua anche per questo esercizio ad avere riflessi sull'andamento del settore assicurativo in Italia.

Si riportano nelle seguenti tavole i dati pubblicati dall'ANIA per il settore assicurativo anno 2008.

Tav. 4 - Principali dati economici - settore assicurativo anno 2008

<i>(importi in milioni)</i>	Gestione danni	Gestione vita	Totale 2008	Totale 2007	Variazione	
					Val. assoluto	%
Premi diretti ed indiretti (*)	34.327	54.829	89.156	96.765	-7.609	-7,86
Var. riserve matematiche e premi (*)	-260	22.509	22.249	9.495	12.754	134,32
Utile investimenti	826	-10.618	-9.792	10.835	-20.627	-190,37
Oneri relativi ai sinistri (*)	-25.395	-65.687	-91.082	-99.010	7.928	8,01
Spese di gestione (*)	-8.462	-4.117	-12.579	-13.390	811	6,06
Saldo altri proventi e oneri tecnici (*)	-661	160	-501	-198	-303	-153,03
Risultato tecnico	375	-2.924	-2.549	4.497	-7.046	-156,68
Altri proventi			32	1.891	-1.859	-98,31
Saldo altri proventi e oneri			-1.609	-957	-652	-68,13
Risultato attività ordinaria			-4.126	5.431	-9.557	-175,97
Risultato attività straordinaria			750	1.476	-726	-49,19
Imposte			1.407	-1.558	2.965	190,31
Risultato dell'esercizio			-1.969	5.349	-7.318	-136,81

(*) Voci tecniche al netto di cessioni e retrocessioni

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2008/2009; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2008", pag. 34; data di pubblicazione: 19 giugno 2009.

Tav. 5 - Principali dati patrimoniali - settore assicurativo anno 2008

(importi in milioni)	2008	2007	Variazione	
			Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati	6.259	5.808	451	7,77
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	226.866	239.081	-12.215	-5,11
Azioni e quote	54.983	56.249	-1.266	-2,25
Finanziamenti e depositi	29.587	32.529	-2.942	-9,04
Investimenti di classe D	116.979	137.322	-20.343	-14,81
Totale investimenti	434.674	470.989	-36.315	-7,71
Riserve tecniche a carico di riassicuratori	19.408	20.658	-1.250	-6,05
Altri attivi	51.199	45.533	5.666	12,44
Totale attivo	505.281	537.180	-31.899	-5,94
Patrimonio netto	40.934	46.042	-5.108	-11,09
Riserve tecniche vita	351.752	377.326	-25.574	-6,78
Riserve tecniche danni	68.176	70.726	-2.550	-3,61
Totale riserve tecniche	419.928	448.052	-28.124	-6,28
Altri passivi	44.419	43.086	1.333	3,09
Totale passivo	505.281	537.180	-31.899	-5,94

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2008/2009; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2008", pag. 42; data di pubblicazione: 19 giugno 2009.

L'ISVAP nel mese di gennaio 2010 ha pubblicato i dati consuntivi del settore assicurativo⁽¹⁾ con riferimento ai primi nove mesi del 2009 dai quali si desume che la raccolta premi realizzata nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese *extra S.E.E.* (Spazio Economico Europeo) nei primi nove mesi del 2009 ammonta a 81.903,5 milioni, con un incremento del 23,5% rispetto al corrispondente periodo del 2008.

In particolare, i premi vita, pari a 56.225,4 milioni, registrano un incremento del 40,3%, con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al 68,6% (60,4% nello stesso periodo del 2008); il portafoglio danni, che totalizza 25.678,1 milioni, diminuisce del 2,2%, con un'incidenza del 31,4% sul portafoglio globale (39,6% nello stesso periodo del 2008).

Nell'ambito dei rami più rappresentativi del comparto vita, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con 44.803,6 milioni, registra un incremento del 122% rispetto allo stesso periodo del 2008; il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento) con 6.532,9 milioni, si riduce del 60,2% rispetto ai primi nove mesi del 2008; la raccolta del ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a 3.686,5 milioni, con un incremento del 58,8%. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per il 79,7%, per l'11,6% e per il 6,6% (rispettivamente il 50,4%, il 40,9% e il 5,8% nello stesso periodo del 2008). Per quanto riguarda i restanti rami, il contributo del ramo VI (fondi pensione: 1.099,6 milioni di euro), rappresenta l'1,9% della raccolta vita (2,6% nei primi nove mesi del 2008).

Nel comparto danni il portafoglio premi dei rami r.c.autoveicoli terrestri e r.c.veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammonta complessivamente a 12.579,6 milioni (-4% rispetto ai primi nove mesi del 2008), con un'incidenza del 49% sul totale rami danni (49,9% nell'analogo periodo del 2008) e del 15,4% sulla raccolta complessiva (19,8% nei primi nove mesi del 2008).

⁽¹⁾ Lettera circolare ISVAP del 4 gennaio 2010.

Quadro istituzionale

Tra gli altri rami danni, quelli con raccolta più elevata sono: corpi di veicoli terrestri, con un'incidenza sul portafoglio pari all'8,8% (come nei primi nove mesi del 2008), infortuni, con l'8,3% (8,2% nel 2008), r.c. generale, con l'8,1% (7,8% nel 2008), altri danni ai beni, con il 6,7% (6,5% nel 2008), incendio ed elementi naturali e malattia, entrambi con il 5,6% (5,5% nel 2008).

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti ISVAP e provvedimenti modificativi

Nel corso dell'esercizio, dopo quelli pubblicati nel 2008, sono stati emanati altri cinque regolamenti ISVAP in attuazione del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e alcuni provvedimenti ISVAP a modifica/integrazione di quelli precedentemente usciti.

Decreto Anticrisi (d.l. 185/2008 convertito in legge)

L'ISVAP, in attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa introdotte dal d.l. 185 del 29 novembre 2008 (convertito con legge n. 2 del 28 gennaio 2009), ha emanato il regolamento 17 febbraio 2009, n. 28, che introduce un regime facoltativo, di natura eccezionale e transitoria, per la valutazione degli strumenti finanziari classificati nel comparto ad utilizzo non durevole, consentendo alle imprese di assicurazione di non allineare il valore di bilancio degli stessi al prezzo desumibile dall'andamento dei mercati a fine anno, facendo invece riferimento ai valori della relazione semestrale al 30 giugno 2008, salvo le perdite di carattere durevole. Con il provvedimento 27 luglio 2009, n. 2727 l'Autorità di Vigilanza ha apportato modifiche ed integrazioni al regolamento 17 febbraio 2009, n. 28.

Classificazione dei rischi

L'ISVAP, al fine di garantire uniformità di comportamenti delle imprese, ha emanato il regolamento 16 marzo 2009, n. 29, che detta una serie di istruzioni applicative per la classificazione nei rami di competenza di rischi che, in funzione della struttura del contratto e dell'oggetto della copertura, possono presentare difficoltà di inquadramento.

Pari opportunità

L'ISVAP ha emanato il regolamento 12 maggio 2009, n. 30, recante disposizioni in materia di parità di trattamento tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi. Con tale provvedimento l'Autorità di Vigilanza fissa il divieto generale di discriminazione tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi e disciplina specificatamente i casi in cui le imprese possono applicare trattamenti differenziati nelle tariffe e nelle prestazioni erogate. A tale proposito è stabilita altresì l'attuazione di un sistema di controllo sulla pertinenza e l'accuratezza dei dati attuariali e statistici utilizzati ai fini di eventuali differenziazioni e l'obbligo di dare adeguata pubblicità alla disparità di trattamento praticata nella determinazione dei premi e delle prestazioni.

Banca dati sinistri

L'ISVAP ha emanato il regolamento 1° giugno 2009, n. 31, recante la disciplina della banca dati sinistri di cui all'art. 15 del Codice delle Assicurazioni. Il regolamento, che introduce rilevanti novità rispetto alla precedente normativa, disciplina le modalità con cui le imprese devono trasmettere le informazioni necessarie all'alimentazione della banca dati sinistri e, relativamente a quest'ultima, le procedure di organizzazione e funzionamento, le condizioni di consultazione da

parte degli organi giudiziari e delle pubbliche amministrazioni competenti in materia di prevenzione e contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore dell'assicurazione obbligatoria r.c.auto, le condizioni e le limitazioni di accesso da parte delle imprese di assicurazione.

Polizze direttamente collegate ad un indice azionario o ad altro valore di riferimento

L'ISVAP con il regolamento 11 giugno 2009, n. 32, recante la disciplina delle polizze direttamente collegate ad un indice azionario o ad altro valore di riferimento di cui all'art. 42, comma 2 del Codice delle Assicurazioni, ha inteso rispondere alla crescente domanda di tutela degli assicurati introducendo principi che qualificano maggiormente il ruolo dell'impresa di assicurazione nella ideazione del prodotto, con un ruolo attivo sia nell'individuazione delle misure di indicizzazione proposte sia nella gestione degli investimenti necessari a coprire i rischi assunti.

Modifiche e integrazioni al regolamento 16 ottobre 2006, n. 5

È stato pubblicato il provvedimento ISVAP 2 luglio 2009, n. 2720, recante modifiche e integrazioni al regolamento 16 ottobre 2006, n. 5, concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa. Tra le novità di maggiore rilievo introdotte dal provvedimento si segnalano: (i) l'ampliamento della nozione di "responsabili dell'attività di intermediazione", (ii) la modifica delle procedure dell'esame semplificato per i candidati già iscritti nelle sezioni C ed E del Registro, (iii) l'aumento dei massimali minimi di copertura della polizza di r.c. professionale alla cui stipula sono obbligati gli intermediari, (iv) la semplificazione delle procedure in tema di avvio e modifica dei rapporti di collaborazione con intermediari già iscritti in sezione E, (v) l'introduzione di modifiche in ordine ai casi di esonero dall'aggiornamento professionale per determinate categorie di intermediari, (vi) l'introduzione di norme particolari in materia di scioglimento dell'incarico di intermediazione conferito a soggetti iscritti nella sezione A, (vii) l'innalzamento a euro 750 dell'importo che gli intermediari possono ricevere in denaro contante per i premi afferenti contratti di assicurazione danni non auto, (viii) la modifica del termine entro cui l'intermediario deve procedere al versamento nel conto separato dei premi pagati, (ix) il recepimento delle modifiche apportate all'articolo 117 del Codice delle Assicurazioni dalla legge finanziaria 2007, (x) la semplificazione degli adempimenti a carico degli intermediari per la distribuzione di contratti di assicurazione in forma collettiva, (xi) la modifica della normativa sui comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari.

Con il provvedimento 27 ottobre 2009, n. 2743 l'ISVAP ha emanato le istruzioni applicative per la predisposizione del rapporto annuale sul controllo delle reti distributive di cui all'articolo 40 del regolamento 16 ottobre 2006, n. 5.

Quota di garanzia e del margine di solvibilità

È stato pubblicato il provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009 n. 2768, che, vista la comunicazione 2009/C 41/01 della Commissione Europea, adegua gli importi relativi alla determinazione della quota di garanzia e del margine di solvibilità al fine di tenere conto delle variazioni dell'indice europeo dei prezzi al consumo pubblicato da Eurostat. Il provvedimento modifica inoltre i prospetti dimostrativi del margine di solvibilità di cui agli allegati I e II al regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n. 19, come sostituiti dagli allegati I e II al regolamento 17 febbraio 2009, n. 28.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 22 aprile 2008, n. 22

Il provvedimento ISVAP 29 gennaio 2010 n. 2771 ha recato modifiche ed integrazioni al regolamento 22 aprile 2008, n. 22 concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione.

In particolare il provvedimento modifica il termine di trasmissione dei dati di bilancio da parte delle imprese all'ISVAP e modifica ed integra i relativi allegati, stante la necessità di monitorare

tempestivamente l'evoluzione dell'andamento del mercato assicurativo. A partire dal bilancio 2009 il termine per la trasmissione dei dati relativi alle anticipazioni del bilancio di esercizio che devono essere inviati all'ISVAP è anticipato dal 15 marzo al 1° marzo.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 13 luglio 2007, n. 7

Il Provvedimento ISVAP 8 marzo 2010 n. 2784 apporta modifiche ed integrazioni al Regolamento 13 luglio 2007, n. 7, con il quale l'ISVAP ha definito, ai sensi dell'articolo 90 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), gli schemi per il bilancio e per la relazione semestrale, sia consolidati che individuali, redatti in base ai principi contabili internazionali delle imprese del settore assicurativo, unitamente alle relative istruzioni di compilazione.

Tali modifiche ed integrazioni intendono recepire i principali aggiornamenti recentemente apportati allo IAS 1 ed all'IFRS 7 riguardanti, rispettivamente, l'introduzione del prospetto del conto economico complessivo (c.d. *OCI other comprehensive income*) e l'informativa da fornire sulle riclassificazioni degli strumenti finanziari e sulla gerarchia del *fair value*.

Altre novità normative

Regolamento in materia di intermediari finanziari

Il Ministero dell'Economia con il decreto 17 febbraio 2009 n. 29, ha emanato un regolamento che riscrive, previa abrogazione dei decreti ministeriali in materia (art. 24), le regole alle quali gli intermediari finanziari devono attenersi nell'esercizio della propria attività. Le nuove disposizioni regolamentari stabiliscono in dettaglio il contenuto delle attività in presenza delle quali si ritiene svolta l'attività di intermediazione finanziaria ed in quali casi l'attività si ritiene svolta nei confronti del pubblico (art. 9), con conseguente obbligo di iscrizione nell'elenco generale previsto dall'art. 106 TUB (Testo Unico Bancario).

Riforma processo civile

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2009 la legge n. 69 del 18 giugno 2009 recante disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività ed il processo civile. La nuova normativa ha inteso semplificare e rendere più veloce il contenzioso civile apportando numerose modifiche al codice di procedura civile. La legge inoltre ha abrogato la disciplina speciale prevista per il processo societario dal d.lgs n. 5 del 2003 lasciando in vigore, invece, per le controversie in materia di diritto societario le disposizioni su arbitrato e conciliazione stragiudiziale.

Partecipazioni qualificate

Con comunicazione n. 3 del 2 luglio 2009 l'ISVAP, in assenza di provvedimenti normativi di specifica attuazione, ha identificato le disposizioni direttamente applicabili della direttiva 2007/44/CE in materia di acquisto di partecipazioni qualificate in imprese di assicurazione e di riassicurazione, banche e imprese di investimento.

Contratti poliennali

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009 la legge n. 99 del 23 luglio 2009 la quale, tra l'altro, modifica l'art. 1899 del codice civile reintroducendo la possibilità per le imprese di assicurazione di stipulare contratti poliennali senza facoltà di recesso per l'assicurato a condizione che vi sia una riduzione del premio rispetto a quello previsto per la stessa copertura dal contratto annuale.

Class Action

L'art. 49 della legge 23 luglio 2009 n. 99, "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione

delle imprese, nonché in materia di energia” ha introdotto la nuova disciplina dell’azione di classe per il risarcimento dei danni subiti da consumatori o utenti (articolo 140-*bis* del codice del consumo) in conseguenza di condotte o pratiche commerciali scorrette o derivanti da prodotto difettoso o pericoloso oppure, ancora, che versino in una medesima situazione di pregiudizio nei confronti di un’impresa per un inadempimento contrattuale. In base alle nuove norme, l’azione di classe può essere promossa da ciascun consumatore danneggiato, sia direttamente sia mediante associazioni cui dà mandato o comitati cui partecipa. La competenza spetta al tribunale del capoluogo della regione in cui ha sede l’impresa; sono previsti accorpamenti tra regioni contigue, con riduzione a undici dei tribunali competenti. Il giudice verifica in via preliminare l’ammissibilità dell’azione di classe; nel caso di inammissibilità, chi ha promosso l’azione può essere chiamato a sopportare le spese del procedimento e a risarcire i danni da lite temeraria. Per beneficiare dell’azione di classe i singoli consumatori devono aderirvi espressamente (*opt-in*) nel primo grado del giudizio, entro un termine perentorio fissato dal giudice. Il singolo che aderisce rinuncia a ogni azione risarcitoria individuale ed è vincolato dalla sentenza. Per chi non ha aderito resta salvo il diritto di agire in giudizio individualmente.

R.c. auto

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea n. 263 del 7 ottobre 2009 la direttiva n. 103 del 16 settembre 2009 concernente l’assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli ed il controllo dell’obbligo di assicurare tale responsabilità. Il provvedimento fissa alcuni principi ai quali gli stati membri devono adeguare le rispettive normative interne nell’ottica di favorire un’armonizzazione legislativa nella suddetta materia a livello comunitario. La Direttiva in particolare richiede: (i) la previsione di un premio unico che copra i sinistri avvenuti in qualsiasi paese della Comunità, (ii) la validità della copertura assicurativa per tutta la durata del contratto, indipendentemente dalla circostanza che i veicoli stazionino in altro stato membro per un determinato periodo, (iii) la previsione del diritto di azione diretta da parte del danneggiato nei confronti della compagnia che copre la responsabilità civile del danneggiante, (iv) il divieto di imporre franchigie salvo per i danni a cose e nel limite di euro 500.

Offerte pubbliche di acquisto

Con il d.lgs. 25 settembre 2009, n. 146 sono state emanate disposizioni correttive e integrative del d.lgs. 19 novembre 2007, n. 229 con il quale è stata trasposta la direttiva sulle offerte pubbliche d’acquisto. Le modifiche principali riguardano la disciplina della *passivity rule*, dell’azione di concerto e dei patti parasociali.

Antiriciclaggio

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2009 il d.lgs. 25 settembre 2009, n. 151, con il quale sono state introdotte disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (c.d. decreto antiriciclaggio). Tra le modifiche di maggiore rilievo si segnalano: (i) l’obbligo per l’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) di trasmettere annualmente al Ministero dell’Economia e delle Finanze, per il successivo inoltro al Parlamento, un rapporto sull’attività svolta, nonché l’obbligo di emanare istruzioni da pubblicarsi in Gazzetta Ufficiale in materia di segnalazione di operazioni sospette; (ii) l’obbligo per gli intermediari che hanno succursali e filiali in stati extracomunitari di applicare misure equivalenti a quelle stabilite dalla disciplina comunitaria in materia di adeguata verifica e conservazione, (iii) l’inclusione nel novero dei professionisti tenuti al rispetto della disciplina antiriciclaggio delle associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati, (iv) l’esonero per i componenti degli organi di controllo comunque denominati (collegio sindacale, consiglio di sorveglianza, comitato di controllo della gestione, organismo di vigilanza, ecc.) dagli obblighi di verifica, registrazione della clientela e denuncia delle operazioni sospette, fermo restando l’obbligo di vigilanza

sull'osservanza delle norme contenute nel decreto, (v) l'estensione dell'obbligo di verifica della clientela e della conservazione dei dati al c. d. titolare effettivo secondo la definizione contenuta nello stesso decreto, (vi) l'introduzione della sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell'obbligo per gli intermediari di non aprire o mantenere anche indirettamente conti di corrispondenza con una banca di comodo.

È stata pubblicata sul sito della Banca d'Italia la delibera 23 dicembre 2009, n. 895, emanata d'intesa con ISVAP e CONSOB e sentita l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), contenente le nuove disposizioni per la tenuta dell'archivio unico informatico antiriciclaggio (AUI). Il provvedimento disciplina le modalità per la registrazione dei rapporti e delle operazioni poste in essere dagli intermediari bancari e finanziari e introduce alcuni elementi di novità rispetto al passato tra cui: la registrazione dei dati inerenti al titolare effettivo dei rapporti continuativi, i nuovi criteri che prevedono l'obbligo di registrazione nell'AUI degli intermediari presso cui sono incardinati i rapporti continuativi o a cui le operazioni sono riferibili, le indicazioni per la registrazione delle operazioni in contropartita con intermediari insediati in paesi a regime antiriciclaggio "non equivalente".

Fondi pensione

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2009 la deliberazione COVIP del 28 ottobre: "Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'organismo di sorveglianza dei fondi pensione aperti - Allegato n. 2 allo Schema di regolamento dei fondi pensione aperti". Con tale provvedimento la Commissione ha dato applicazione a quanto disposto dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. 5 dicembre 2005, n.252, che prevede, in caso di adesione ad un fondo pensione aperto di almeno 500 dipendenti di una medesima azienda o gruppo, l'integrazione dell'organismo di sorveglianza, con rappresentanti delle collettività di lavoratori aderenti su base collettiva e dei rispettivi datori di lavoro.

Misure relative alle vendite allo scoperto di titoli volte ad assicurare l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e l'integrità dei mercati

È stata pubblicata sul sito della CONSOB la delibera 26 novembre 2009, n. 17078 che stabilisce, con effetto dal 1° dicembre 2009, la decadenza del regime restrittivo in materia di vendite allo scoperto adottato a partire dal settembre 2008 per garantire lo svolgimento ordinato delle negoziazioni e la tutela degli investitori. Il citato divieto è confermato per le sole azioni di società quotate nei mercati regolamentati italiani che siano oggetto di aumenti di capitale deliberati entro il 30 novembre 2009. Tali società, tuttavia, possono chiedere a CONSOB l'esonero dall'applicazione dal divieto.

Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010

Il documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 riguarda le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*".

In particolare vengono:

- indicate alcune aree informative nelle quali le società devono assicurare un più elevato grado di trasparenza (parr. 1 – 3). Si fa riferimento in particolare (i) alla valutazione (c.d. *impairment test*) dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni (IAS 36); (ii) alla valutazione dei titoli di capitale classificati come "disponibili per la vendita" (IAS 39) e (iii) alla classificazione delle passività finanziarie quando non vengano rispettate le clausole contrattuali che determinano la perdita del beneficio del termine;
- fornite alcune precisazioni sulle informazioni da fornire in merito alle ristrutturazioni del debito (par. 4);
- richiamati i nuovi obblighi informativi riguardanti la c.d. "gerarchia del *fair value*" (par. 5).

La comunicazione non ha un contenuto precettivo autonomo, in quanto non introduce alcun obbligo ulteriore, bensì richiama tutti i partecipanti al processo di elaborazione delle relazioni finanziarie ad una puntuale ed esaustiva applicazione delle norme e dei principi contabili di riferimento considerati nella loro interezza.

**Provvedimenti
in materia
fiscale**

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Deducibilità dell'IRAP

L'art. 6 del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 ha stabilito la deducibilità dell'IRAP, nella misura del 10%, ai fini della determinazione del reddito d'impresa. La norma ammette la deducibilità della stessa quota per gli anni pregressi, nel limite temporale di 48 mesi dal versamento.

L'Agenzia delle Entrate, con circolare 14 aprile 2009, n. 16/E, è intervenuta integrando in via interpretativa le modalità di applicazione della disposizione.

Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 4 giugno 2009, n. 86440, è stato approvato il modello per l'istanza di rimborso della maggiore IRES corrisposta per gli anni pregressi e sono stati fissati i termini di presentazione dell'istanza.

IRAP

A decorrere dal periodo d'imposta 2008 è stata completamente ridisegnata la disciplina dell'IRAP, per effetto dell'entrata in vigore della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), art. 1, commi 50 e 52.

La modifica più significativa riguarda la diretta derivazione della base imponibile dai dati di bilancio, salvo specifiche variazioni.

Esenzione IVA per le prestazioni effettuate dai consorzi

L'art. 1, comma 262, della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha abrogato, con decorrenza 1° luglio 2008, le disposizioni previste dall'art. 6 della l. 13 maggio 1999, n. 133, che disciplinavano l'esenzione per le prestazioni di servizi ausiliari resi all'interno dei gruppi formati da banche o da assicurazioni o da società che realizzano volumi di affari prevalentemente costituiti da operazioni esenti. Gli effetti abrogativi di tale disposizione sono stati successivamente differiti al 1° gennaio 2009 dall'art. 82 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 133.

L'art. 1, comma 261, lett. b), della legge finanziaria 2008 ha introdotto nell'art. 10 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 un secondo comma, che dispone, con decorrenza 1° luglio 2008, uno specifico regime di esenzione per le prestazioni di servizi rese da consorzi e società consortili nei confronti di consorziati e soci che si caratterizzano per l'esercizio di attività in massima parte esenti. Con circolare 8 maggio 2009, n. 23/E, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti per l'applicazione di tale regime.

Le novità della “manovra d'estate” 2009

Con il d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, sono state introdotte una serie di misure finalizzate a contrastare la congiuntura economica sfavorevole; di seguito sono indicate quelle di interesse per la Società.

Compensazione dei crediti fiscali

Al fine di riorganizzare il sistema delle compensazioni dei crediti fiscali, ed in particolare del credito IVA, l'art. 10 dispone una serie di norme che integrano e/o modificano l'attuale disciplina.

Gli interventi hanno duplice e complementari finalità: contrastare gli abusi nell'utilizzo dei crediti fiscali e incrementare il limite delle compensazioni fiscali.

Contrasto ai paradisi fiscali

Al fine di contrastare le evasioni ed elusioni effettuate nei paesi a fiscalità privilegiata, la legge introduce una serie di misure, tra le quali la disposizione che gli investimenti e le attività di natura finanziaria detenute in tali Paesi in violazione degli obblighi di dichiarazione, si presumono costituite, ai soli fini fiscali e salvo prova contraria, mediante redditi sottratti a tassazione.

Detassazione degli aumenti di capitale

In sede di conversione in legge è stato introdotto il nuovo comma 3 *ter* che prevede la detassazione dell'aumento di capitale delle società di capitali per un importo massimo di 500 mila euro se l'aumento stesso è attuato da persone fisiche mediante conferimento di cui agli artt. 2342 e 2464 del codice civile ed è effettuato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione. Ricorrendo tali condizioni, si presume un rendimento annuo del 3% dell'aumento di capitale che è escluso da imposizione fiscale per il periodo d'imposta in corso alla data di perfezionamento dell'aumento di capitale e per i quattro periodi successivi.

L'Agenzia delle Entrate, con circolare 21 dicembre 2009, n. 53/E è intervenuta al fine di chiarire l'ambito soggettivo ed oggettivo dell'agevolazione.

La *ratio* della disposizione è quella di incentivare "l'immissione di nuove risorse nel patrimonio della società da destinare allo svolgimento dell'attività d'impresa".

L'Agenzia ha precisato che la detassazione degli aumenti di capitale, pari al rendimento "presunto" del 3% annuo (per ogni anno del quinquennio) ha rilevanza ai fini IRES ed IRAP.

Trattamento IVA delle prestazioni di servizi

Nella direttiva n. 2008/8/CE (c.d. "Direttiva Servizi") sono contenute nuove regole utilizzabili per l'individuazione, ai fini IVA, della territorialità delle prestazioni di servizi, ossia per l'individuazione dello stato in cui le stesse devono essere assoggettate ad IVA.

La mancata approvazione definitiva del decreto legislativo finalizzato al recepimento della citata direttiva ha generato una situazione di incertezza in merito al trattamento IVA da riservare a decorrere dal 1° gennaio 2010 alle prestazioni di servizi.

L'argomento è stato oggetto di uno specifico intervento dell'Agenzia delle Entrate che con la circolare n. 58/E del 31 dicembre 2009 ha fornito istruzioni per la gestione delle operazioni in esame.

Detassazione degli investimenti in macchinari nuovi (c.d. Tremonti-*ter*)

L'art. 5 del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, ha disposto, a decorrere dal periodo d'imposta 2010, l'esclusione, ai fini della determinazione del reddito d'impresa, di una quota pari al 50% del costo sostenuto per gli investimenti in nuovi macchinari, ovvero nuove apparecchiature compresi nella divisione 28 della tabella ATECO 2007.

Emersione delle attività detenute all'estero (c.d. scudo fiscale)

La normativa, introdotta dall'art. 13-*bis* del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con l. 3 agosto 2009, n. 102, è volta a consentire l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero da soggetti residenti in Italia in violazione degli obblighi stabiliti per il c.d. monitoraggio fiscale, mediante il versamento di un'imposta straordinaria sulle medesime attività finanziarie e patrimoniali.

Tra le attività finanziarie che possono essere oggetto di rimpatrio o di regolarizzazione la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 43/E del 10 ottobre 2009, indica anche le polizze assicurative produttive di redditi di natura finanziaria, detenute all'estero in qualsiasi paese europeo ed extraeuropeo, a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008.



Relazione sulla gestione



Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva
e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2009

SINTESI PRELIMINARE

Egregi Consoci,

l'esercizio 2009, che chiude con un utile di 124,503 milioni rispetto alla perdita di 87,239 milioni del 2008, segna il ritorno della Compagnia alla redditività grazie al positivo apporto della gestione finanziaria, al miglioramento della gestione tecnica danni ed al segno fortemente positivo della raccolta vita.

Il risultato dello scorso esercizio è stato caratterizzato dalla scelta della Società di non usufruire, per motivi di trasparenza, prudenza e continuità, della facoltà, prevista dall'art. 15, commi 13 e seguenti, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2, e prorogata dal D.M. 24 luglio 2009 (G.U. n. 193 del 21 agosto 2009), per le società che non adottavano i principi contabili internazionali per la redazione del bilancio individuale, di valutare gli strumenti finanziari inclusi nell'attivo non durevole al valore di iscrizione che avevano al 30 giugno 2008 e non al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per i titoli soggetti a perdite durevoli di valore.

Questa scelta ha fatto sì che gli effetti delle eccezionali condizioni di mercato del 2008 gravassero direttamente sul conto economico dello scorso esercizio.

In questo esercizio invece, in un contesto di riduzione dei tassi e ripresa dei mercati, le plusvalenze nette da valutazione sono passate da -265,956 a +102,901 milioni segnando un recupero della redditività.

La Società procede quindi verso la fase di consolidamento e rafforzamento, mentre assume rilievo la modernizzazione dei sistemi informativi ed il miglioramento dei livelli di efficienza necessari ad operare in modo più agile e flessibile in un mercato che si ritiene continuerà ad essere caratterizzato da elementi di instabilità.

Le agenzie hanno espresso buoni risultati produttivi vita con un sostenuto andamento della nuova produzione confermando anche l'incremento premi dei rami elementari.

Il positivo risultato di questo esercizio è dunque attribuibile:

- alla gestione tecnica danni che, con una raccolta che cresce del 3,16%, presenta un *combined ratio* del lavoro conservato pari al 98,14% sostanzialmente in linea con quello del 2008 (98,34%). Il *claims ratio* del lavoro diretto cresce dal 68,18% al 69,79% mentre l'incidenza delle spese di amministrazione diminuisce passando dal 9,35% all'8,21% sui premi di competenza;
- alla raccolta vita che è aumentata del 39,59%, sostenuta dall'andamento dei rami I, V e VI che hanno registrato un incremento rispettivamente del 44,82%, del 74,3% e del 36,54%. Il risultato del conto tecnico vita è passato da una perdita di 103,799 milioni ad un utile di 58,022 milioni per effetto in particolare del miglioramento della componente finanziaria e della riduzione dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza che è passata dal 6,58% al 4,06%;
- all'andamento positivo della gestione finanziaria che, beneficiando della ripresa dei mercati, ha evidenziato, con riferimento alla classe C, un significativo miglioramento passando da una perdita di 81,958 milioni ad un utile di 287,378 per effetto principalmente delle riprese di valore nette per 102,901 milioni contro i -265,956 del 2008 e dei profitti su realizzo netti per 51,22 milioni contro i 2,515 del 2008.

La Società in un contesto di riduzione dei tassi e ripresa delle plusvalenze da valutazione ha confermato le proprie prudenti politiche di investimento, con una contenuta esposizione azionaria, favorendo gli investimenti in titoli obbligazionari a tasso fisso e variabile, in diversi casi con buoni rendimenti minimi garantiti, a fronte di un rapporto interessante tra rischio e rendimento.

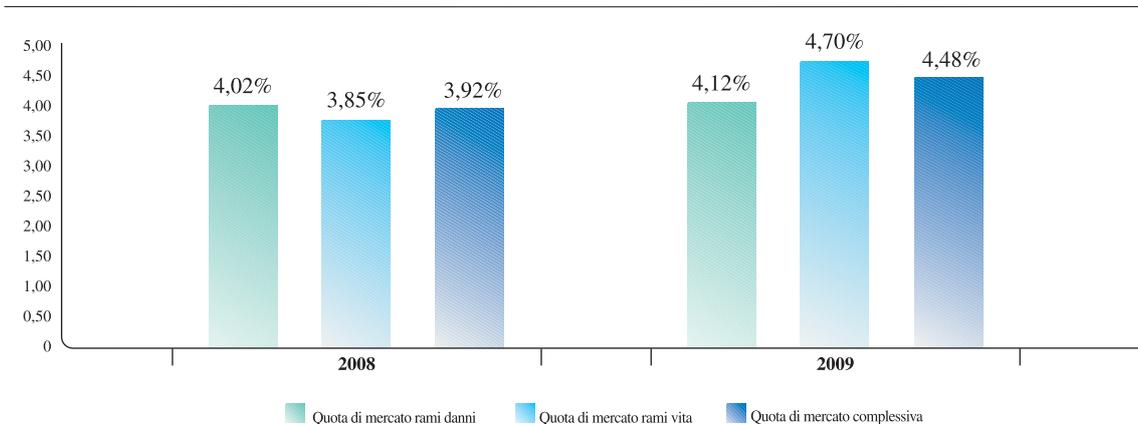
* * *

Il bilancio consolidato del Gruppo Cattolica, il quinto redatto secondo i principi contabili internazionali, ha riportato:

- un utile di Gruppo di 58,3 milioni (28,6 milioni nel 2008) ed un risultato consolidato pari a 68,2 milioni (21 milioni nel 2008);
- premi assicurativi per 4.098 milioni (+25,22%); considerando anche i contratti di investimento, la raccolta complessiva si attesta a 4.357 milioni: 1.531 milioni nei rami danni (+1,65%), 2.812 milioni nei rami vita (+33,76%) e 14 milioni di lavoro indiretto.

Le percentuali di variazione dei premi della Compagnia e del Gruppo si confrontano con quelle pubblicate dall'ISVAP nel mese di gennaio 2010 sui dati consuntivi del settore assicurativo dei primi nove mesi del 2009 (Lettera circolare ISVAP del 4 gennaio 2010) che segnalano una diminuzione del 2,2% nel comparto danni e un aumento del 40,3% nel comparto vita.

Quota totale di mercato detenuta dal Gruppo
%



Per il calcolo delle quote di mercato si fa riferimento ai dati previsionali ANIA per tutto l'esercizio pubblicati il 19 giugno 2009 (Fonte: "L'assicurazione italiana 2008/2009"). Qualora le previsioni dell'ANIA dovessero essere confermate, la quota di mercato nel comparto danni aumenterebbe dal 4,02% del 2008 al 4,12% e dal 3,85% al 4,7% nel comparto vita.

Le agenzie del Gruppo passano da 1.472 a 1.463.

Gli sportelli bancari che collocano prodotti assicurativi sono 5.503 contro i 2.647 dell'esercizio precedente principalmente per effetto dei 2.687 sportelli del *network* di BCC Vita entrati nel Gruppo a partire dal secondo semestre e degli 84 nuovi sportelli di Barclays Bank. La *partnership* con Iccrea Holding, avviata il 1° luglio, in termini di potenzialità, consentirà al Gruppo Cattolica di accedere, tramite BCC Vita, ad una rete di oltre quattromila sportelli bancari.

* * *

Con riferimento ai risultati della Società, la raccolta complessiva dei premi del lavoro diretto e indiretto ha registrato un incremento del 16,09% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.640,102 milioni.

Il comparto danni è caratterizzato da un contenuto incremento del lavoro diretto (+2,74%), riconducibile al comparto non auto (+9,42%) che registra la crescita di alcuni rami elementari anche in conseguenza della scelta di riequilibrare il portafoglio verso tale segmento. La raccolta nel comparto auto è invece in diminuzione del 2,96% nonostante lo sviluppo del numero polizze/clienti in un contesto caratterizzato da elevata competitività e influenzato dagli effetti del decreto Bersani.

Nei rami vita i premi del lavoro diretto crescono da 501,307 milioni a 699,881 (+39,61%).

Tutte le operazioni che hanno interessato la Società sono descritte nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati ed i principali indicatori, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 6 - Dati riepilogativi

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	1.640.102	1.412.774	227.328	16,09
lavoro diretto danni	921.193	896.639	24.554	2,74
lavoro diretto vita	699.881	501.307	198.574	39,61
lavoro indiretto danni	18.885	14.663	4.222	28,79
lavoro indiretto vita	143	165	-22	-13,33
Proventi netti degli investimenti	287.378	-81.958	369.336	n.s.
Proventi netti degli investimenti di classe D	115.606	-23.035	138.641	n.s.
Altre spese di amministrazione	90.207	99.977	-9.770	-9,77
Risultato tecnico dei rami danni	95.490	13.124	82.366	n.s.
Risultato tecnico dei rami vita	58.022	-103.799	161.821	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	209.774	-129.805	339.579	n.s.
Risultato d'esercizio netto	124.503	-87.239	211.742	n.s.
Investimenti	5.870.083	5.399.614	470.469	8,71
Riserve tecniche danni e vita	5.151.835	4.861.494	290.341	5,97
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	1.812.167	1.827.967	-15.800	-0,86
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	3.339.668	3.033.527	306.141	10,09
di cui riserve di classe D	1.036.280	940.580	95.700	10,17

Tav. 7 - Personale e rete distributiva

(numero)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti (*)	472	479	-7	-1,46
Rete diretta:				
Agenzie	1.166	1.274	-108	-8,48
di cui plurimandatarie	127	196	-69	-35,20
Reti partner:				
Sportelli bancari	1.177	1.056	121	11,46
Promotori finanziari	245	369	-124	-33,60

(*) Full time equivalent

Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Terreni e fabbricati	39.371	40.000	-629	-1,57	C.I
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	1.124.313	1.099.809	24.504	2,23	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	222.924	161.180	61.744	38,31	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	3.302.202	2.933.560	368.642	12,57	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	13.484	33.869	-20.385	-60,19	C.III.4 + C.III.7
Depositi presso imprese cedenti	8.522	8.665	-143	-1,65	C.IV
Investimenti di classe D	1.036.280	940.581	95.699	10,17	D
Disponibilità liquide	122.987	181.950	-58.963	-32,41	F.II
Investimenti	5.870.083	5.399.614	470.469	8,71	
Attivi immateriali	46.857	56.463	-9.606	-17,01	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	312.926	280.768	32.158	11,45	D.bis
Altri crediti e altre attività	763.626	774.222	-10.596	-1,37	E + F.I + F.III + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	6.993.492	6.511.067	482.425	7,41	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	1.140.933	1.228.104	-87.171	-7,10	
Risultato dell'esercizio	124.503	-87.239	211.742	n.s.	
Patrimonio netto	1.265.436	1.140.865	124.571	10,92	A
Riserva premi	358.353	344.464	13.889	4,03	C.I.1
Riserva sinistri	1.453.814	1.483.503	-29.689	-2,00	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	1.812.167	1.827.967	-15.800	-0,86	
Riserve matematiche	2.303.388	2.092.947	210.441	10,05	C.II.1
Riserve di classe D	1.036.280	940.580	95.700	10,17	D
Riserve tecniche lorde vita	3.339.668	3.033.527	306.141	10,09	
Altre riserve tecniche lorde danni	6.281	5.806	475	8,18	C.I.4 + C.I.5
Altre riserve tecniche lorde vita	108.437	92.506	15.931	17,22	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	461.503	410.396	51.107	12,45	E + F + G + H
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.993.492	6.511.067	482.425	7,41	

Tav. 9 - Conto Economico riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	788.477	791.172	-2.695	-0,34	I.1
Sinistri di competenza	548.395	565.494	-17.099	-3,02	I.4
Altre spese di amministrazione	74.652	84.035	-9.383	-11,17	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	132.334	113.489	18.845	16,61	I.7. - I.7.e
Altre partite tecniche	-18.395	-15.030	-3.365	-22,39	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	80.789	0	80.789		I.2
Risultato tecnico danni	95.490	13.124	82.366	n.s.	I.10
RAMI VITA					
Premi di competenza	687.034	489.289	197.745	40,41	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	853.267	482.433	370.834	76,87	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	15.555	15.942	-387	-2,43	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	12.380	16.244	-3.864	-23,79	II.8 - II.8.e
Proventi netti da investimenti classe C	162.892	-47.853	210.745	n.s.	II.2 - II.9
Proventi netti da investimenti classe D	115.606	-23.035	138.641	n.s.	II.3 - II.10
Altre partite tecniche	-3.924	-7.581	3.657	48,24	II.4 - II.7 - II.11
Redditi attribuiti al conto non tecnico	22.384	0	22.384		II.12
Risultato tecnico vita	58.022	-103.799	161.821	n.s.	II.13
CONTO NON TECNICO					
Proventi netti da investimenti classe C	124.486	-34.105	158.591	n.s.	III.3 - III.5
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	-58.405	0	-58.405		III.4 - III.6
Altri proventi al netto degli altri oneri	-9.819	-5.025	-4.794	-95,40	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	209.774	-129.805	339.579	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	-8.823	1.557	-10.380	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	200.951	-128.248	329.199	n.s.	III.13
Imposte sul reddito del periodo	76.448	-41.009	117.457	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	124.503	-87.239	211.742	n.s.	III.15

Tav. 10 - Principali indicatori danni e vita

(valori in percentuale)

	2009	2008
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	69,79%	68,18%
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	8,21%	9,35%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	17,86%	16,53%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	26,07%	25,88%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	98,28%	95,90%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	69,55%	71,48%
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	9,47%	10,62%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	16,78%	14,34%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	26,25%	24,96%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	98,14%	98,34%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	2,26%	3,26%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	1,80%	3,32%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	4,06%	6,58%
Indicatori danni e vita		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	6,11%	7,81%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	9,81%	10,13%
Total Expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	15,92%	17,94%
Rendimento medio investimenti di classe C (Proventi netti / Investimenti medi)	6,39%	-1,81%

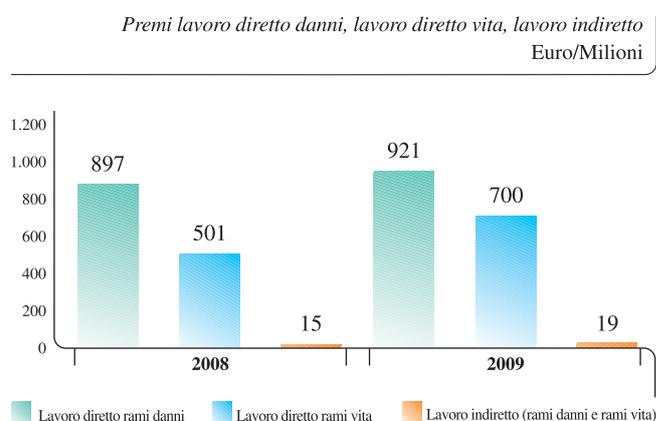
(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni

La gestione assicurativa

Il volume complessivo dei premi, come indicato in precedenza, si attesta a 1.640,102 milioni, di cui 921,193 milioni nel lavoro diretto danni (+2,74%), 699,881 milioni nel lavoro diretto vita (+39,61%) e 19,027 milioni nel lavoro indiretto (+28,32%).

L'incidenza dei rami danni sul lavoro diretto passa dal 64,14% al 56,82% e quella dei rami vita dal 35,86% al 43,18%.

Nei rami danni, l'incidenza dei rami non auto è passata dal 46,03% del 2008 al 49,03%; quella dei rami auto dal 53,97% del 2008 al 50,97%.



Le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 1.812,167 milioni. Le riserve tecniche dei rami vita (matematiche e classe D) ammontano a 3.339,668 milioni, di cui 1.036,28 relativi alle riserve tecniche di classe D.

L'incidenza delle altre spese di amministrazione danni e vita sul totale dei premi di competenza si attesta al 6,11%, rispetto al 7,81% del 2008.

L'incidenza degli oneri di acquisizione danni e vita sui premi di competenza è pari al 9,81%, rispetto al 10,13% dell'esercizio precedente.

La gestione patrimoniale e finanziaria

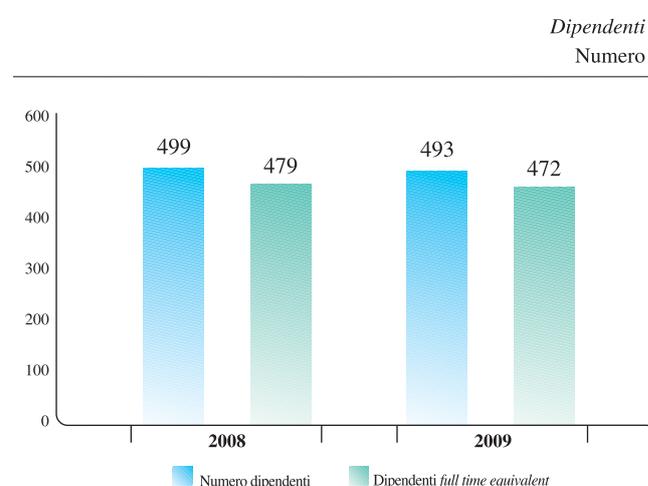
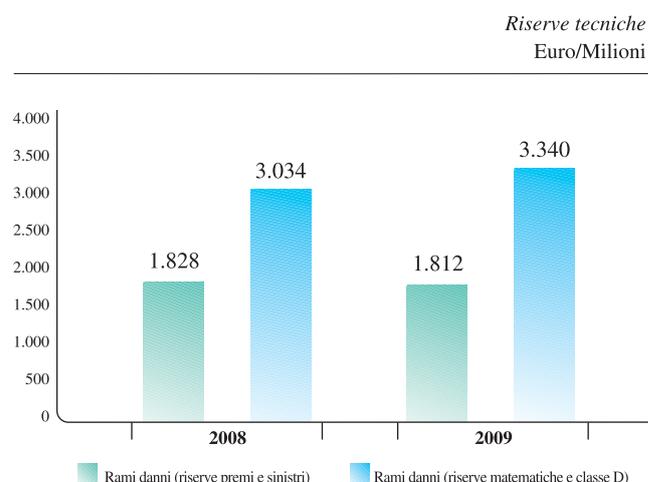
Gli investimenti hanno raggiunto i 5.870,083 milioni e risultano così composti: 0,67% da terreni e fabbricati, 57,92% da titoli a reddito fisso, 18,52% da azioni e quote di cui il 16,9% relativo a imprese del Gruppo e altre partecipate, 17,64% da investimenti di classe D e 5,25% da altri investimenti.

I proventi netti da investimenti (al lordo degli effetti fiscali) ammontano a 402,984 milioni, di cui quelli di classe C sono pari a 287,378 milioni e quelli di classe D a 115,606 milioni. All'andamento del 2009 concorrono riprese di rettifiche di valore su titoli per 145,167 milioni e proventi da realizzo per 54,679 milioni.

Organizzazione del lavoro e costi operativi

Al 31 dicembre i collaboratori sono 493 (472 *full time equivalent*) rispetto ai 499 (479 *full time equivalent*) a fine 2008.

I premi lordi contabilizzati per dipendente *full time equivalent* sono passati da 2,9 milioni a 3,5 milioni.



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre, ammonta a 1.265,436 milioni e per i dettagli relativi alla sua composizione e alla sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

Il rapporto fra mezzi propri e premi è pari al 77,16%, rispetto all'80,75% dell'esercizio precedente.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE E DELLE INFORMAZIONI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

Il bilancio sociale

Al fine di fornire un quadro complessivo della responsabilità sociale d'impresa e di illustrare la qualità delle relazioni con i propri *stakeholder*, la Società redige annualmente il bilancio sociale.

Il documento descrive l'operato del Gruppo, in termini quantitativi e qualitativi e ne mostra gli effetti su tutte le categorie che con esso hanno relazioni significative. In particolare, la rendicontazione del "valore aggiunto" prodotto e distribuito esprime in termini numerici l'incidenza del Gruppo a livello economico e sociale.

Il bilancio sociale è articolato, secondo lo *standard* corrente GBS, nelle tre sezioni:

- identità: descrive storia, valori, missione e strategie della Società;
- dati economici: riprende i principali dati del bilancio consolidato, determina il valore aggiunto e la sua ripartizione;
- relazione sociale: definisce i vari *stakeholder* e analizza le politiche di relazione con ciascuna categoria, verificandone la coerenza con i valori aziendali.

La funzione Investor Relations e studi sulla Società

Il 29 gennaio 2009 il Gruppo ha partecipato all'Italian Financial Conference 2009 organizzata da UBS – Weathering the Storm, una delle più importanti conferenze italiane per i settori bancario e assicurativo alla quale hanno preso parte circa 150 investitori istituzionali da ogni parte del mondo.

Sei società seguono con analisi e commenti il titolo Cattolica; periodicamente sono organizzati incontri individuali con gli analisti per approfondimenti in merito all'andamento aziendale.

Rating

Nel mese di giugno l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha confermato l'*outlook* "negativo" e il *rating* "A-" del Gruppo Cattolica relativo al rischio di credito di lungo termine e alla solidità finanziaria. A sostegno della valutazione sono stati evidenziati la forte posizione competitiva e la forte flessibilità finanziaria sostenuta da un bilancio privo di debito. L'*outlook* "negativo" riflette le valutazioni dell'agenzia in merito al potenziale deterioramento della posizione competitiva del Gruppo nei rami vita ed alla difficoltà di ottenere ulteriori miglioramenti nella redditività dei rami danni.

Nel mese di dicembre AM Best ha confermato l'*outlook* "negativo" e il *rating* "A" del Gruppo Cattolica relativo al rischio di credito di lungo termine e alla solidità finanziaria. A sostegno del *rating* sono stati evidenziati il miglioramento costante nei risultati dei rami danni per effetto principalmente del calo della frequenza sinistri nel ramo r.c. auto.

L'*outlook* “negativo” riflette la posizione di A.M. Best in merito alla necessità di una conferma dell'incremento del patrimonio netto verificatosi nell'esercizio e riconducibile principalmente al miglioramento della riserva *available for sale* (AFS).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Accordi di *partnership*

Il 2 gennaio, in relazione all'operazione di trasferimento del ramo d'azienda da EurizonVita a Cattolica Previdenza ed a seguito della rinuncia della Società al diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, EurizonVita ha sottoscritto l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Cattolica Previdenza nella seduta del 27 giugno 2008, per la somma di 2,85 milioni, pari al 19,86% del capitale sociale. Per effetto di tale operazione, il capitale della società risulta oggi pari a 14,35 milioni, la quota di partecipazione della Società è pari all'80,14%.

In data 25 febbraio nell'ottica di un rilancio del rapporto di collaborazione, la Società e Risparmio & Previdenza hanno stipulato con Banca di Credito Popolare due nuovi accordi di bancassicurazione nei rami danni e vita, ove, a fronte di un impegno produttivo garantito di sei anni, le compagnie hanno riconosciuto alla banca un importo complessivo pari a tre milioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento autorizzativo ISVAP 12 giugno 2009, n. 2713 e del nulla osta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 18 giugno, in data 15 luglio si è perfezionato l'accordo di *partnership* nei rami vita tra Iccrea Holding e la Società con l'acquisizione della partecipazione di controllo in BCC Vita, corrispondente al 51% del capitale della società.

Società e Gruppo

In data 27 febbraio, a seguito dell'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera di approvazione del bilancio di liquidazione al 30 dicembre 2008, assunta dall'assemblea dei soci il 13 febbraio 2009, si è concluso il procedimento di liquidazione volontaria di Verona Servizi s.r.l., iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 3 maggio 2007. In esito alla liquidazione, ai soci Cattolica e Duomo UniOne Assicurazioni (nel seguito anche “Duomo UniOne”), sono stati corrisposti rispettivamente 31 e 13 mila euro.

Il 24 giugno l'assemblea dei soci di Lombarda Assicurazioni, società inattiva e non autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, ha deliberato l'avvio della procedura di liquidazione volontaria. In data 2 luglio è stata depositata presso il Registro delle Imprese la relativa delibera di scioglimento. Il 10 dicembre l'assemblea della controllata ha approvato il bilancio di liquidazione. La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 29 dicembre.

In data 24 luglio, è stato siglato l'accordo finalizzato alla concentrazione nella Società delle attività realizzate da C.I.R.A. tramite i canali *broker* ed agenti. In luogo della scissione parziale, originariamente prevista, la Società e C.I.R.A. hanno concluso un contratto di cessione di ramo d'azienda, per un controvalore determinato in 7,9 milioni, sulla base di una valutazione condotta da un esperto incaricato congiuntamente dalle parti e predisposta seguendo il metodo reddituale.

Il contratto prevede un aggiustamento del prezzo in relazione all'effettivo sbilancio delle attività e passività trasferite.

A seguito dell'autorizzazione dell'ISVAP, con provvedimento n. 2761 del 22 dicembre, l'operazione è stata perfezionata in data 23 dicembre con efficacia 1° gennaio 2010.

Il 16 settembre, al fine di conseguire una più efficiente assegnazione del capitale sociale a livello di Gruppo, l'assemblea ordinaria dei soci di Duomo UniOne ha deliberato la distribuzione di parte delle somme accantonate a titolo di riserve disponibili, per l'ammontare complessivo di 40 milioni. La quota di spettanza della Società, pari a circa 39,995 milioni, è stata versata in data 25 settembre.

Con comunicazione del 22 ottobre, in osservanza di quanto disposto dall'art. 9, comma 2, del regolamento ISVAP 4 agosto 2008, n. 26, la Società ha fornito all'Autorità la prescritta informativa di sintesi in merito all'intenzione di costituire una nuova società interna al Gruppo, come deliberato nella seduta del consiglio di amministrazione del 21 ottobre. Il progetto prevede la costituzione di una *Business School* di Gruppo, nella forma di una società consortile per azioni che costituisca un polo di formazione idoneo ad assicurare la gestione integrata e l'ottimizzazione dei costi, permettendo di utilizzare le competenze sviluppate a favore di tutti i collaboratori del Gruppo.

La relativa istanza autorizzativa è stata inoltrata all'ISVAP il 15 marzo 2010.

Cattolica Immobiliare e Cattolica Services

In data 20 maggio è decorso, senza rilievi da parte dell'ISVAP, il termine per l'autorizzazione all'operazione infragrupo notificata con comunicazione del 21 aprile relativa alla cessione a Cattolica Services, da parte della Società e Duomo Unione, di alcuni contratti di locazione. A seguito della cessione di tali contratti, Cattolica Services subloca alle singole società del Gruppo gli spazi che le stesse già utilizzavano.

Il 29 giugno l'assemblea di Cattolica Immobiliare ha deliberato la distribuzione e l'immediato versamento al socio unico di parte della riserva da sovrapprezzo azioni per un ammontare di 13 milioni. L'assemblea ha deliberato di procedere alla distribuzione in natura a favore del socio unico, con prelievo dalla riserva straordinaria "versamenti in conto capitale", mediante assegnazione di quote detenute nel "Fondo immobiliare Catullo", iscritte nel bilancio della controllata per 8,408 milioni.

In relazione a tale delibera è stata presentata istanza autorizzativa all'ISVAP. Concluso favorevolmente il relativo procedimento istruttorio, la controllata ha esperito la procedura, prevista dal regolamento del fondo per la cessione delle quote. La Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR s.p.a., gestore del Fondo Catullo, ha trasferito, in data 9 novembre, le quote alla Società.

Come descritto nel paragrafo relativo ai fatti successivi, il consiglio di amministrazione della società di gestione del Fondo, in data 26 febbraio 2010 ha deliberato il rimborso parziale *pro* quota per complessivi 2,5 milioni, pari ad un valore *pro* quota di 60.500 euro. Alla Società, che risulta titolare di 6,199 quote, saranno corrisposti 375 mila euro.

In data 22 luglio, sulla base della delibera assunta in data 1° luglio, Cattolica ha ceduto alla controllata Cattolica Services, la partecipazione precedentemente detenuta in Car Full Service a fronte di un corrispettivo di tre mila euro, pari al valore di carico.

In esecuzione della delibera assunta dal proprio consiglio di amministrazione in data 24 luglio, Cattolica Services ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore della partecipata, per l'ammontare di 250 mila euro, con valuta 9 settembre.

Il 21 ottobre la Società ha concesso a Cattolica Immobiliare un finanziamento per l'importo massimo di due milioni, la cui prima erogazione parziale, per l'importo di un milione, è stata effettuata nello stesso giorno.

Altri fatti

Il 14 aprile la Società ha versato l'ultima quota di 250 mila euro, del finanziamento totale di un milione, concesso a Car Full Service in base al contratto stipulato in data 12 settembre 2008. Il 23 giugno la Società ha concesso a Car Full Service un nuovo finanziamento, per l'ammontare di massimi 1,25 milioni, onde consentire alla partecipata il proseguimento della propria attività. L'ammontare finanziato è stato corrisposto in cinque quote da 250 mila euro cadauna, l'ultima delle quali è stata versata con valuta 21 dicembre.

Nel mese di giugno UBI Banca ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile con un rapporto di 4 obbligazioni convertibili ogni 51 azioni possedute al prezzo di 12,75 euro. A seguito dell'esercizio del diritto, in data 10 luglio sono state acquistate 621.884 obbligazioni convertibili per un valore nominale di 7,929 milioni.

Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana

L'attività di Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (CARIFAC) ha risentito della crisi economica e finanziaria che ha coinvolto l'intero sistema bancario e finanziario negli ultimi due anni.

Nel secondo semestre 2008 CARIFAC ha compiuto alcune scelte strategiche finalizzate al rafforzamento patrimoniale della banca al fine di ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e assicurarne la continuità aziendale. In particolare, ha individuato quale modalità più idonea al proprio rafforzamento patrimoniale l'ingresso di un *partner* strategico nel capitale sociale della Banca che contribuisse allo sviluppo della Banca anche attraverso un significativo apporto di capitali. Il 4 dicembre 2008 Fondazione CARIFAC (socio di riferimento della Banca con una partecipazione allora pari al 45,67% del capitale sociale) sottoscriveva quindi con Veneto Banca Holding s.c.p.a. un primo articolato accordo in forza del quale Veneto Banca Holding s.c.p.a. avrebbe acquisito nel 2012, dopo alcuni passaggi intermedi, il controllo di diritto della banca.

In data 5 febbraio, l'Autorità di Vigilanza avviava un accertamento ispettivo su CARIFAC, nel corso del quale veniva sospeso il rilascio delle autorizzazioni in oggetto previste dagli accordi tra Fondazione CARIFAC e Veneto Banca Holding s.c.p.a..

Nel rapporto ispettivo notificato al Consiglio di Amministrazione di CARIFAC il 29 luglio 2009, Banca d'Italia ha in particolare rilevato, sia in termini di classificazione sia in termini di definizione delle proprie stime, maggiori sofferenze per circa 100,7 milioni, maggiori incagli per circa 67,4 milioni e maggiori previsioni di perdita per circa 74,7 milioni.

Alla luce di tali avvenimenti, Fondazione CARIFAC e Veneto Banca Holding s.c.p.a., hanno rivisto e modificato le condizioni dell'accordo raggiunto a fine dicembre 2008, sottoscrivendo, in data 20 agosto 2009, nuovi accordi che prevedono in sintesi (i) la ricapitalizzazione della Banca da realizzarsi mediante un aumento di capitale a pagamento in opzione ai soci di complessivi massimi 140 milioni; (ii) l'acquisizione del controllo di CARIFAC da parte di Veneto Banca Holding s.c.p.a., anche mediante la concessione di reciproche opzioni di acquisto e vendita e (iii) una struttura di *governance* della Banca che consenta una completa integrazione dei rapporti commerciali e operativi tra il Gruppo Veneto Banca e CARIFAC.

In maggior dettaglio, i nuovi accordi prevedono i) l'impegno di Veneto Banca Holding s.c.p.a. ad esercitare i diritti di opzione relativi alle azioni di sua proprietà ed a quelle di Fondazione CARIFAC che si è impegnata a cedere a Veneto Banca; ii) l'assunzione da parte di Veneto Banca Holding s.c.p.a. dell'impegno irrevocabile nei confronti di CARIFAC a sottoscrivere le azioni in numero corrispondente ai diritti di opzione che risultassero eventualmente non esercitati dopo l'offerta in opzione ai soci.

Inoltre, contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, la Fondazione CARIFAC e Veneto Banca Holding s.c.p.a. hanno stipulato un contratto di opzione avente ad oggetto reciproche opzioni di acquisto e vendita allo scopo di consentire l'acquisizione della maggioranza assoluta del capitale sociale da parte di Veneto Banca Holding s.c.p.a.. Tale opzione di vendita dovrà essere esercitata in un'unica soluzione a partire dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 gennaio 2013.

In data 15 dicembre il consiglio di amministrazione di CARIFAC approvava la relazione finanziaria al 30 settembre 2009, da cui risulta, a conto economico, una perdita di 78,2 milioni, portando il patrimonio netto a 43,3 milioni rispetto ai 121,8 milioni di fine 2008. I requisiti patrimoniali si attestano pertanto al di sotto dei livelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche (che richiede un livello di *Total Capital Ratio* pari almeno all'8%), con un *Total Capital Ratio* pari a 3,32% e un *Tier I Ratio* pari a 1,85%.

A seguito del ricevimento delle relative autorizzazioni, l'assemblea dei soci di CARIFAC in data 18 dicembre 2009 ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da euro 40.698.762,00 a massimi nominali euro 134.029.486,24 per un importo massimo di nominali euro 93.330.724,24, da offrirsi in opzione agli Azionisti ad un prezzo pari ad euro 0,78 per ogni azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 139.996.086,36. Cattolica, in considerazione del primario interesse alla stabilità della banca partecipata, ha in tale sede partecipato esprimendo voto favorevole alla proposta di aumento di capitale.

In data 12 marzo 2010, ricevuto il nulla osta da parte di CONSOB, è stato pubblicato il Prospetto Informativo dell'aumento di capitale, da cui sono tratte la massima parte delle informazioni sopra riportate: l'esecuzione è prevista per il periodo dal 15 marzo al 14 aprile.

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, atteso il fondamentale interesse della compagnia a mantenere la propria quota partecipativa e tenuto conto delle modalità fortemente dilutive dell'operazione di capitale proposta, ha deliberato di sottoscrivere la quota di propria spettanza.

Autorità di controllo e Agenzia delle Entrate

Nel mese di marzo l'ISVAP ha dato seguito all'accertamento ispettivo, avviato il 27 ottobre 2008 e concluso nel dicembre dello stesso anno, per le presunte violazioni delle norme riguardanti i termini per la gestione delle richieste di risarcimento danni r.c. auto riscontrate nel centro di liquidazione sinistri di Napoli. L'Autorità di controllo ha chiesto alla Società di fornire ulteriori informazioni e di predisporre un piano di intervento per migliorare le procedure di gestione dei sinistri.

La Società ha risposto puntualmente alla richiesta di chiarimenti, presentando una memoria datata 21 aprile 2009.

Successivamente, in data 11 agosto, l'Istituto di Vigilanza, secondo la procedura prevista dalla normativa in vigore, ha notificato l'atto di contestazione. La Società ha chiesto all'ISVAP di fissare un'audizione, per presentare le proprie difese ed i correttivi apportati alle procedure di gestione dei sinistri. Nel corso dell'audizione, che si è tenuta il 26 febbraio 2010 presso la sede

dell'Istituto, la Società ha depositato una memoria difensiva, oggetto di valutazione ai fini del completamento dell'istruttoria.

A seguito dell'avviso di accertamento notificato alla Società nel mese di dicembre 2008, l'Agenzia delle Entrate, ufficio di Verona 2, ha emesso, in data 16 ottobre, atto di annullamento parziale in esercizio del potere di autotutela limitatamente al rilievo relativo alla riserva sinistri.

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi dall'Amministrazione Finanziaria alcuni atti (processi verbali di constatazione o avvisi di accertamento), nei confronti della Società e di alcune società del Gruppo per le quali si è rilevata una particolare intensificazione in esito alle attività di controllo nell'ultima parte del 2009. Tali interventi sono riconducibili all'attività di controllo disciplinata dall'art. 27, commi da 9 a 11, del d.l. 185/2009. La norma citata prevede che sulle imprese di grandi dimensioni sia effettuato il controllo sostanziale delle dichiarazioni dei redditi e dell'IVA di norma entro l'anno successivo a quello di presentazione e, sulla base delle direttive dell'Agenzia delle Entrate, con cadenza almeno biennale.

Il 29 dicembre si è concluso con un processo verbale di constatazione l'attività di verifica, iniziata il 20 novembre da parte dei funzionari dell'Ufficio Grandi Contribuenti, della Direzione Regionale del Veneto avente ad oggetto alcune voci del conto economico dell'esercizio 2006 della Società e basato su questioni interpretative, seguendo le quali vi sarebbe uno spostamento della competenza di taluni costi. L'effetto del rilievo è un incremento del reddito imponibile sul 2006, che verrebbe poi ristornato, per pari importo, negli esercizi successivi. È già iniziato un confronto con la Direzione Regionale del Veneto. Tenuto conto che si tratta di problemi di competenza a periodo e considerando la sostenibilità delle interpretazioni seguite, si ritiene di prevedere limitati oneri aggiuntivi per la Capogruppo, e sulla sorta di tali considerazioni si è effettuato un accantonamento al fondo rischi, molto prudente.

Vi sono infine taluni contenziosi aperti relativi all'interpretazione della norma che rende esenti ai fini IVA i servizi infragruppo e i rapporti di coassicurazione.

Al riguardo si è instaurato il contenzioso e si è già avuta una sentenza di primo grado a noi favorevole sull'esenzione IVA dei rapporti di coassicurazione, avverso la quale l'Ufficio ha proposto appello.

Si rimanda alla nota integrativa per la descrizione delle operazioni, avvenute nel corso dell'esercizio, relative agli aumenti di capitale sottoscritti dalla Società.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva
e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati, suddivisi per settore di acquisizione, sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente (Tav. 11).

Tav. 11 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in unità di euro)	2009		2008		Variazione	
		% sul tot.		% sul tot.	Val. assoluto	%
Altri danni ai beni	72.820.215	4,49	71.960.913	5,15	859.302	1,19
Assistenza	11.904.653	0,73	7.909.563	0,57	3.995.090	50,51
Cauzione	8.515.919	0,53	8.132.013	0,58	383.906	4,72
Corpi di veicoli aerei	34.621	n.s.	0	0,00	34.621	n.s.
Corpi di veicoli ferroviari	8.199	n.s.	1.876	n.s.	6.323	n.s.
Corpi di veicoli m.l.f.	1.049.581	0,06	921.025	0,07	128.556	13,96
Corpi di veicoli terrestri	59.373.248	3,66	57.355.699	4,10	2.017.549	3,52
Credito	3.181.514	0,20	83.626	0,01	3.097.888	n.s.
Incendio ed elementi naturali	69.379.187	4,28	62.398.266	4,46	6.980.921	11,19
Infortunati	80.629.089	4,97	78.975.439	5,65	1.653.650	2,09
Malattia	63.556.322	3,92	56.159.576	4,02	7.396.746	13,17
Merci trasportate	3.668.659	0,23	3.077.632	0,22	591.027	19,20
Perdite pecuniarie	14.848.537	0,92	12.326.225	0,88	2.522.312	20,46
R.c. aeromobili	12.114	n.s.	0	0,00	12.114	n.s.
R.c. autoveicoli terrestri	410.168.416	25,30	426.515.902	30,51	-16.347.486	-3,83
R.c. generale	113.576.141	7,01	103.600.720	7,41	9.975.421	9,63
R.c. veicoli m.l.f.	710.045	0,04	726.429	0,05	-16.384	-2,26
Tutela giudiziaria	7.756.893	0,48	6.493.643	0,46	1.263.250	19,45
Totale rami danni	921.193.353	56,82	896.638.547	64,14	24.554.806	2,74
Ramo I	316.684.544	19,54	218.674.366	15,64	98.010.178	44,82
Ramo III	3.160.629	0,20	32.887.451	2,35	-29.726.822	-90,39
Ramo IV	-3.677	n.s.	18.216	n.s.	-21.893	n.s.
Ramo V	180.287.866	11,12	103.432.818	7,40	76.855.048	74,30
Ramo VI	199.751.773	12,32	146.294.453	10,47	53.457.320	36,54
Totale rami vita (1)	699.881.135	43,18	501.307.304	35,86	198.573.831	39,61
Totale lavoro diretto	1.621.074.488	100,00	1.397.945.851	100,00	223.128.637	15,96
Totale lavoro indiretto	19.027.326		14.827.662		4.199.664	28,32
TOTALE GENERALE	1.640.101.814		1.412.773.513		227.328.301	16,09

n.s. = non significative

- (1) Ramo I = Assicurazioni sulla durata della vita umana
 Ramo III = Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento
 Ramo IV = Assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lettera d), della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979
 Ramo V = Operazioni di capitalizzazione
 Ramo VI = Fondi pensione

Andamento tecnico e attività dei principali comparti aziendali

In conformità al disposto della CONSOB del 27 ottobre 1998 e tenuto conto del principio contabile IAS 14, si precisa che l'attività della Società si articola per settori così come definiti e dettagliati nella tavola precedente.

Per lo sviluppo dei premi per canale, per tipo di prodotto ed altro si rimanda ai successivi paragrafi.

Seguono i commenti ed alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

RAMI DANNI

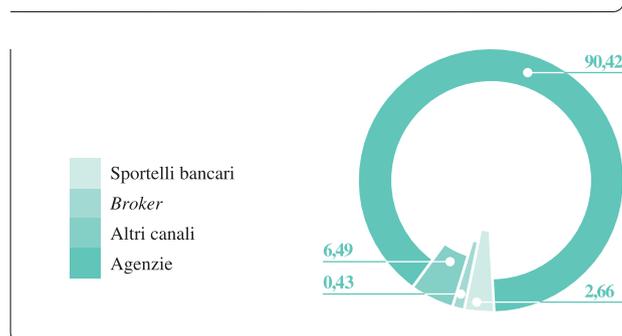
I premi del lavoro diretto dei rami danni ammontano a 921,193 milioni con un incremento del 2,74% per effetto principalmente del riposizionamento sui rami non auto. La raccolta del settore auto diminuisce del 2,96%.

I premi del lavoro indiretto passano da 14,663 a 18,885 milioni.

I premi del lavoro diretto sono raccolti tramite il canale agenziale con 832,963 milioni, la rete bancaria con 24,501 milioni, i *broker* con 3,938 milioni e altri canali con 59,791 milioni.

I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di nota integrativa.

Premi per canale - lavoro diretto danni
%



Rami auto

Corpi di veicoli terrestri

I premi ammontano a 59,373 milioni con un incremento del 3,52%.

L'andamento tecnico risulta in peggioramento in uno scenario di mercato caratterizzato da una forte competitività.

Tav. 12 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	59.373	57.356	2.017	3,52
Premi di competenza	58.225	57.795	430	0,74
Combined ratio	94,1%	89,9%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	62,8%	52,1%		

R.c. autoveicoli terrestri

La raccolta premi è di 410,168 milioni con un decremento del 3,83% rispetto all'esercizio precedente.
Il rapporto sinistri a premi migliora passando dal 78,5 al 71,3%.

Il miglioramento dell'andamento tecnico è influenzato dalla diminuzione della frequenza sinistri riscontrato sia nell'esercizio 2008 sia nel 2009. Tale miglioramento è riconducibile all'incisiva opera di riqualificazione del portafoglio che ha interessato l'ultimo triennio.

Tav. 13 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	410.168	426.516	-16.348	-3,83
Premi di competenza	408.129	443.944	-35.815	-8,07
<i>Combined ratio</i>	95,2%	99,2%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	71,3%	78,5%		

Tutela giudiziaria

L'ammontare dei premi è di 7,757 milioni con un incremento del 19,45%.

L'incremento dei premi è dovuto sia alla crescita legata ai prodotti r.c. auto, sia all'acquisizione di nuovi contratti nel comparto dei rischi quotati.

Tav. 14 - Ramo tutela giudiziaria - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	7.757	6.494	1.263	19,45
Premi di competenza	7.106	6.444	662	10,28
<i>Combined ratio</i>	40,0%	22,0%		

Altri danni ai beni

I premi si attestano a 72,82 milioni con un incremento dell'1,19%.

La crescita più significativa in termine di premi emessi si registra nell'ambito delle polizze tradizionali (+15,7%).

Furto

Il volume dei premi nel settore furto registra una contenuta crescita relativamente alle polizze tradizionali (+2,3%).

Grandine

I premi relativi alle coperture grandine registrano un decremento dello 0,3%. Il rapporto sinistri a premi passa dall'89,0% all'80,0%.

Rischi Tecnologici

I premi di questo comparto hanno registrato un contenuto incremento rispetto all'esercizio precedente ascrivibile principalmente alle polizze decennale postuma.

Il ramo nel suo complesso registra un rapporto sinistri a premi pari al 70%, in linea con quello dell'esercizio precedente.

Tav. 15 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	72.820	71.961	859	1,19
Premi di competenza	73.069	68.965	4.104	5,95
Combined ratio	102,1%	101,0%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	70,0%	70,1%		

Assistenza

I premi ammontano a 11,905 milioni con un incremento del 50,51%.

Il ramo beneficia del *trend* di crescita legato al portafoglio auto (+24,4%) e delle polizze vendute tramite il canale bancario dalla divisione Cattolica on Line (+544%).

Continua la crescita della raccolta legata alle garanzie vendute in abbinamento ai prodotti non auto, in particolare nei prodotti linea persona che registrano un incremento pari al 18,8%.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 48,8% al 27,4%.

Tav. 16 - Ramo assistenza - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	11.905	7.910	3.995	50,51
Premi di competenza	10.888	7.929	2.959	37,32
Combined ratio	69,9%	101,5%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	27,4%	48,8%		

Cauzione

La raccolta premi ammonta a 8,516 milioni in aumento del 4,72% rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi è pari al 36,8%.

Tav. 17 - Ramo cauzione - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	8.516	8.132	384	4,72
Premi di competenza	7.735	7.084	651	9,19
<i>Combined ratio</i>	89,0%	151,2%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	36,8%	102,6%		

Corpi di veicoli aerei, ferroviari marittimi, lacustri e fluviali I premi dei rami corpi di veicoli aerei, ferroviari e marittimi, lacustri e fluviali ammontano a 1,092 milioni con un incremento del 18,37% rispetto all'esercizio precedente.

Si conferma la tendenza all'aumento della produzione, già presente lo scorso esercizio, consolidando una crescita nel settore pur essendo in una situazione di mercato caratterizzata da una forte competitività e da una difficoltà per la clientela derivante dalla difficile situazione economica.

Il comparto costituisce un completamento della gamma delle coperture offerte ai clienti.

Credito La raccolta premi ammonta a 3,182 milioni in forte aumento rispetto all'esercizio precedente. La significativa crescita è dovuta alla divisione *on-line*.

Il comparto costituisce un completamento delle coperture offerte dagli agenti.

Incendio ed elementi naturali I premi si attestano a 69,379 milioni con un incremento dell'11,19%. Il significativo incremento è dovuto prevalentemente all'acquisizione di alcuni contratti di notevoli dimensioni.

Nell'area aziende l'aumento dei premi è particolarmente evidente nei prodotti tradizionali (+29,4%) e nei prodotti multirischi (+5,9%).

Il rapporto sinistri a premi è in aumento dal 40,2% al 50,3%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa della presenza di un sinistro di ammontare particolarmente rilevante.

Tav. 18 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	69.379	62.398	6.981	11,19
Premi di competenza	66.170	61.038	5.132	8,41
<i>Combined ratio</i>	85,2%	73,9%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	50,3%	40,2%		

Infortuni

L'ammontare dei premi è di 80,629 milioni con un incremento del 2,09%.

Si registra una crescita delle polizze per le coperture assicurative degli infortuni da circolazione stradale vendute separatamente a completamento delle coperture auto (+9,5%).

Particolarmente importante la crescita del comparto aziende (+24,9%).

Il rapporto sinistri a premi è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e si attesta al 41,7%.

Tav. 19 - Ramo infortuni - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	80.629	78.975	1.654	2,09
Premi di competenza	81.392	77.425	3.967	5,12
<i>Combined ratio</i>	75,6%	84,7%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	41,7%	40,3%		

Malattia

La raccolta premi ammonta a 63,556 milioni con un incremento del 13,17%.

Il significativo incremento deriva dall'acquisizione di un rilevante contratto nel comparto aziende. Nel settore persone il nuovo prodotto "Più Salute", messo a disposizione di tutte le compagnie del Gruppo, conferma le aspettative di vendita, garantendo anche un buon andamento tecnico.

Il rapporto sinistri a premi è in miglioramento passando dall'80,7% del 2008 al 77,8%.

Tav. 20 - Ramo malattia - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	63.556	56.160	7.396	13,17
Premi di competenza	63.719	56.079	7.640	13,62
<i>Combined ratio</i>	96,7%	102,7%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	77,8%	80,7%		

Merci trasportate

I premi ammontano a 3,669 milioni con un incremento del 19,2% rispetto all'esercizio precedente.

La crescita nel settore continua ad essere percentualmente significativa pur in un mercato stagnante a causa della forte diminuzione degli ordini nell'industria. Tale crescita deriva da una maggiore operatività delle reti commerciali sostenute da migliori livelli di servizio in un settore altamente specialistico.

Perdite pecuniarie

Il volume dei premi è di 14,849 milioni con un incremento del 20,46%, attribuibile ad una significativa crescita della vendita delle garanzie connesse ai prodotti auto (+36,1%).

Nel corso dell'esercizio il rapporto sinistri a premi si attesta al 6,4%.

Tav. 21 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	14.849	12.326	2.523	20,46
Premi di competenza	13.372	13.896	-524	-3,77
<i>Combined ratio</i>	59,3%	64,5%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	6,4%	0,5%		

Responsabilità civile generale La raccolta premi, attribuibile principalmente a contratti conclusi con enti pubblici di significative dimensioni, ammonta a 113,576 milioni e cresce del 9,63%.

Il deterioramento dell'andamento tecnico è legato alle polizze relative al settore sanitario, peraltro protette da specifiche coperture riassicurative. A partire dalla seconda metà del 2009 sono state intraprese azioni di risanamento del portafoglio che proseguiranno anche nel corso del 2010.

Tav. 22 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	113.576	103.601	9.975	9,63
Premi di competenza	113.729	93.655	20.074	21,43
<i>Combined ratio</i>	143,5%	105,0%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	111,2%	77,1%		

Enti Religiosi e Onlus

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti ulteriori accordi con importanti realtà diocesane, fra questi, in particolare, nuove convenzioni con le Diocesi di Bergamo e Livorno. Sono state rinnovate quelle con le Diocesi di Milano e Brescia.

La Società ha partecipato ad eventi fieristici di rilievo nazionale dedicati al *non profit* in occasione dei quali ha confermato l'obiettivo di proporsi al mercato come assicuratore di riferimento per il terzo settore.

Sono stati realizzati prodotti specifici dedicati al settore del volontariato ed avviati accordi di convenzione con alcune organizzazioni in regioni dove tale realtà è fortemente radicata.

Liquidazione sinistri

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra, nella divisione sinistri, l'attività di gestione e liquidazione sinistri.

Tale divisione ha intrapreso significative azioni volte ad aumentare l'efficienza e a migliorare il livello di servizio al cliente anche al fine di contenere il costo dei sinistri. Tutte le attività e le azioni sono state compendiate in un documento denominato *Master Plan*.

Il personale della divisione sinistri è stato fortemente coinvolto nell'attività di analisi,

certificazione e *test*, condotta insieme alla divisione *IT*, sulla nuova piattaforma informatica sinistri che, nel mese di luglio, è entrata in funzione per TUA e ABC Assicura e, nel mese di gennaio 2010, per Cattolica e Duomo UniOne.

Il nuovo sistema di gestione dei sinistri è un sistema unico per tutte le Compagnie del Gruppo, completo, dotato di numerose funzionalità e flessibile, facilmente parametrizzabile su modelli organizzativi più evoluti e su nuovi processi gestionali.

Sono terminate, inoltre, in linea con i tempi previsti, le attività di formazione indirizzate alla rete liquidativa ed agli uffici di sede in relazione all'avvio del nuovo sistema di gestione dei sinistri, così come le sessioni d'aula rivolte a terzi (avvocati, medici, periti).

Rete diretta

A fine esercizio i centri di liquidazione presenti sul territorio erano 26.

La rete diretta comprende anche un *call center*, che si occupa della gestione e liquidazione dei sinistri cosiddetti semplici.

È stata avviata un'ulteriore attività di verifica delle necessità logistiche e informatiche dei centri di liquidazione, che si concluderà entro giugno 2010.

Tutti i responsabili dei centri di liquidazione ed i capi area sono stati sensibilizzati in merito agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza volta anche a ridurre le sanzioni comminate dall'ISVAP.

Rete indiretta

La rete indiretta si occupa della gestione dei rapporti con i fiduciari selezionandoli ed effettuando gli opportuni controlli tecnici sullo svolgimento degli incarichi a questi affidati.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di valutazione delle reti fiduciarie con iniziative volte a migliorare il livello di controllo tecnico, con l'avvio di uno specifico progetto volto a realizzare una sistematica valutazione dei comportamenti da parte della struttura di direzione e dei responsabili dei centri di liquidazione.

Particolare attenzione è stata posta alla rete dei fiduciari auto, con specifiche iniziative finalizzate al miglioramento dei tempi di evasione degli incarichi ed all'incremento della velocità di gestione dei sinistri in pronta liquidazione.

In questa ottica, al fine di fornire specifiche indicazioni operative, sono stati effettuati otto incontri sul territorio nazionale, che hanno consentito di incontrare ed istruire l'intera rete fiduciaria auto.

Sono state migliorate le iniziative di controllo e monitoraggio sull'attività tecnica dei fiduciari legali, medici e periti danni ai beni, anche mediante l'assistenza di specialisti esterni.

È stata avviata la riorganizzazione dell'intera rete fiduciaria medica con particolare attenzione alla definizione dei primi albi di specialisti cui devono fare riferimento i liquidatori quando danno gli incarichi. È stata inoltre completata la realizzazione dell'albo medico dedicato alle visite collegiali su tutto il territorio nazionale.

Si è conclusa l'analisi delle specifiche necessarie per la realizzazione del nuovo portale fiduciari che costituirà un importante strumento per migliorare lo scambio di informazioni tra i professionisti e il Gruppo.

Al 31 dicembre la rete indiretta era costituita da 796 carrozzerie fiduciarie, 318 legali, 260 medici, 212 periti auto e 41 periti danni ai beni.

La sperimentazione del nuovo servizio erogato da Car Full Service e collegato al processo di liquidazione sinistri del Gruppo è stata estesa alle regioni Lombardia e Veneto. Tale servizio interviene nelle fasi di gestione e verifica delle riparazioni conseguenti a sinistro presso le carrozzerie selezionate. La struttura, composta da personale specializzato, gestisce il rapporto con il riparatore convenzionato valutando ed autorizzando il preventivo dettagliato del carrozziere. Tale iniziativa si propone di ottenere qualità del servizio al cliente, efficiente gestione dei costi di riparazione, nonché un maggiore controllo dell'intera filiera della gestione dei sinistri.

Sinistri complessi e riverse

Gli uffici di direzione di Cattolica Services che si occupano della liquidazione dei danni complessi r.c.auto ed r.c.generale hanno effettuato una puntuale revisione delle riserve tenendo conto, per i sinistri più gravi, anche dei nuovi orientamenti giurisprudenziali.

Particolare cura è stata dedicata anche alla definizione dei sinistri con lo scopo di ridurre il contenzioso grazie ad una gestione proattiva dei fascicoli da parte di ciascun liquidatore.

Nel corso dell'esercizio è stato riorganizzato il comitato sinistri complessi e contenzioso, operativo a Verona e Roma, che ha analizzato tutti i sinistri da definire di valore superiore a 300 mila euro.

Call Center

È stato avviato, ed è in fase di *test*, un progetto che prevede l'invio tramite *fax* o *e-mail* della documentazione da parte delle agenzie al *call center*, per ridurre ulteriormente i tempi di lavorazione *pre* e *post* denuncia ed i costi di digitalizzazione.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 23 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri relativi all'esercizio in corso		Sinistri relativi agli esercizi precedenti	
	2009	2008	2009	2008
Rami:				
Assistenza	71,8	88,2	58,9	89,5
Cauzione	36,3	51,3	13,3	32,0
Corpi di veicoli terrestri	86,6	88,6	88,8	85,4
Incendio ed elementi naturali	66,4	61,5	64,1	65,6
Infortuni	41,7	41,0	78,0	73,8
Malattia	89,3	81,4	81,2	80,5
Perdite pecuniarie	65,1	67,2	61,7	77,7
R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	80,0	77,2	86,1	86,9
CARD Debitrice	63,1	73,6	79,4	64,8
NO CARD	54,0	53,5	49,2	50,9
R.c. generale	47,7	44,9	28,8	26,9
Tutela giudiziaria	24,9	12,5	21,00	32,5

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 291.773 sinistri, di questi, 206.446 (70,76%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 60.551 sinistri CARD gestionaria, di cui 45.584 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari all'80%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, Cattolica ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 57.962 denunce di sinistro, di cui 33.455 pagati, per una velocità di liquidazione pari al 63,1%.

RAMI VITA

I premi del lavoro diretto dei rami vita passano da 501,307 a 699,881 milioni (+39,61%), quelli del lavoro indiretto, del tutto marginali, passano da 165 a 143 mila euro.

I premi del lavoro diretto sono così canalizzati: agenzie 40,26%, sportelli bancari 13,55%, *broker* 7,65%, promotori finanziari 0,05% ed altri canali 38,49%.

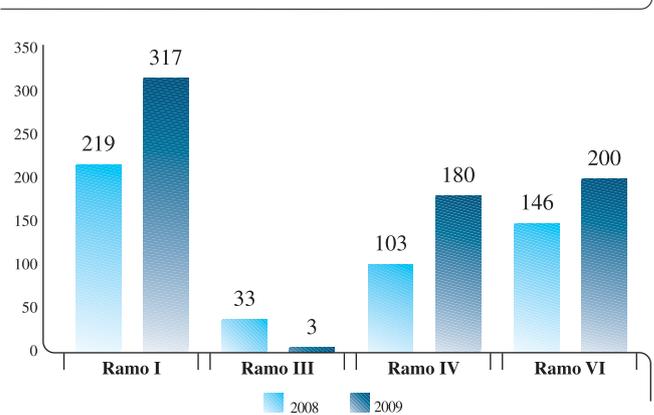
In particolare i premi raccolti con il canale agenziale ammontano a 281,781 milioni con un incremento del 35,14%, quelli tramite il canale bancario a 94,843 milioni con un incremento del 35,46%, quelli dei *broker* a 53,574 milioni rispetto ai 3,723 milioni dell'esercizio precedente e quelli degli altri canali a 269,353 milioni con un incremento del 23,25%, rappresentati principalmente dall'ufficio di direzione che raccoglie per circa il 71% premi di ramo VI (fondi pensione).

Le somme pagate, in riduzione rispetto allo scorso esercizio, ammontano a 538,681 milioni. Nella voce sono inclusi 196,515 milioni per riscatti e 317,431 milioni per scadenze.

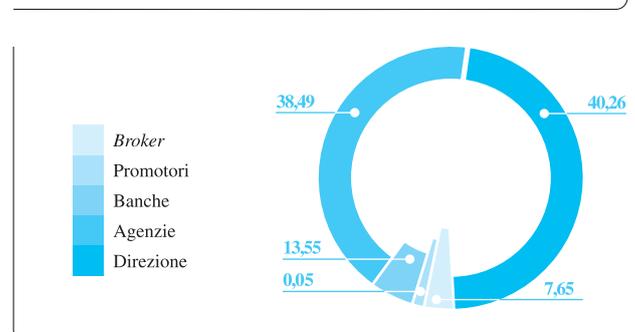
Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti vita.

I risultati tecnici dei singoli rami vita e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 di nota integrativa.

Principali rami vita, lavoro diretto
Euro/Milioni



Premi per canale lavoro diretto vita
%



Assicurazioni sulla durata della vita umana	<p>La raccolta premi del ramo I, cosiddetto “ramo tradizionale”, ammonta a 316,685 milioni registrando un incremento del 44,82% rispetto all’esercizio precedente.</p> <p>Nell’ambito dei servizi offerti ai fondi pensione negoziali e preesistenti del ramo I, si segnala che i premi raccolti in relazione alle polizze collettive stipulate con Fonchim e Fiprem per l’assicurazione degli iscritti contro il rischio di morte e di invalidità permanente sono pari a 11 milioni.</p>
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento	<p>I premi di ramo III ammontano a 3,161 milioni, rispetto ai 32,887 milioni del 2008 e sono composti prevalentemente da polizze <i>unit linked</i>.</p> <p>Il ramo ha fortemente risentito dell’andamento dei mercati finanziari e del rallentamento dell’attività a causa del cambiamento della domanda che si sta riposizionando sui prodotti di tipo tradizionale.</p>
Assicurazioni a copertura della non autosufficienza	<p>La Società continua ad operare nel ramo IV, in particolare come garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale.</p>
Operazioni di capitalizzazione	<p>I premi si attestano a 180,288 milioni rispetto ai 103,433 milioni dell’esercizio precedente con un incremento del 74,3%. Il ramo mantiene un ruolo rilevante nell’ambito della politica commerciale destinata sia alle persone sia alle aziende.</p> <p>Nell’ambito dei servizi offerti ai fondi pensione, i premi relativi ai contratti di capitalizzazione di ramo V superano i 27 milioni.</p>
Fondi Pensione	<p>La raccolta premi di ramo VI passa da 146,294 milioni al 31 dicembre 2008 a 199,752 milioni (+36,54%).</p> <p>Fondi pensione negoziali e preesistenti</p> <p>I premi raccolti nell’ambito dell’attività relativa alla gestione delle risorse di fondi pensione negoziali e preesistenti di ramo VI con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di rendimento minimo ammontano a 189,872 milioni, rispetto ai 137,727 del 2008 (+37,86%).</p> <p>Al 31 dicembre, il patrimonio in gestione ammonta a 473,989 milioni (+68,31% rispetto al 31 dicembre 2008).</p> <p>Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei premi e del patrimonio gestito per ciascun fondo pensione.</p>

Tav. 24 - Fondi pensione negoziali: dettaglio premi e patrimonio gestito

Denominazione Fondo Pensione (importi in migliaia)	Denominazione comparto	2009		2008	
		Patrimonio	Premi	Patrimonio	Premi
ASTRI (Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture)	GARANTITO	4.280	3.282	869	849
Cassa di Previdenza dei Dirigenti e degli Impiegati di McKinsey & Co *	GARANTITA	14.009	7.268	6.753	7.140
COMETA (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini)	SICUREZZA	198.688	49.024	155.218	37.720
COOPERLAVORO (Fondo pensione complementare dei lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro)	SICUREZZA	55.951	25.862	28.704	19.942
FAP ANTONVENETA (Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta) *	GARANTITO TFR	5.717	2.400	3.009	2.485
FONDAV (Fondo pensione complementare personale navigante di cabina)	GARANTITO	2.980	1.645	1.330	1.162
FONDO GIORNALISTI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani) *	GARANTITO	9.568	4.862	4.155	4.254
FONDO PENSIONE AZIENDALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA *	GARANTITA	7.917	3.403	4.841	4.258
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE FONTEX *	GARANTITO	508	137	339	333
FOPADIVA (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta)	GARANZIA	19.459	19.083	23	23
FOPEN (Fondo pensione dipendenti Gruppo ENEL)	MONETARIO (CLASSE GARANZIA)	24.879	18.182	6.160	5.093
PREVAER (Fondo pensione complementare nazionale per i lavoratori quadri, impiegati ed operai delle aziende aderenti ad Assaeroporti)	GARANTITA	25.873	5.522	19.642	19.015
PREVIAMBIENTE (Fondo pensione nazionale a favore dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini)	GARANTITO	47.865	23.825	22.553	19.117
PREVICOOPER (Fondo pensione complementare nazionale a capitalizzazione dei dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa)	SICURO	44.460	17.167	24.898	13.601
SOLIDARIETÀ VENETO - FONDO PENSIONE	GARANTITO TFR	11.835	8.210	3.115	2.735
TOTALE FONDI PENSIONE NEGOZIALI E PREESISTENTI		473.989	189.872	281.609	137.727

(*) Fondi pensione preesistenti

Fondi pensione aperti

Per quanto riguarda i fondi pensione istituiti dalla Società, nell'esercizio sono affluiti al "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza", che opera in regime di contribuzione definita e si articola in sei comparti, premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo pari a 7,248 milioni (-3,1% rispetto al 2008), di cui 979 mila euro per trasferimenti di posizioni individuali da altre forme pensionistiche complementari.

Al 31 dicembre il Fondo conta 5.787 iscritti (5.485 alla fine del 2008), tutti attivi, di cui 1.711 aderenti in forma collettiva. Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei sei comparti del Fondo ammonta a 22,107 milioni (+60,24% rispetto al 31 dicembre 2008).

Prosegue la gestione del comparto "Garantito" del Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza, istituito da Azimut SGR, che ha raccolto premi per 2,632 milioni.

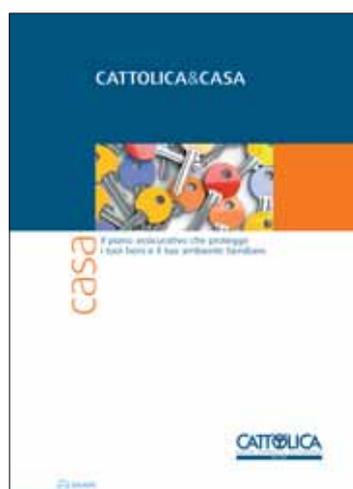
Tav. 25 - Fondi pensione aperti

Denominazione Fondo Pensione (importi in migliaia)	Denominazione comparto	2009		2008	
		Patrimonio	Premi	Patrimonio	Premi
FONDO PENSIONE APERTO	AZIONARIO GLOBALE	5.684	1.801	3.209	2.140
CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA	BILANCIATO GLOBALE	5.992	1.566	4.092	1.614
	ETICO	251	92	142	111
	GARANTITO	6.972	2.716	4.223	2.633
	MONETARIO GLOBALE	1.338	490	868	394
	OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	1.870	583	1.262	588
	TOTALE FONDO		22.107	7.248	13.796
FONDO PENSIONE APERTO AZIMUT PREVIDENZA	GARANTITO	3.947	2.632	1.307	1.087
TOTALE FONDI PENSIONE APERTI		26.054	9.880	15.103	8.567

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO – NUOVI PRODOTTI

Rami danni

Persone



Nel corso del 2009 sono stati realizzati due prodotti dedicati all'abitazione.

Il primo è denominato "Cattolica & Casa", ed è caratterizzato da un'importante articolazione di garanzie tali da renderlo in grado di soddisfare le necessità assicurative, dalle più semplici alle più evolute, dei clienti.

Il secondo è "Speciale Vacanze", derivato dal prodotto Cattolica & Casa. Si tratta di una polizza, di durata temporanea (tre mesi), con due opzioni di vendita, caratterizzata da un'elevata standardizzazione, in grado di agevolare le emissioni agenziali e favorire lo sviluppo della distribuzione del prodotto.



Aziende

Nell'area aziende è stato rivisto il prodotto "Artigiano Le Opere", con una modifica dei limiti assuntivi, delle tariffe e della normativa di polizza.

La Società, con la collaborazione di un'associazione di produttori del settore, ha predisposto una polizza specifica per gli allevamenti avicoli. Tale iniziativa, di particolare rilievo per la complessità e anche per la specificità e l'importanza dei beni e dei rischi garantiti, si colloca tra i prodotti innovativi che Cattolica offre al mondo agricolo in linea con gli attuali indirizzi delle amministrazioni pubbliche, locali e nazionali, orientate al sostegno ed all'incentivazione dell'assicurazione quale strumento privilegiato per la tutela del settore agricolo.

Rami vita

Nel corso dell'esercizio si è ampliato il catalogo realizzando prodotti specificamente dedicati alle esigenze assicurative, di protezione e di risparmio/investimento dei clienti.

Rete agenziale

Sono stati sviluppati diversi prodotti di ramo I utilizzati per specifiche campagne di vendita:

- “5e10”, un'assicurazione mista a premio unico di durata quinquennale legata ad attivo specifico per il primo anno e alla gestione speciale Rispevi per i successivi quattro anni;
- “RI.SPE.VI Gold”, un'assicurazione caso morte a vita intera che garantisce un tasso di rendimento minimo pari al 2,5% per i primi cinque anni, successivamente rivedibile con cadenza quinquennale;
- “RI.SPE.VI Platinum”, un'assicurazione caso morte a vita intera a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi che offre una rivalutazione annua del capitale, un *bonus* alla fine del secondo anno e una prestazione addizionale in caso di morte.

Per i soci della Compagnia e per gli agenti generali del Gruppo Cattolica sono state realizzate due prodotti a premio unico e premi aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte.

È stata sviluppata anche un'assicurazione temporanea caso morte a capitale e premio annuo costante con garanzie accessorie.

Sono stati inoltre realizzati prodotti dedicati a contraenti istituzionali.

Rete bancaria

Anche l'offerta di polizze di ramo I collocate dal canale bancario è stata integrata con nuovi prodotti.

Per il Gruppo Carife, per Banca di Bologna e per Banca di Verona – Credito cooperativo Cadidavid sono stati sviluppati tre prodotti denominati, rispettivamente, “Attiva 2,25%”, “Euromerito 2,25%” e “Patrimonio Plus 2,25%”. Si tratta di un'assicurazione mista a premio unico e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte.

Sempre per il Gruppo Carife, è stata collocato un prodotto misto a premio unico ricorrente e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte, denominato “Carife TFM New”.

Per Cassa di Risparmio di Rimini è stata sviluppato “Alba Carim Active 03-09”, un prodotto le cui prestazioni, contrattualmente garantite dalla Compagnia, sono determinate in base al rendimento di un attivo specifico durante i primi 19 mesi di durata contrattuale e successivamente in base al rendimento della gestione interna separata Rispevi.

A partire dal secondo semestre sono stati oggetto di revisione quattro prodotti. Fra quelli introdotti a catalogo a seguito della revisione, ricordiamo “ATTIVA PLUS”, collocato dal Gruppo Carife, un'assicurazione caso morte a vita intera a premio unico e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte.

Sono stati sviluppati per i vari canali distributivi prodotti dedicati a contraenti istituzionali, oltre a specifici contratti di assicurazione collegati all'erogazione di mutui e alla cessione del quinto per i pensionati ed i dipendenti, con le relative coperture assicurative in caso di morte ed altri eventi.

Nel corso dell'esercizio si è effettuato, ai sensi dell'art. 10 della Circolare ISVAP 551/D, anche l'aggiornamento annuale del fascicolo informativo relativo alla gamma delle polizze commercializzate.

Secondo quanto disciplinato dalla normativa CONSOB in materia di prodotti finanziari –

assicurativi (“Regolamento Emittenti” emanato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e in seguito modificato ed integrato con successive delibere), la Società ha effettuato l’aggiornamento annuale dei prospetti informativi per le polizze in catalogo. Tale attività ha riguardato i prodotti “finanziari - assicurativi”, quali sono le capitalizzazioni finanziarie e le *unit linked*.

Complessivamente, sono stati oggetto di aggiornamento 44 prodotti commercializzati dalla rete agenziale e da quella bancaria.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione ha mantenuto una struttura omogenea con quella dell’esercizio precedente.

Si è continuato a fare riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarietà di cessioni facoltative ove necessario. Il conservato residuo di ciascun ramo è stato ulteriormente protetto da coperture di eccesso sinistro contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofici.

In particolare, si è mantenuta la cessione in quota con una ritenzione nei rami principali che è pari all’82% per Cattolica.

La struttura proporzionale riguarda un insieme di rami diversi ceduti in quota parte con l’aliquota del 12,5% nel ramo corpi di veicoli terrestri; del 18% nei rami incendio, furto, infortuni, malattia; del 45% nel ramo trasporti; del 55% nel ramo grandine; del 60% nel ramo credito, cauzioni e rischi tecnologici.

Per i rami r.c. auto e r.c. generale si è utilizzata la sola copertura non proporzionale in eccesso di sinistro; nel ramo r.c. generale si è mantenuta la priorità a 600 mila euro per ottimizzare il rapporto prezzo/priorità.

Si sono privilegiate le relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei nostri *partner* si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori *rating* e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della delibera quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all’art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il consiglio di amministrazione ha altresì ratificato la struttura ed il piano di cessione per l’esercizio 2009.

Riassicurazione rami danni - lavoro indiretto: accettazioni

La sottoscrizione ha riguardato affari in scambio con compagnie dirette aventi caratteristiche analoghe a quelle della Società, nonché coperture riassicurative a favore di compagnie del Gruppo (ABC Assicura, C.I.R.A., Duomo UniOne (portafoglio UniOne), Risparmio & Previdenza e TUA Assicurazioni). I relativi piani di cessione sono stati ratificati dai consigli di amministrazione delle singole società come previsto dall’art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

L'apporto maggiore, con 12,7 milioni di premi, è rappresentato ancora dagli affari provenienti dall'*ex* sistema C.I.A.R..

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni Il programma riassicurativo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. È stato riassicurato infatti il rischio per il caso di morte tramite una struttura proporzionale, nella forma di eccedente di rischio, negoziata per tutte le compagnie del Gruppo e si è mantenuta la sottoscrizione della copertura catastrofale per evento, in eccesso sinistri a un milione, a protezione del conservato di Gruppo.

Riassicurazione rami vita - lavoro indiretto: accettazioni Non si è svolta alcuna attività di accettazione di lavoro indiretto, salvo che per un residuo, non significativo, relativo ad affari sottoscritti in precedenti esercizi.

Attività in Libertà di Prestazione La Società prosegue nella raccolta dei premi in regime di libertà di prestazione di servizi in Belgio, Cina, Città del Vaticano, Danimarca, Francia, Germania, India, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica di San Marino, Spagna e Stati Uniti (solo Stato di New York).
La Società è autorizzata ad operare in regime di libertà di prestazione di servizi in Austria, Bulgaria, Estonia, Finlandia, Grecia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria.

ALTRE INFORMAZIONI RAMI DANNI E VITA

Margine di solvibilità Il margine di solvibilità disponibile ai sensi del capo IV del codice delle assicurazioni private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768, ammonta a 842,227 milioni per i rami danni e a 331,192 milioni per i rami vita.

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto è di 164,27 milioni per i rami danni e di 131,97 milioni per i rami vita.

Quindi il margine di solvibilità è, per i rami danni 5,1 volte quello voluto dalla legge, per i rami vita 2,5 volte.

Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano danni, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi del capo III del codice delle assicurazioni private e dei provvedimenti ISVAP 30 gennaio 1996, n. 148, 31 marzo 1999, n. 1153, 16 settembre 2005, n. 2372 e 3 luglio 2007, n. 2530.

Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano vita, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi del capo III del codice delle assicurazioni private e dei provvedimenti ISVAP 30 gennaio 1996, n. 147, 31 marzo 1999, n. 1152, 4 marzo 2004, n. 2254 e 3 luglio 2007, n. 2530.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva
e sistemi informativi

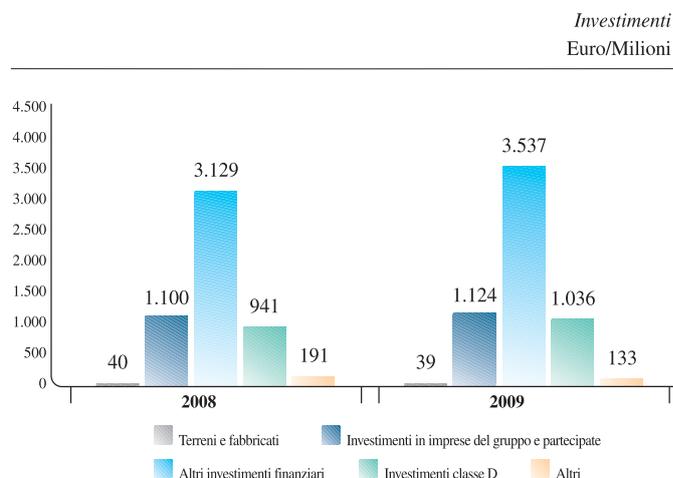
Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 5.870,083 milioni, rispetto ai 5.399,614 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.



Tav. 26 - Investimenti - composizione

Rami (importi in unità di euro)	2009	% sul tot.	2008	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati (1)	39.371	0,67	40.000	0,74	-629	-1,57
Imprese del gruppo e partecipate	1.124.313	19,16	1.099.809	20,37	24.504	2,23
Azioni e quote	991.894	16,90	971.247	17,99	20.647	2,13
Obbligazioni	97.747	1,67	97.650	1,81	97	0,10
Finanziamenti	34.672	0,59	30.912	0,57	3.760	12,16
Altri investimenti finanziari	3.538.610	60,28	3.128.609	57,95	410.001	13,10
Azioni e quote	95.146	1,62	76.087	1,41	19.059	25,05
Quote di fondi comuni	127.778	2,18	85.093	1,58	42.685	50,16
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	3.302.202	56,25	2.933.560	54,33	368.642	12,57
Finanziamenti	13.383	0,23	13.829	0,26	-446	-3,23
Investimenti diversi	101	0,00	20.040	0,37	-19.939	-99,50
Depositi presso imprese cedenti	8.522	0,15	8.665	0,15	-143	-1,65
Investimenti classe D (2)	1.036.280	17,64	940.581	17,42	95.699	10,17
Fondi di investim. e indici (3)	536.237	9,12	643.869	11,92	-107.632	-16,72
Fondi pensione	500.043	8,52	296.712	5,50	203.331	68,53
Altri	122.987	2,10	181.950	3,37	-58.963	-32,41
Disponibilità liquide	122.987	2,10	181.950	3,37	-58.963	-32,41
Totale investimenti	5.870.083	100,00	5.399.614	100,00	470.469	8,71

(1) netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto

(2) investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(3) attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La situazione congiunturale del mercato immobiliare è ancora incerta, così come lo è il quadro macroeconomico di riferimento. Tutti i dati comunque sembrano indicare che il punto più basso della recessione sarebbe stato toccato nei mesi di marzo e aprile.

Il mercato immobiliare internazionale sembrerebbe stabilizzarsi e progressivamente tornare ad espandersi, specie in Gran Bretagna e negli Stati Uniti d'America. In Italia la situazione è parimenti incerta.

Il risultato della congiuntura e le incertezze degli investitori hanno determinato una crescita dei tassi di rendimento immobiliare offerti dai venditori di circa 50-75 punti base rispetto ai due anni precedenti, determinando le condizioni per un rinnovato interesse da parte degli investitori immobiliari istituzionali, alla ricerca di investimenti a reddito a lungo termine e di contenuto rischio.

La Società, nel corso del 2009, non ha effettuato né acquisizioni, né cessioni immobiliari.

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa ed immobili ad uso terzi

La voce include la sede di Verona, Lungadige Cangrande e gli immobili ad uso terzi, per un totale di 39,371 milioni.

Il valore contabile degli stabili è diminuito complessivamente di 629 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008 per l'effetto combinato dei costi di ristrutturazione e riqualificazione interna e delle quote di ammortamento.

Con riferimento alla rivalutazione degli immobili, attuata nel corso del precedente esercizio, con l'esercizio della facoltà prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con l.28 gennaio 2009, n.2, e prorogata dal D.M. 24 luglio 2009 (G.U. n. 193 del 21 agosto 2009), si informa che, a seguito dell'emissione della perizia dettagliata per ciascun immobile da parte dell'esperto esterno, successiva all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, nel corso del periodo si è provveduto ad adeguare i valori dei singoli immobili a quelli della perizia sopra citata, fermo restando il valore complessivo dell'intero compendio rilevato nel 2008.

INVESTIMENTI MOBILIARI

Parte generale

Nel corso del 2009 l'attività di investimento è stata influenzata dalle condizioni di mercato complesse e volatili. L'esigenza di prevenire l'andamento dei mercati ha guidato la gestione secondo principi di flessibilità e di preservazione del capitale.

Nella prima parte dell'anno, dato lo stato di crisi dell'economia mondiale, la perdurante fragilità del sistema finanziario e il continuo deterioramento del mercato immobiliare statunitense ed europeo, la gestione del portafoglio è stata difensiva ancorché attenta a cogliere le opportunità che il periodo offriva. Alla luce della profonda recessione dell'economia globale e della significativa contrazione dei consumi, si è ritenuto di non incrementare la componente azionaria dei portafogli, ma di accrescere la selezione settoriale e di *stock picking*. Nella componente obbligazionaria dei portafogli è stata incrementata la durata finanziaria e sono stati privilegiati gli investimenti in titoli governativi, pur non tralasciando le emissioni societarie; in quest'ultimo comparto è stato intensificato il costante monitoraggio del merito creditizio degli emittenti.

Nel secondo semestre, con i primi segnali macroeconomici positivi, si è registrato un deciso miglioramento dei valori dei titoli del portafoglio per effetto della riduzione dei margini creditizi, del rialzo delle quotazioni dei titoli obbligazionari e del recupero dei corsi azionari. Nella gestione dei rami danni si è ripresa un'attività di graduale accumulo delle posizioni azionarie, sempre a fronte di analisi fondamentale sulla sostenibilità dei risultati delle aziende. La componente obbligazionaria è stata ridotta in termini di durata finanziaria beneficiando della riduzione dei tassi di interesse e dei differenziali creditizi ed è stata posta in essere una limitata operatività, con

la finalità di diversificare ulteriormente il rischio emittente e ottimizzarne la scelta in funzione delle caratteristiche di solvibilità e redditività. Si è inoltre incrementata la posizione su emissioni con struttura cedolare di tipo strategico.

Nella gestione dei rami vita, per quanto concerne la durata finanziaria si è tenuto primariamente conto dei vincoli dell'*asset liability management*: ciò ha comportato il mantenimento degli investimenti assunti nel primo semestre coerentemente con le garanzie offerte, tenendo anche conto della significativa nuova raccolta conseguita dalla rete distributiva. Sulla componente azionaria, analogamente a quanto fatto nei rami danni, si è ripresa l'attività di graduale accumulo.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti ed in Canada.

Non si segnalano investimenti riconducibili a paesi in via di sviluppo.

Altre informazioni

Ai sensi del d.lgs. 26 maggio 1997 n. 173, dei provvedimenti e delle circolari ISVAP in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, si precisa quanto segue:

- la delibera quadro in materia finanziaria è stata approvata dal consiglio di amministrazione il 24 aprile 2004. Nel documento sono contenute le linee guida in campo finanziario e le caratteristiche in base alle quali sono stati individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive. Tale delibera è stata integrata il 6 settembre 2004 ed il 28 luglio 2006 nella parte relativa alla regolamentazione dell'operatività in strumenti derivati. Il 26 gennaio 2007 il consiglio di amministrazione ha aggiornato la delibera quadro, fissando un limite di ordine quantitativo agli investimenti di carattere durevole. Il 17 aprile 2007 con nuova delibera sono stati introdotti ulteriori limiti relativi ai titoli obbligazionari che comportano rischio di tasso o di credito.

Nel corso del 2008 la delibera quadro in materia finanziaria è stata ulteriormente modificata con deliberazioni consiliari del 5 marzo e del 12 novembre. Con la prima si è recepito il provvedimento ISVAP 3 luglio 2007, n. 2530, che introduce *Hedge Fund* e *Private Equity* tra gli attivi ammissibili, fissando un limite di concentrazione di rischio emittente a livello di Gruppo, nella misura del 20% del patrimonio netto consolidato, con contestuale attribuzione alla direzione finanza di Gruppo del compito di monitorarne il rispetto. Successivamente, si è aggiornata la delibera quadro formalizzando l'obbligo di effettuare, preliminarmente all'eventuale sottoscrizione delle tipologie di fondi sopra citate, apposita *due diligence*. Nel corso dell'esercizio non ci sono state ulteriori modifiche alla delibera quadro;

- ai fini dell'applicazione dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, la Società ha provveduto ad una prudente valutazione che ha tenuto conto:
 - per quanto riguarda i titoli azionari, oltre che del valore intrinseco, anche di clausole che prevedono patti di riacquisto, con criteri concordati, oppure della valenza degli accordi strategici intersocietari;
 - per quanto riguarda i titoli obbligazionari, dell'inesistenza del rischio di controparte accertando la corretta applicazione dell'ammortamento dello scarto di negoziazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, positivo per 45,592 milioni è così determinato:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti al netto delle minusvalenze ammontano a 28,043 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti al netto delle minusvalenze ammontano a 7,08 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti al netto delle minusvalenze ammontano a 7,158 milioni;
- investimenti finanziari diversi: le plusvalenze latenti al netto delle minusvalenze ammontano a 3,311 milioni.

Gli immobili hanno un valore corrente complessivo di 42,02 milioni e le plusvalenze latenti sono pari a 2,649 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari

Il prospetto che segue (Tav. 27) riepiloga la parte più significativa dei proventi ordinari e straordinari.

Tav. 27 - Proventi patrimoniali e finanziari - dettaglio

(importi in unità di euro)	2009	% sul tot.	2008	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Azioni e quote	11.836	2,47	35.402	11,26	-23.566	-66,57
Terreni e fabbricati	80	0,02	85	0,03	-5	-5,88
Altri investimenti	132.634	27,65	156.229	49,72	-23.595	-15,10
Riprese di valore	145.167	30,26	11.221	3,57	133.946	n.s.
Realizzo investimenti	54.679	11,40	20.158	6,41	34.521	n.s.
Proventi classe D *	134.804	28,10	86.157	27,41	48.647	56,46
Totale ordinari	479.200	99,90	309.252	98,40	169.948	54,95
Totale straordinari	520	0,10	5.020 (1)	1,60	-4.500	-89,64
TOTALE	479.720	100,00	314.272	100,00	165.448	52,64

* proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

1) nella voce sono comprese plusvalenze su cessione della partecipazione della Banca Regionale Europea per 3,492 milioni e sopravvenienze per 1,492 milioni.

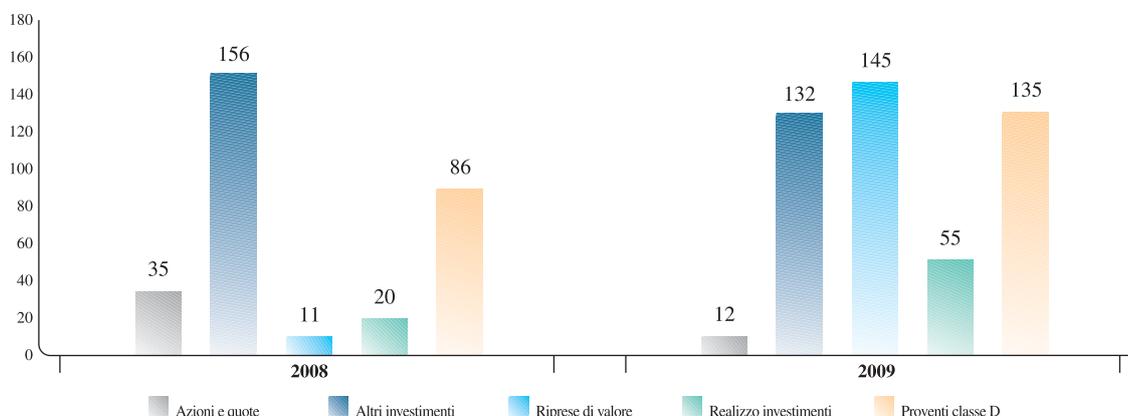
N.B. sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari ammonta a 479,72 milioni con un aumento del 52,64% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da azioni e quote ammontano a 11,836 milioni.

Le riprese di rettifiche di valore passano da 11,221 a 145,167 milioni e i proventi da realizzo degli investimenti da 20,158 a 54,679 rispetto al 2008.

Proventi patrimoniali e finanziari ordinari
Euro/Milioni



Nei proventi straordinari sono incluse prevalentemente sopravvenienze per un totale di 520 mila euro.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La funzione di *risk management*, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

L'attività della funzione *risk management* è descritta nel paragrafo "Controlli interni".

Rischio di mercato

L'attività di *risk management* relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Capogruppo e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata dalle delibere quadro approvate dai consigli di amministrazione che disciplinano l'attività di investimento delle singole compagnie del Gruppo. In particolare in ciascuna delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami vita, rami danni e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono formalizzati in modo tale da incorporare integralmente i limiti di investimento stabiliti dai consigli di amministrazione nelle

delibere quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di *asset liability management*. Nella prima parte dell'anno, per ottenere rendimenti apprezzabili dal comparto obbligazionario, si è avuto un significativo posizionamento del portafoglio su durata finanziaria di medio periodo; nella seconda parte dell'anno per un timore del rialzo dei tassi di interesse la gestione finanziaria si è orientata verso titoli a tasso variabile e con più bassa durata finanziaria. La componente più rilevante è riconducibile a titoli di stato e il resto del portafoglio diversificato per settore ed emittente.

In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto che le passività incorporano minimi garantiti.

Il Gruppo utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

Rischio azionario

Nel corso dell'esercizio, in un'ottica di politica di investimento di medio/lungo periodo, si è mantenuta una posizione limitata, su azioni con solidi fondamentali e con ragionevoli prospettive di dividendo, frazionando l'investimento nel corso dell'esercizio.

Sono stati privilegiati gli emittenti italiani e, in misura ridotta, di altri paesi dell'Unione Europea, scelti sulla base delle prospettive individuali di crescita in un'ottica di diversificazione settoriale e di sostenibilità del dividendo.

Rischio di credito

Nel corso del 2009 si è rilevato un progressivo rientro dei differenziali ed un'attenuazione del rischio di credito. Comunque è stata fatta una costante *due diligence* per monitorare la bontà degli investimenti rilevanti. Al fine di limitare il rischio, si è attuata una costante diversificazione del portafoglio, rispettando le direttive delle delibere quadro, che privilegiano l'investimento in titoli a *rating* elevato e fissano limiti precisi in termini di qualità creditizia del portafoglio e di esposizione verso un singolo emittente.

Rischio di

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente

liquidità

smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

Il Gruppo gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nelle delibere quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato *rating*, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

**Personale, rete distributiva
e sistemi informativi**

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Personale, rete distributiva e sistemi informativi

Gestione personale

PERSONALE

La Società ha tra le proprie priorità lo sviluppo e la valorizzazione del personale.

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato un importante progetto di valutazione delle competenze che ha coinvolto il personale dell'intero Gruppo Cattolica.

Il modello adottato è quello del Sistema Integrato delle Risorse Umane che parte dal fondamentale principio della valorizzazione delle persone tramite il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze.

Ciascun responsabile, ad ogni livello gerarchico, ha espresso la propria valutazione sulle competenze (tecnico professionali e organizzative) dei propri collaboratori.

Con il 2010, anche sulla base delle informazioni raccolte, si promuoveranno azioni di sviluppo, mobilità e formazione, tese ad attivare le potenzialità di crescita di ciascuno.

Nel 2009 sono stati effettuati 158 interventi retributivi, così suddivisi: 71 interventi per merito suddivisi in incrementi retributivi (52) e *una tantum* (19) e 82 passaggi di livello. Sono inoltre stati riconosciuti premi per il raggiungimento di risultati (MBO).

In chiusura d'anno si sono poste le basi per un progetto di analisi organizzativa orientato alla revisione in ottica innovativa dell'inventario dei ruoli aziendali, documento che racchiude la descrizione delle mansioni e delle capacità collegate, in relazione alla struttura organizzativa. L'obiettivo di questo strumento è quello di rendere note capacità, conoscenze e finalità dei ruoli professionali presenti nel Gruppo.

A sostegno del processo di ottimizzazione delle strutture operative è proseguita l'attività di mobilitazione delle risorse. Al fine di favorire la conoscenza e il passaggio di informazioni è stata introdotta l'iniziativa del *job posting* grazie alla quale i collaboratori possono conoscere ed eventualmente candidarsi per le posizioni ricercate dall'azienda. Molte persone hanno usufruito di spazi di incontro per confrontarsi rispetto alla loro posizione facilitando un avvicinamento tra le persone, oltre alla possibilità di ottimizzare gli spostamenti (nel 2009 avvenuti per il 4% dei collaboratori della Società).

È stato molto positivo l'inserimento di stagisti che hanno apportato il loro contributo nelle varie aree aziendali: amministrazione (45%), *staff* direzionali (31%), commerciale (13%) e area affari (11%).

Al 31 dicembre il personale della Società è composto da 493 collaboratori contro i 499 del precedente esercizio. I dipendenti *full time equivalent* ammontano a 472 contro i 479 al 31 dicembre 2008.

L'organico risulta così suddiviso: 24 dirigenti (+5), 77 funzionari (+9), 392 impiegati (-20). I dipendenti interni sono 435 (-8), gli esterni 58 (+2). I rapporti di lavoro in essere con i dipendenti sono così suddivisi: 483 contratti a tempo indeterminato (di cui 65 a tempo parziale) e 10 contratti a tempo determinato (tutti a tempo pieno).

L'età media dei dipendenti è di 41 anni, l'anzianità media di 11 anni e 10 mesi.

**Relazioni
industriali
e contenzioso**

In un clima positivo di relazioni industriali, al termine della procedura di confronto prevista dalla legge e dal vigente contratto collettivo nazionale, è stato sottoscritto l'accordo relativo all'operazione societaria di cessione di ramo d'azienda da C.I.R.A. in Cattolica.

A fine ottobre sono state sottoscritte le intese che hanno portato alla conclusione della trattativa, durata più di un anno, relativa alla definizione del contratto collettivo di Gruppo che sostituisce i singoli contratti collettivi aziendali esistenti.

Sono in corso alcune controversie giudiziali, prevalentemente riferite a personale cessato dal servizio, a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

Nel corso dell'anno si sono concluse alcune cause con esito favorevole per la Società.

**Area
formazione****Formazione personale interno**

L'attività di formazione è stata indirizzata ad accrescere le capacità gestionali e manageriali dei responsabili, a migliorare e mantenere adeguate competenze professionali ed a valorizzare i collaboratori interni.

Per il quarto anno consecutivo le azioni formative hanno beneficiato di contributi finanziari dei fondi interprofessionali Fondo Banche Assicurazioni e Fon.Dir.

Le azioni di sviluppo sono state sull'aggiornamento delle competenze strategiche e la crescita delle competenze manageriali di tutti i responsabili di risorse.

È stato avviato il "Programma di aggiornamento per i dirigenti" che, tramite seminari e corsi di aggiornamento, ha approfondito temi ad impatto strategico per la gestione aziendale. In attuazione del programma, che proseguirà nel 2010, si sono avuti tre incontri che hanno riguardato i temi dell'evoluzione dello scenario competitivo, dell'evoluzione dei consumi e delle modalità di relazione delle aziende con il mercato.

Tutti i responsabili di risorse sono stati coinvolti in un piano di formazione, articolato in sessioni d'aula e attività individuali, che ha accompagnato l'attivazione della metodologia di valutazione dei collaboratori - componente base del modello di gestione delle risorse - e l'estensione della stessa a tutto il Gruppo. Sulla base dei risultati della valutazione saranno realizzati programmi formativi e di sviluppo.

Sono proseguiti i progetti, intrapresi nel 2008, per integrare, accrescere e diffondere le competenze delle famiglie professionali, ricercando la massima valorizzazione dei collaboratori interni.

È stato istituito un percorso di "formazione formatori" con la finalità di costituire un gruppo di docenti interno di circa 120 risorse, principalmente dell'area assicurativa, con profili certificati di progettista, formatore e *tutor*.

Con il contributo di docenti interni sono stati realizzati numerosi progetti. È il caso di "FARE Aziende", dedicato agli assuntori rami elementari settore aziende per la costituzione dei "poli assuntivi territoriali", attuato con un forte contributo di docenti e *tutor* interni. Sono stati sviluppati progetti di formazione informatica per utenti, di formazione tecnica assicurativa e tutte le attività formative per il rilascio dei nuovi sistemi gestionali.

Sono stati avviati inoltre specifici progetti di inserimento e formazione che accompagnano i cambi di mansione.

Per l'aggiornamento professionale il servizio formazione ha sviluppato rapporti con le più importanti società di consulenza nazionali. Sono state realizzate inoltre importanti *partnership* e sinergie con centri di competenza e di eccellenza presenti sui territori di riferimento dell'azienda: CeTIF, Cineas-Politecnico di Milano, IRSA, Università Cattolica di Milano, Università Commerciale Bocconi e Università di Verona.

La leva formativa è stata particolarmente attiva nei processi di gestione del cambiamento correlati al rilascio dei nuovi sistemi danni *on line* ed al nuovo sistema di gestione sinistri.

Questo modello formativo è stato utilizzato anche per accompagnare il rilascio della nuova piattaforma di gestione sinistri. È stato realizzato un primo ciclo di interventi formativi in aula e *on line* indirizzati a tutte le funzioni aziendali interessate dal nuovo sistema ed è previsto un aggiornamento successivo al rilascio.

Sono stati attivati interventi sulle tematiche della responsabilità amministrativa delle società, dell'antiriciclaggio e del *market abuse*.

Sono state realizzate complessivamente 1.250 giornate/uomo di formazione.

Formazione rete commerciale

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti complessivamente quasi 190 giorni di aula di formazione, con circa 3.500 partecipanti, in oltre 160 edizioni di corsi. I dati comprendono anche i corsi sui rami vita che hanno coinvolto agenti Duomo UniOne con mandato vita Cattolica.

Da segnalare gli importanti interventi di formazione rivolti ad agenti e collaboratori con vari contenuti:

- corsi su nuovi prodotti: "Cattolica&Casa": si sono svolte sul territorio, in 12 sedi diverse, 31 edizioni del corso della durata di quattro ore che hanno interessato 900 partecipanti; "Cattolica&Auto": si sono svolte sul territorio, in 11 sedi diverse, 18 edizioni del corso della durata di otto ore che hanno interessato oltre 650 partecipanti;
- nuovi corsi: "Coperture Trasporti Base", con nove edizioni del corso della durata di otto ore che hanno interessato 276 partecipanti in nove sedi diverse; "Coperture Ramo Cauzioni", con 2 edizioni del corso della durata di otto ore che hanno interessato 8 partecipanti in due sedi diverse;
- corsi vita e previdenza: "Catalogo prodotti vita", con 45 edizioni del corso della durata di otto ore che hanno interessato 544 partecipanti in circa 40 sedi diverse "Fondo Pensione Aperto Cattolica", si sono attuate sul territorio, sei edizioni del corso della durata di una giornata che hanno interessato 95 partecipanti;
- corsi a sostegno del cambiamento dei sistemi informatici d'agenzia. Sono stati effettuati due importanti interventi di formazione a sostegno del cambiamento dei sistemi informatici delle agenzie: l'addestramento delle agenzie Cattolica al nuovo sistema di gestione dei sinistri in agenzia con 24 giornate d'aula rivolte alle agenzie per un totale di 820 partecipanti.

Anche quest'anno, Cattolica ha scelto di coadiuvare la propria rete agenziale per quanto riguarda gli adempimenti formativi richiesti dal regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5. La Società ha partecipato economicamente alla realizzazione di una serie di corsi effettuati sul territorio dal gruppo aziendale agenti. Sono state effettuate 60 edizioni dei corsi, che hanno coinvolto circa 1.400 partecipanti.

Formazione *on line*

Sono stati realizzati e resi disponibili sulla piattaforma *on line* 11 nuovi corsi su prodotti, tutti dotati delle nuove funzionalità che consentono la stampa dell'attestato del corso *ex art.* 17, comma 2 e 18, comma 2 del regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5, per i quali sono state rilevate complessivamente oltre 4.800 fruizioni⁽²⁾.

In apposite sezioni, sono stati messi a disposizione sulla piattaforma *on line* specifici corsi, realizzati con diverse metodologie didattiche, a sostegno degli interventi di formazione effettuata in aula sia per "Pass" sia per il nuovo sistema gestione sinistri.

RETE DISTRIBUTIVA

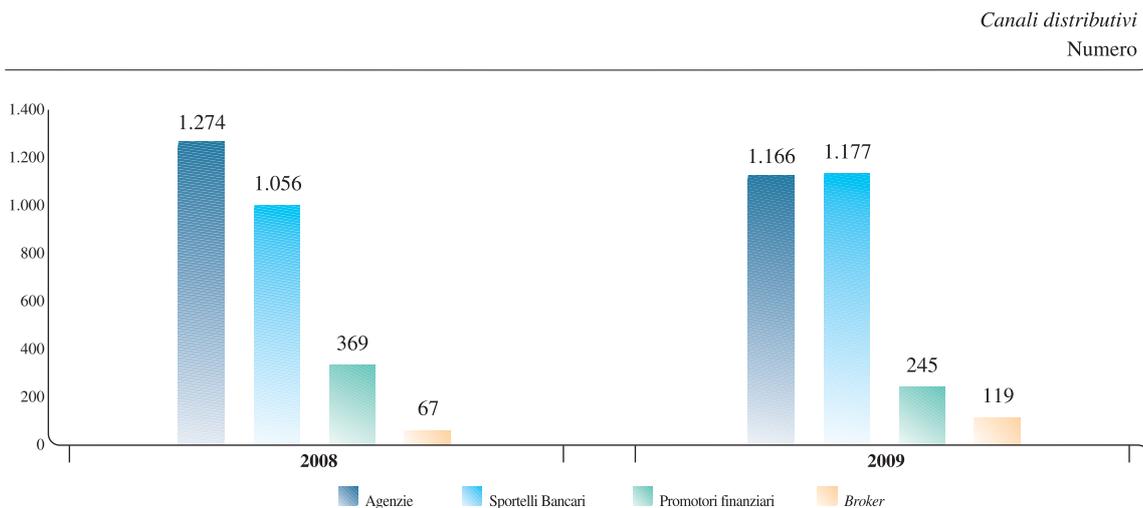
Nel corso dell'esercizio è proseguita la riorganizzazione della rete agenziale nelle zone territoriali con migliori prospettive di redditività e di crescita.

Distribuzione agenzie

Al 31 dicembre le agenzie sono 1.166 (1.274 nel 2008), di cui 640 con marchio Cattolica, 18 con marchio Cattolica Divisione Verona in regime di plurimandato, 420 Duomo UniOne con mandato vita *ex* Duomo Previdenza (agenzie con mandato congiunto Duomo UniOne danni e Cattolica Vita), 9 agenzie plurimandatarie speciali vita *ex* Duomo Previdenza e 79 agenzie plurimandatarie *ex* Persona Life.

La diminuzione di 108 agenzie rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile principalmente a Cattolica (-19), Duomo UniOne con mandato Duomo Previdenza (-24) ed *ex* Persona Life (-65).

Il numero totale degli agenti operanti sul territorio è di 1.420, di cui 749 di Cattolica, 22 di Cattolica Divisione Verona, 545 di Duomo UniOne e 104 di Persona Life.



⁽²⁾ Per fruizioni si intende la somma di tutti gli utenti per il numero di corsi che hanno consultato.

Distribuzione banche	Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono passati da 1.056 a 1.177 (+121) principalmente per effetto dell'aumento di quelli di Barclays Bank (+84).
Distribuzione promotori	Il numero dei promotori finanziari che distribuiscono prodotti vita dell'area bancassicurazione della Società si attesta a 245 rispetto ai 369 del 31 dicembre 2008 (-124) per effetto in particolare dell'uscita della rete di promotori facente capo ad Intra Private Bank, in conseguenza dell'acquisizione della banca da parte del Gruppo Veneto Banca.
Distribuzione broker	La Società si avvale della collaborazione di 119 <i>broker</i> .

SISTEMI INFORMATIVI

Gli interventi effettuati nel corso del 2009 dalla divisione *IT* di Cattolica Services sulle piattaforme operative si prefiggono di perseguire risultati di efficacia ed efficienza che derivano da azioni legate:

- alla transizione dei sistemi applicativi verso un'architettura *on line*;
- alla standardizzazione delle piattaforme tecnologiche;
- all'ammodernamento del modello di erogazione dei servizi *IT*.

Aree applicative

Portafoglio rami danni

Nell'ambito del progetto nuovo sistema danni *on line* di Gruppo, dopo l'avvio operativo sulla rete della Società, è stato completato, nel mese di agosto, l'utilizzo su tutta la rete agenziale Duomo UniOne del modulo auto e di contabilità tecnica.

Sono in corso le attività di configurazione e personalizzazione delle componenti rami elementari, rami speciali (cauzione, grandine e trasporti), gerenze e *broker*.

A partire dal primo trimestre 2010 è stato reso operativo sul nuovo sistema danni *on line* il modulo di gestione delle polizze del ramo cauzione per le reti Duomo UniOne e Cattolica.

Sono proseguite le attività di manutenzione e sviluppo delle piattaforme danni della componente auto del sistema danni *on line* in uso sulla rete Cattolica e Duomo UniOne, adeguandole alle nuove disposizioni di legge ed agli sviluppi derivanti dalle nuove esigenze del mercato. In particolare a novembre 2009 è stata resa disponibile, sulle due reti, la nuova tariffa unica di Gruppo.

Sinistri

Con l'inizio del 2010, come già riportato, si è ultimato il programma volto a dotare il Gruppo di una piattaforma unificata per una gestione innovativa dei processi liquidativi.

A maggio 2009 è terminata la distribuzione della funzione denuncia auto per le agenzie della rete Cattolica e quella della funzione denuncia non auto per le agenzie delle reti Cattolica e Duomo

UniOne. Nel mese di luglio per le Compagnie ABC Assicura e TUA Assicurazioni e nel mese di gennaio 2010 per Cattolica e Duomo UniOne è stata rilasciata la versione completa della nuova piattaforma permettendo così a tutte le altre entità coinvolte (direzione, centri di liquidazione, *call center*, ecc.) di fruire delle funzionalità del nuovo sistema sinistri (istruzione e gestione del sinistro, funzionalità di *back office* e di contabilità).

Parallelamente ai rilasci del nuovo sistema sinistri, proseguono anche quelli afferenti il progetto nuovo portale fiduciari, con l'obiettivo di dotare il Gruppo di uno strumento efficace di gestione della comunicazione tra le compagnie del Gruppo e i fiduciari coinvolti nella gestione del sinistro (periti auto, periti danni ai beni, medici, legali, ecc.).

Sono continuate, infine, le attività di adeguamento dei sistemi e relativi applicativi alle disposizioni di legge e regolamentari.

Vita e previdenza

Sono proseguiti gli interventi volti al mantenimento dell'efficienza gestionale ed all'evoluzione dei sistemi e indirizzati a soddisfare le richieste dell'area affari e delle nuove normative.

In particolare con riferimento all'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione dei sistemi vita:

- sono stati conclusi i lavori di migrazione dei dati della rete UBI Banca verso il nuovo *front-end web* vita di Gruppo;
- è in corso il progetto per ottimizzare la predisposizione e l'invio delle comunicazioni ai clienti.

Amministrazione

Sono state sviluppate nuove funzionalità del sistema amministrativo di Gruppo, soprattutto in ambito controllo costi e reportistica.

È stato esteso anche alla divisione sinistri di Cattolica Services l'utilizzo dello strumento di Gruppo per il controllo dei costi (SAP-MM).

Si è proceduto nell'attività di omogeneizzazione delle procedure per il recupero crediti, estendendo l'utilizzo dello strumento di Gruppo anche a Duomo UniOne.

Finanza

Nel corso del 2009 è stata completata la realizzazione degli strumenti di gestione finanziaria dei portafogli titoli assicurativi e finanziari.

Risk Management

Sono stati affinati i sistemi per la produzione delle relazioni di *asset liability management* ed *european embedded value* per finanza e settore vita.

Sono stati effettuati incontri di approfondimento sull'area dei rischi operativi per rendere fruibile tutta la parte relativa ai questionari e alla gestione del *loss data collection*.

Tesoreria

Sono proseguite le attività di consolidamento del sistema di tesoreria di Gruppo, rivolte alla diffusione dello strumento nelle varie società ed ai relativi processi di incasso e pagamento.

Business Intelligence

Si è proceduto al consolidamento del *database* di tariffazione auto, ambiente statistico realizzato con l'obiettivo di raccogliere, normalizzare ed arricchire la base dati di premi e sinistri forniti dai sistemi gestionali, al fine di consentire il calcolo di una tariffa multivariata per il ramo auto.

Servizio clienti

Sono proseguite le attività di realizzazione evolutiva dell'archivio reclami per ottemperare a nuove normative ISVAP e per migliorarne le funzionalità.

Antiriciclaggio

È stata completata nel mese di ottobre l'entrata in funzione di Gianos (rilevazione operazioni sospette) per le compagnie vita del Gruppo.

Sono iniziate le attività di installazione del prodotto Gianos 3D (rilevazione ed adeguata verifica con profilatura del rischio del cliente con la generazione dei profili di rischio di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e evidenza delle persone politicamente esposte) e delle componenti applicative rilasciate nell'arco di questi mesi dal fornitore. La personalizzazione degli applicativi e l'avvio in produzione è previsto nel primo semestre 2010.

Area infrastruttura

Nel corso dell'esercizio:

- è stata effettuata la consueta prova di *disaster recovery*;
- è stato realizzato il potenziamento della infrastruttura a supporto del nuovo sistema danni *on line*;
- nel mese di dicembre è stato messo in produzione un nuovo sistema volto a rendere ancora più affidabile la navigazione *internet* da parte degli utenti di direzione;
- con lo scopo di uniformare e semplificare le modalità con cui la rete agenziale inoltra richieste alla direzione è stata realizzata un'applicazione basata su tecnologie di gestione del *work flow*;
- è entrata in funzione l'infrastruttura necessaria per mettere a disposizione il sistema informatico di agenzia su *internet* garantendone la fruizione con protocollo sicuro, sia tramite una connessione ADSL, sia tramite una connessione senza fili (*wireless*);
- è stato realizzato il potenziamento della infrastruttura di *storage area network*.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva
e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

CONTROLLI INTERNI

Compliance

Istituzione e compiti

In data 12 novembre 2008 il consiglio di amministrazione ha istituito la funzione di *compliance* ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

La funzione è posta a governo dei presidi aziendali volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza a violazioni di:

- leggi;
- regolamenti o provvedimenti delle autorità di vigilanza;
- norme di autoregolamentazione.

Il rischio di non conformità alle norme è identificato e valutato con particolare riferimento al rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, di informativa e di corretta esecuzione dei contratti, nei rapporti con gli assicurati e con i danneggiati.

Modello organizzativo e rapporti con le controllate

La funzione di *compliance* è costituita in un'unità specifica ed è collocata ed integrata nell'ambito del sistema dei controlli interni della Società. La funzione è indipendente e separata dai responsabili di aree operative e dalle altre funzioni di controllo.

La funzione è alle dipendenze del presidente del consiglio di amministrazione, a garanzia dell'indipendenza richiesta dal regolamento.

Da un punto di vista organizzativo, la Società per garantire il necessario accesso alle numerose competenze richieste dal regolamento, ed in ragione delle specificità aziendali e della struttura organizzativa ha scelto di adottare per la funzione di *compliance* un modello decentrato. Pertanto la funzione, nell'esecuzione del suo mandato, opererà anche con la collaborazione di risorse, denominate "collegamenti operativi", gerarchicamente dipendenti da altre unità organizzative alle quali saranno affidati compiti di conformità.

La Società, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lettera a) del citato regolamento, e quindi sulla base del principio di proporzionalità ha scelto di accentrare le attività relative alla funzione di *compliance* accedendo all'istituto dell'esternalizzazione per le società assicurative controllate presso le quali sono stati nominati i referenti che curano i rapporti con il responsabile della funzione di Gruppo, istituto espressamente disciplinato anche da specifici contratti infragruppo. La funzione di *compliance* accentrata deve quindi presidiare e controllare l'efficace gestione del rischio di non conformità per l'intero Gruppo.

Attività svolte e pianificazione 2010

In data 3 aprile sono stati presentati al consiglio di amministrazione della Società la relazione consuntiva dell'attività svolta nell'esercizio 2008 ed il piano di attività per l'esercizio in corso. Entrambi i documenti hanno recepito anche le specificità delle società controllate e sono stati presentati successivamente per l'approvazione ai singoli consigli di amministrazione.

Nel rispetto di quanto disciplinato nella delibera istitutiva della funzione, sono presentate al consiglio della Società e di tutte le società assicurative controllate relazioni sulla attività di *compliance* svolta nel trimestre.

La funzione ha individuato e nominato i collegamenti operativi che, in relazione a quanto previsto dal regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, ed al modello decentrato adottato dalla Società, svolgeranno, all'interno delle proprie aree di attività, compiti di *compliance*. È stato predisposto e reso operativo un apposito schema di relazioni tramite il quale i collegamenti operativi con periodicità trimestrale si relazionano con la funzione accentrata di *compliance* esprimendo le loro valutazioni sull'applicazione della normativa di competenza all'interno della propria area.

È stata condotta e completata la valutazione preliminare di *compliance* che ha consentito una valutazione sull'esistenza di un adeguato presidio del rischio di conformità, di procedure formalizzate ed elementi di controllo dello stesso nelle diverse aree aziendali nonché nelle società assicurative controllate.

La funzione ha anche predisposto e discusso, in collaborazione con i principali attori del processo, organizzazione, affari legali e societari, *internal audit*, il documento che descrive le modalità operative dell'attività di *compliance* (c.d. processo di *compliance*). Il documento è stato presentato al consiglio di amministrazione e da questo approvato.

È stata costantemente monitorata l'evoluzione normativa. In particolare sono state verificate con i responsabili delle diverse aree (vita, danni rami non auto, danni r.c.auto, sinistri e riassicurazione) e con la componente informatica le conseguenze derivanti dall'applicazione del regolamento ISVAP 14 ottobre 2008, n. 27, concernente la tenuta dei registri assicurativi e lo stato di avanzamento delle realizzazioni informatiche necessarie al fine di rispettare i nuovi requisiti per la stampa dei registri e la gestione del relativo archivio, anche alla luce delle nuove classificazioni dei rischi previste dal regolamento ISVAP 16 marzo 2009, n. 29. È stata analizzata anche l'applicazione del regolamento ISVAP 12 maggio 2009, n. 30, sulle pari opportunità con i responsabili dell'area interessata (attuariato). In generale la funzione si è occupata di fornire informativa delle novità normative uscenti emanando anche proprie note interpretative.

In relazione alla valutazione preliminare del rischio di *compliance*, attività svolta nel corso del primo trimestre 2009, per i processi ritenuti a rischio più elevato, è stata condotta un'attività di valutazione di *compliance* consistente nell'individuazione della normativa rilevante e del collegamento della stessa con le aree/funzioni organizzative della compagnia e i relativi processi/punti di controllo. Le aree aziendali analizzate sono state l'assunzione vita e danni, l'area commerciale vita e danni, l'area gestione e sviluppo prodotti vita e la gestione/liquidazione sinistri danni.

In base alle evidenze della valutazione preliminare del rischio di *compliance* svolta nei primi mesi del 2009, effettuata tramite interviste ai diversi responsabili arricchite da elementi valutativi provenienti dall'analisi storica delle sanzioni e dei reclami pervenuti alla Società, sono state date priorità di intervento ai processi di gestione/liquidazione sinistri, monitoraggio del nuovo modello organizzativo antiriciclaggio (d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231), monitoraggio del nuovo modello organizzativo a presidio della normativa *privacy* (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 296).

L'analisi del processo di gestione/liquidazione sinistri è stata condotta in relazione all'entrata in produzione della nuova piattaforma sinistri. La funzione ha predisposto una matrice degli adempimenti connessi alla gestione dei sinistri in relazione alla normativa vigente al fine di verificare che il nuovo gestionale sinistri permetta agli utenti di avere tutte le informazioni utili per rispettare gli adempimenti connessi alla normativa. L'analisi in oggetto troverà compimento nel corso dell'anno 2010 in concomitanza con l'entrata in produzione del sistema informatico di gestione dei sinistri quando si potranno valutare anche gli effetti organizzativi e i punti di controllo dell'intero processo.

Per l'anno 2010 la funzione, oltre alle attività istituzionali affidatele dalla normativa, prevede di:

- analizzare, unitamente alle altre funzioni di controllo, la mappatura dei processi per rilevare i punti di controllo previsti;
- sviluppare il ruolo e la collaborazione con i referenti nominati dai consigli di amministrazione delle singole società;
- accrescere le competenze e la funzione dei collegamenti operativi;
- sviluppare, secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione della Società le relazioni con gli altri organismi di controllo.

Risk Management

La funzione di *risk management*, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Tale funzione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema efficace per l'identificazione, la modellizzazione e la gestione del rischio in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla realizzazione di valore.

Nell'esercizio dei propri compiti la funzione di *risk management* ha svolto le attività relative:

- alla catalogazione dei rischi significativi in relazione alla natura e dimensione dell'attività svolta. I rischi individuati in funzione delle attività aziendali sono stati descritti, analizzati e valutati secondo un approccio qualitativo che attribuisce loro un grado al rischio sulla base delle attese in termini di probabilità e impatto. Il censimento effettuato ha permesso di individuare le fonti di rischio più rilevanti che sono state sottoposte all'esame del consiglio di amministrazione;
- agli *stress test*, per tutte le compagnie del Gruppo, previsti dall'art. 20, comma 5, del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. Le analisi di tipo *stress test* sono state condotte in una prima fase, sulla base di parametri di *stress* individuati e concordati internamente, e, in una seconda fase, secondo quanto previsto dall'indagine conoscitiva richiesta dall'autorità di vigilanza con lettera circolare del 1° luglio 2009 e finalizzati alla valutazione degli effetti sulla solvibilità delle imprese di una potenziale fase prolungata di tensioni sui mercati finanziari;
- all'avvio di una reportistica sistematica per l'alta direzione e il consiglio di amministrazione al fine di garantire il necessario sostegno nell'attuazione di politiche di gestione dei rischi. Il rapporto fornisce un'informativa relativa:
 1. al monitoraggio delle soglie di tolleranza al rischio che sono definite sulla base di un coefficiente proporzionale da applicare al capitale *Solvency I*;
 2. alla valutazione del profilo di rischio complessivo della Compagnia in ottica *Solvency II* risultante dall'applicazione del modello *QIS4* quale migliore approssimazione del futuro modello *standard* per tutti i rischi eccetto quelli di mercato che sono valutati con il modello interno;
 3. all'aggiornamenti sulle progettualità avviate dal *risk management*.

Le attività di sviluppo del modello di gestione del rischio d'impresa sono proseguite nei tre seguenti ambiti progettuali:

1. gestione del rischio operativo per l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi;
2. definizione delle caratteristiche del modello interno di gestione dei rischi tecnici danni;
3. ulteriore evoluzione del modello interno di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita.

Con riferimento allo sviluppo di un modello integrato di gestione del rischio operativo si sono svolte le seguenti attività:

- affinamento, sulla base dell'esperienza effettuata nel corso delle valutazioni precedenti, del modello qualitativo di analisi, valutazione e reportistica dei rischi operativi.
- continuazione dell'attività di valutazione del rischio, volta alla rilevazione e gestione dei rischi operativi maggiormente significativi;
- realizzazione delle azioni correttive finalizzate a ridurre l'esposizione della Compagnia ai rischi individuati;
- approfondimenti in merito a specifici ambiti di operatività ritenuti particolarmente sensibili.

È in fase di avvio il progetto relativo al modello interno di gestione dei rischi tecnici danni. Il progetto prevede l'analisi, la scelta e la realizzazione di modelli e strumenti per la gestione del rischio assuntivo, di riservazione e catastrofale e il calcolo dei requisiti di capitale globalmente per i rami danni oltre che per singola linea di affari.

La Società ha deciso di sviluppare al proprio interno un modello di valutazione e di gestione dei rischi tecnici danni che sarà seguito da un gruppo di lavoro interno al quale partecipano oltre alla funzione di *risk management*, quelle di attuarato danni e di riassicurazione. Il gruppo di lavoro ha proceduto all'analisi della base dati necessaria, tenendo in considerazione l'evoluzione dei sistemi gestionali attuali e di quelli pianificati all'interno del Gruppo

La soluzione metodologica individuata dall'analisi preliminare svolta dal gruppo di lavoro prevede la valutazione separata dei singoli rischi (assunzione, riservazione e catastrofale) secondo alcuni possibili modelli stocastici già identificati, mentre l'aggregazione dei rischi avverrà secondo le logiche previste attualmente dalla formula *standard (QIS4)*.

Nel corso dell'esercizio è proseguito lo sviluppo del modello di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita finalizzato al calcolo del requisito di capitale come da modello interno in ottica *Solvency II* e al calcolo dell'*European embedded value*. Tale progetto consente al *risk management* e alle funzioni operative di disporre di uno strumento per l'analisi e il monitoraggio di tali rischi e per lo sviluppo di analisi *ad hoc* per l'alta direzione a sostegno di decisioni strategiche. Nel 2009 il modello interno di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita è entrato a pieno regime nelle valutazioni di rischio affidate al servizio di *risk management*. Il modello è stato oggetto di affinamenti e migliorie che non hanno comunque alterato i principi teorici e i modelli di riferimento su cui si fonda. Il rischio è quantificato in termini di assorbimento di capitale, calcolato secondo un approccio integrato di *asset liability management* finalizzato alla determinazione della massima perdita potenziale (*value at risk*) per singola gestione separata e per compagnia.

Revisione Interna

La funzione di revisione interna è istituita in forma di direzione centralizzata presso la Capogruppo e presta la propria attività nei confronti delle società assicurative controllate ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 e nel rispetto delle contrattualizzazioni vigenti. Le sue competenze sono delineate secondo le indicazioni della normativa di settore e sono ispirate agli *standard* professionali nazionali ed internazionali.

L'attività della funzione è svolta in aderenza al programma annuale predisposto per la Società ed approvato dal consiglio di amministrazione, unitamente all'intervento di *audit* richiesto dall'ISVAP a tutte le imprese di assicurazione del mercato esercenti il ramo r.c. auto.

La rendicontazione delle attività svolte dalla funzione nei confronti degli organi sociali è stata realizzata su base trimestrale e si è caratterizzata per la realizzazione di un nuovo modello di reportistica che è tuttora in fase di perfezionamento.

Gli interventi di consulenza e supporto maggiormente significativi svolti dalla funzione nell'anno hanno riguardato gli adempimenti di vigilanza informativa in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, *corporate governance* e attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo nei confronti delle controllate.

Dirigente preposto

Il consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto prescritto dal TUF ha attribuito al dirigente preposto i seguenti compiti:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- rilasciare la dichiarazione scritta di cui all'art. 154 *bis*, comma 2 m del TUF;
- rilasciare congiuntamente all'Organo Amministrativo Delegato l'attestazione scritta di cui all'art. 154 *bis* comma 5 del TUF.

Il consiglio di amministrazione vigila affinché il dirigente preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti conferiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

A tal fine il dirigente preposto riferisce, almeno una volta l'anno, direttamente al consiglio di amministrazione ovvero per il tramite del comitato per il controllo interno e, per quanto di competenza, al collegio sindacale.

Riferisce senza indugio all'organo amministrativo delegato, al consiglio di amministrazione, anche per il tramite del comitato per il controllo interno di eventuali aspetti di rilevanza significativa nell'ambito dei compiti e funzioni ad esso attribuiti.

Il dirigente preposto è invitato a partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione aventi all'ordine del giorno l'esame dei dati economico-finanziari.

Il dirigente preposto ha accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna; partecipa ai flussi interni ai fini contabili e approva tutte le procedure aziendali che hanno effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO

Antiriciclaggio

Le disposizioni del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 trovano applicazione alle imprese di assicurazione esercenti i rami vita.

Nel corso dell'esercizio la Società ha completato una riorganizzazione interna, ispirata alla specializzazione funzionale ed alla separazione tra strutture operative. Si è data così autonoma valorizzazione alla direzione competente in materia di segnalazione di operazioni sospette mediante il suo insediamento nell'ambito della direzione tecnica vita, e alla costituzione del servizio operativo antiriciclaggio (S.O.A.) che è la struttura aziendale dedicata al controllo del rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione nell'archivio unico informatico (AUI), in conformità alle disposizioni di legge.

La Società ha completato, quindi, un progetto di revisione del proprio modello antiriciclaggio realizzando, in modo coerente con la nuova articolazione organizzativa:

-
- l'automatizzazione dei sistemi di rilevazione dei flussi finanziari provenienti dalle reti periferiche;
 - l'utilizzo del sistema di rilevazione automatizzata delle operazioni sospette di riciclaggio "GIANOS Assicurazioni" basato, a livello organizzativo su due livelli di controllo, gestito dall'area previdenza;
 - la nomina del responsabile aziendale antiriciclaggio deputato anche alla ricezione delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e alla trasmissione all'unità di informazione finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia;
 - l'accentramento delle attività inerenti i rapporti continuativi e le movimentazioni di mezzi di pagamento nel servizio operativo antiriciclaggio S.O.A., con funzioni tecnico operative di Gruppo.

Ispettorato agenzie

La struttura dell'ispettorato agenzie è stata potenziata a livello di Gruppo inglobandola nella direzione amministrativa e *assessment*. Attualmente è composta da dieci ispettori che operano sul territorio, ai quali si aggiunge la struttura di direzione con compiti di coordinamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati 330 controlli *in loco* e a distanza presso le agenzie del Gruppo (Cattolica e Duomo UniOne) e sono state svolte altre attività *in loco* (oltre 100 verifiche) in occasione della cessazione dei rapporti agenziali.

Privacy e sicurezza informazioni

È stata rilasciata dall'Autorità Garante l'autorizzazione per il 2009 al trattamento dei dati sensibili dei soci, necessari ai sensi dello statuto sociale per l'ammissione a socio.

A seguito della nomina del nuovo titolare del trattamento dati del Gruppo Cattolica, si è ricostituito, all'interno di Cattolica Services, il centro di competenza *privacy* e sicurezza delle informazioni che dovrà operare, nel rispetto delle normative del Garante, secondo le linee guida definite dal consiglio di amministrazione della Società.

Il Titolare ha pianificato alcune attività di carattere organizzativo e tecnologico che consentono la completa conformità alla normativa del Garante sugli amministratori di sistema che troveranno attuazione nel corso del 2010.

Si verificherà la situazione aziendale in termini di sicurezza delle informazioni al fine redigere il nuovo documento programmatico sulla sicurezza (DPS) per portarlo quindi all'approvazione del consiglio di amministrazione della Società e programmare di conseguenza gli eventuali interventi operativi necessari.

Servizio antifrode

Il servizio antifrode ha proseguito la sua attività nell'ambito del settore sinistri e dell'area assuntiva.

A seguito degli esposti effettuati nei precedenti esercizi risultano essere state comminate, nel corso del 2009, con riferimento solo alla Società, 53 condanne a pene detentive (77 nel 2008) e sono stati ottenuti risarcimenti in favore della Società per 88 mila euro (88,5 mila euro nel 2008).

Nell'area sinistri è stato possibile un risparmio di circa 7,9 milioni (1,3 milioni nel 2008) a seguito di attività investigative che hanno accertato frodi prima della liquidazione dei sinistri e per le quali sono stati formalizzati atti di querela all'autorità giudiziaria. Il dato è comprensivo di un sinistro del ramo incendio che, da solo, incide per 6,6 milioni.

Sicurezza sul lavoro

In materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro la Società ha proseguito nella predisposizione di ambienti di lavoro funzionali e conformi agli *standard* normativi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81; ha aggiornato i propri programmi di accertamento sanitario di medicina del lavoro preventiva presso primari istituti specializzati, ha confermato la campagna gratuita di vaccinazione antinfluenzale ed ha adottato provvedimenti di carattere ambientale per mitigare il possibile diffondersi del *virus* influenzale A.

É disponibile sull'*intranet* aziendale un percorso formativo dedicato alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati e realizzati alcuni percorsi formativi specifici per lavoratori addetti alla sicurezza.

SERVIZIO CLIENTI

Il servizio clienti monitora costantemente le richieste relative all'informativa sui prodotti e sulle polizze in genere e ad eventuali reclami provenienti da coloro che fruiscono del servizio assicurativo (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

Il monitoraggio si propone di individuare le aree sulle quali intervenire per garantire un servizio migliore.

L'impegno del servizio è finalizzato a fornire ai propri interlocutori risposte esaustive e celeri.

Nel corso dell'esercizio il servizio ha gestito circa 3.400 richieste scritte. In particolare ha registrato 2.143 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 985. Tali reclami sono stati evasi mediamente in 21 giorni.

Rispetto all'esercizio 2008 si è registrata una riduzione del 37% dei reclami pervenuti.

NOMINE AI VERTICI DELLA SOCIETÀ

Il 1° luglio il consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina a direttore generale di Marco Cardinaletti, in precedenza condirettore generale della Compagnia.

In applicazione dell'art. 76 del d.lgs. 209/2005, il 30 ottobre è cessato dalla carica il consigliere Pier Giorgio Ruggiero.

Al consigliere uscente il consiglio ha espresso la più sentita riconoscenza per la collaborazione efficacemente prestata e per la dedizione profusa nell'ambito dei lavori del consiglio stesso.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2010

Il 22 gennaio 2010, la Società ha partecipato, con l'apporto iniziale di 20 mila euro, alla costituzione della Fondazione della Comunità Veronese, che si propone di promuovere la cultura del dono per realizzare opere in campo sociale.

In data 25 gennaio 2010, la Società ha notificato ad ISVAP l'intenzione di operare in regime di

libera prestazione di servizi nella Repubblica di Cipro, in Croazia, in Svizzera e in Turchia, nonché di estendere l'ambito dell'attività esercitata in Grecia.

Con comunicazione del 22 febbraio, ISVAP ha notificato la trasmissione della documentazione inviata alle Autorità di Vigilanza dei Paesi UE interessati, con ciò consentendo l'avvio dell'attività ai sensi dell'art. 19, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209. L'attività negli stati terzi potrà, invece, iniziare una volta che siano favorevolmente decorsi i termini di cui all'art. 19, comma 3, del d.lgs. 8 settembre 2005, n. 201 e all'art. 27, comma 4, del regolamento ISVAP 2 gennaio 2008, n. 10.

Il 25 gennaio 2010 si è tenuta un'assemblea straordinaria di Cattolica Immobiliare la quale ha deliberato la riduzione del capitale sociale, da 35 milioni a 400 mila euro, ai sensi dell'art. 2445 c.c. e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale. L'operazione intende rispondere alle esigenze di razionalizzazione del Gruppo Cattolica, tramite la concentrazione delle attività immobiliari nella Società e la parallela valorizzazione dell'*expertise* acquisita dalla controllata nell'ambito della consulenza e gestione immobiliare, finalizzata ad assicurare un più efficiente ed efficace perseguimento delle politiche di Gruppo nel settore. La modifica relativa al capitale sociale è funzionale a detta concentrazione, che potrà essere realizzata mediante la distribuzione di parte delle riserve disponibili anche con il trasferimento degli investimenti immobiliari.

La Società ha deliberato di rinnovare a Cattolica Services il finanziamento concesso nel 2008, scaduto il 7 febbraio 2010, incrementandolo a 38 milioni in relazione agli impegni di sviluppo dell'area *IT*. Il rinnovo del finanziamento si è reso necessario per mantenere una adeguata dotazione di mezzi finanziari necessari alla prosecuzione ed ultimazione dello sviluppo di iniziative già avviate negli esercizi precedenti e di nuove progettualità delle quali è previsto l'avvio nel corso dell'esercizio 2010. È in corso il relativo *iter* autorizzativo presso ISVAP.

In data 19 febbraio 2010, la Società ed Azimut Holding s.p.a. hanno concluso il contratto preliminare di compravendita relativo alla partecipazione detenuta in Apogeo Consulting SIM s.p.a., società interamente controllata. Il contratto, la cui efficacia è sospensivamente condizionata all'ottenimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, prevede il pagamento da parte di Azimut di circa 3,2 milioni e la sottoscrizione tra le parti di un accordo per la distribuzione, su base privilegiata, di prodotti assicurativi.

Il 25 febbraio 2010, la Società ha inviato all'Autorità di Vigilanza l'informativa di sintesi prescritta dall'art. 9, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 26 del 4 agosto 2008, in relazione all'acquisto, da parte di Cattolica Services, di una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Car Full Service s.p.a. (società attualmente partecipata al 2% da predetta controllata) a fronte di un corrispettivo di 120 mila euro, pari al valore nominale delle azioni oggetto dell'operazione. L'acquisizione è condizionata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni. In data 18 marzo è stato trasferito, come originariamente previsto, alla controllata, a titolo oneroso, il credito derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto da Cattolica con Car Full Service in data 23 giugno 2009 (per l'ammontare di 1,25 milioni e degli interessi sullo stesso maturati).

Il consiglio di amministrazione della società di gestione del Fondo Immobiliare Catullo, in data 26 febbraio 2010 ha deliberato il rimborso parziale *pro* quota per complessivi 2,5 milioni, pari ad un valore *pro* quota di 60.500 euro. Alla Società, che risulta titolare di 6,199 quote, saranno corrisposti 375 mila euro.

L'11 marzo 2010 è stato deliberato un intervento di ricapitalizzazione di BCC Vita per un totale di 5 milioni da effettuarsi, *pro* quota, dalla Società e da Iccrea Holding.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si ritiene ragionevole prevedere che l'esercizio 2010 consoliderà il miglioramento del risultato industriale grazie alle azioni intraprese dalla Società e dal Gruppo, finalizzate ad incrementare l'efficienza e la redditività tecnica, accompagnate anche da una forte riqualificazione del personale.

Nei rami danni si confermerà il consolidamento dei risultati industriali in un contesto di mercato che si prevede essere problematico.

Per quello che riguarda i rami vita, cogliendo il momento favorevole del mercato, il Gruppo ritiene di poter consolidare il *trend* di crescita registrato nel 2009.

La gestione finanziaria proseguirà con il tradizionale approccio prudenziale risentendo dell'attuale contesto di tassi di interesse tendenzialmente in calo.

L'esercizio che si è appena chiuso rappresenta la base per un cammino di crescita organica, anche per linee esterne, a seconda delle opportunità che si prospetteranno nel 2010.

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, si elencano di seguito le partecipazioni detenute (ove presenti), nella Compagnia e in società da questa controllate, dagli amministratori, dai sindaci, in carica nel corso dell'esercizio 2009, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, così come risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dai soggetti stessi.

Prosp. 1 - Partecipazioni degli Amministratori e Sindaci

Nome e cognome	Società partecipata	n. azioni	n. azioni	n. azioni	n. azioni	
		possedute al 31.12.2008	acquistate/ sottoscritte nel corso dell'anno	vendute nel corso dell'anno	azioni gratuite assegnate	azioni possedute al 31.12.2009
Amministratori Pierluigi Angeli <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	6.090	–	–	304	6.394
	Cattolica Assicurazioni	463	–	–	23	486
Alessandro Bandini	Cattolica Assicurazioni	400 ⁽¹⁾	–	–	20	420
Luigi Baraggia <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	9.000	–	–	450	9.450
	Cattolica Assicurazioni	9.000	–	–	450	9.450
Paolo Bedoni <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	4.548	–	–	227	4.775
	Cattolica Assicurazioni	704	–	–	35	739
Angelo Caloia	Cattolica Assicurazioni	300	–	–		300 ⁽²⁾
Giuseppe Camadini	Cattolica Assicurazioni	6.829	–	–	341	7.170
Angelo Ferro	Cattolica Assicurazioni	6.491	–	–		6.491 ⁽²⁾
Stefano Gnechchi Ruscone <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	7.887	–	–	394	8.281
	Cattolica Assicurazioni	12.067	–	–	603	12.670

Nome e cognome	Società partecipata	n. azioni possedute al 31.12.2008	n. azioni acquistate/ sottoscritte nel corso dell'anno	n. azioni vendute nel corso dell'anno	n. azioni gratuite assegnate	n. azioni possedute al 31.12.2009
Giulio Magagni	Cattolica Assicurazioni	100 ⁽¹⁾	–	–	5	105
Giuseppe Manni	Cattolica Assicurazioni	14.738	–	–	736	15.474
Giovan Battista Mazzucchelli	Cattolica Assicurazioni	100	–	–	5	105
Aldo Poli	Cattolica Assicurazioni	2.200	–	–	110	2.310
Ermanno Rho <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	15.570 15.570	– –	– –	778 778	16.348 16.348
Pilade Riello <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	200 200	– –	– –	10 10	210 210
Pier Giorgio Ruggiero	Cattolica Assicurazioni	524	650	–	59	1.233 ⁽³⁾
Gioannimaria Seccamani Mazzoli <i>possesso indiretto tramite coniuge</i> <i>possesso indiretto tramite società controllata</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	1.650 38.350 79.800	– – –	– – –	82 1.917 3.990	1.732 40.267 83.790
Samuele Sorato <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	100 100	– –	– –	5 5	105 105
Domingo Sugranyes Bickel	Cattolica Assicurazioni	100	–	–	5	105
Antonio Tessitore	Cattolica Assicurazioni	881	–	–	44	925
Giovanni Zonin <i>possesso indiretto tramite coniuge</i> <i>possesso indiretto tramite società controllata</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	1.100 1.000 10.950	– – –	– – –	55 50 547	1.155 1.050 11.497
Sindaci effettivi Marco Bronzato	Cattolica Assicurazioni	1.000	–	–	–	1.000 ⁽²⁾
Luigi de Anna	Cattolica Assicurazioni	100	–	–	5	105
Massimo Ghetti ⁽⁴⁾ <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	154 200	– –	– –	7 10	161 210
Alessandro Lai <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	7.800 855	– –	– –	390 42	8.190 897
Enrico Noris <i>possesso indiretto tramite coniuge</i> <i>possesso indiretto tramite società controllata</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	1.000 ⁽¹⁾ 10.140 123.200	– – –	– – –	50 507 6.160	1.050 10.647 129.360
Franco Volpato	Cattolica Assicurazioni	100 ⁽¹⁾	–	–	5	105
Sindaci supplenti Giovanni Glisenti	Cattolica Assicurazioni	1.100	–	–	–	1.100 ⁽²⁾
Stefano Romito <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	100 ⁽¹⁾ 1.100	– –	– –	5 55	105 1.155
Francesco Scappini <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni Cattolica Assicurazioni	100 ⁽¹⁾ 100	– –	– –	5 5	105 105

Le variazioni intervenute, rispetto al precedente esercizio, nella segnalazione dei soggetti per il tramite dei quali sono detenute le partecipazioni devono essere attribuite al venir meno dei presupposti di cui al citato art. 79 della Delibera Consob n. 1197/1999

(1) Azioni possedute dal 26 aprile 2009, data di nomina

(2) Azioni possedute al 26 aprile 2009, data di cessazione

(3) Azioni possedute al 30 ottobre 2009, data di cessazione

(4) Fino al 26 aprile 2009 ha ricoperto la carica di Sindaco Supplente. In pari data è stato nominato Sindaco Effettivo

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che:

- non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali;
- non si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha modificato, con delibera 12 giugno 2002, n. 13616, il regolamento n. 11971/99, recante la disciplina degli emittenti, introducendo, all'art. 71 *bis*, obblighi informativi relativamente alle operazioni con parti correlate al ricorrere di talune condizioni.

Peraltro, a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*), per la definizione di parti correlate si deve fare espresso riferimento ai soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (*IAS 24*).

Inoltre nel corso dello scorso esercizio l'ISVAP ha emanato il regolamento 27 maggio 2008, n. 25 sulla vigilanza sulle operazioni infragruppo.

In esecuzione di quanto previsto dal regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo, sono state stabilite linee guida specifiche per le tipologie di operazioni ivi menzionate, prevedendo altresì specifici limiti quantitativi per operazione e complessivi. È altresì annualmente approvata una relazione sull'operatività infragruppo che si prevede di realizzare nell'esercizio.

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate diverse da società del Gruppo, si rimanda alla Parte C – Altre Informazioni della nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2497 *bis* del codice civile si riportano nella presente sezione i rapporti con le società soggette a direzione e coordinamento e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che tra Cattolica, le società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo sono in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti, alle attività assuntive e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- rapporti di finanziamento.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro sottoscritto il 14

settembre 2006 e nella procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La documentazione è stata sottoscritta ed approvata a livello di Gruppo e da ciascun Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Sono stati inseriti nel catalogo allegato all'accordo quadro nuovi servizi. Si sono adeguati i contratti infragruppo alle prescrizioni di cui al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato.

Il modello utilizzato è quello del puro riaddebito di costi. I criteri di attribuzione dei costi si basano sull'identificazione di specifici *drivers* volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo riguardano i trattati stipulati dalla Società con ABC Assicura, C.I.R.A., Duomo UniOne Assicurazioni, Risparmio & Previdenza e TUA Assicurazioni. Relativamente ad ABC Assicura, con l'esclusione delle cessioni relative alle polizze sui prestiti, si è stipulata per il 2009 una cessione in quota proporzionale al 50% sui principali rami (escluso il ramo infortuni), con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso sinistri. Per C.I.R.A. relativamente al ramo r.c. auto è sottoscritta una copertura proporzionale. Per Duomo UniOne (portafoglio *ex* UniOne) vi sono dei trattati proporzionali per il ramo malattie e *leasing*. Limitatamente al ramo cauzioni Duomo UniOne effettua una cessione in eccesso di sinistro. Per Risparmio & Previdenza, per il ramo infortuni si utilizza, per *sub-layer*, una copertura non proporzionale in eccesso sinistri.

TUA Assicurazioni ha stipulato coperture in eccesso sinistri sui principali rami ad integrazione o completamento delle coperture previste dal programma riassicurativo di Gruppo. Limitatamente al ramo cauzioni effettua una cessione proporzionale.

Le condizioni pattuite per il consolidato fiscale sono descritte nel paragrafo "Consolidato fiscale".

Le condizioni relative al prestito verso Cattolica Services prevedono un tasso Euribor a 3 mesi, base 360, maggiorato di uno *spread* dello 0,8.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche della Società verso controllate e collegate derivanti dai suddetti rapporti; si precisa che i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre e che le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Con riferimento ai rapporti patrimoniali, come descritto in precedenza in riferimento al consolidato fiscale, nella voce "altri crediti" sono inclusi principalmente i crediti verso le controllate per il trasferimento dell'IRES corrente alla Capogruppo; nella voce "altri debiti" sono iscritti principalmente i debiti verso le controllate per la cessione di perdite fiscali e debiti per la cessione dei crediti delle controllate per ritenute, per acconti e per crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento.

Con riferimento ai rapporti economici: nella voce "ricavi finanziari e patrimoniali" sono inclusi principalmente gli interessi maturati sul prestito di cui sopra; nella voce "dividendi" quelli incassati dalle società controllate e collegate; nella voce "altri ricavi" i riaddebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. Negli "altri costi" sono comprese principalmente le commissioni passive verso Verona Gestioni SGR, gli addebiti da controllate per servizi e oneri vari amministrativi.

Tav. 28 - **Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento e società collegate**

Rapporti patrimoniali <i>(importi in migliaia)</i>	Controllate	Collegate	Totale 2009	Totale 2008
Attività				
Crediti di riassicurazione	17.514		17.514	10.089
Finanziamenti	32.386		32.386	30.659
Altri crediti	80.053	8	80.061	12.027
Riserve tecniche di riassicurazione	9		9	14
Totale	129.962	8	129.970	52.789
Passività				
Debiti di riassicurazione	16.928		16.928	2.814
Altri debiti	78.168	678	78.846	73.773
Riserve tecniche di riassicurazione	8.317		8.317	7.579
Totale	103.413	678	104.091	84.166
Rapporti economici <i>(importi in migliaia)</i>	Controllate	Collegate	Totale 2009	Totale 2008
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati	5.767		5.767	3.714
Ricavi per rapporti riassicurativi	6.770		6.770	4.367
Ricavi finanziari e patrimoniali	727		727	1.120
Dividendi	120	433	553	7.411
Altri ricavi	7.973	163	8.136	9.698
Totale	21.357	596	21.953	26.310
Perdite e spese				
Costi per rapporti riassicurativi	13.364		13.364	10.699
Altri costi	61.084	2.176	63.260	71.366
Totale	74.448	2.176	76.624	82.065

Decisioni delle società soggette alla direzione e al coordinamento di Cattolica, da questa influenzate

Ai sensi dell'art. 2497-ter del codice civile, si rileva che la Società, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle decisioni espressamente influenzate dalla Società, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo, anche sotto il profilo dell'attribuzione di poteri e dell'attuazione di prescrizioni normative;
- le operazioni e/o politiche gestionali coordinate, al fine di assicurare un'evoluzione del Gruppo coerente con le linee individuate dalla Controllante;
- la ridefinizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo ed i correlativi interventi di attuazione;
- le scelte in merito alla composizione e remunerazione degli organi societari, alla direzione e ad altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo;
- le condizioni - generali e specifiche - relative alla prestazione di taluni servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività sociale, nonché l'acquisizione di servizi secondo modalità coordinate a livello di Gruppo;
- la definizione di accordi locativi infragruppo;

-
- l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili destinate ad essere recepite nelle sintesi di Gruppo;
 - altre decisioni evidenziate nei bilanci delle singole società.

Le deliberazioni in parola sono state assunte avuto particolare riguardo alla possibilità di realizzare sinergie operative e gestionali ed all'opportunità di avvalersi di valutazioni e di orientamenti condivisi in situazioni di discrezionalità.

Laddove potevano ravvisarsi situazioni di potenziale pregiudizio, sono stati attivati presidi e/o meccanismi compensativi ritenuti idonei ad assicurare il rispetto dei principi sopra richiamati

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 89 *bis*, comma 5, del regolamento emittenti si informa che la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 *bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 è disponibile sul sito *internet* all'indirizzo "www.cattolica.it" nella sezione *Corporate Governance*.

CONSOLIDATO FISCALE

In ossequio alla delibera del consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2007 la Società ha comunicato all'Agenzia delle Entrate, il rinnovo dell'opzione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale. Le società controllate che aderiscono al consolidato fiscale sono: Apogeo Consulting SIM, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, C.I.R.A., Duomo UniOne Assicurazioni, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, S. Miniato Previdenza, TUA Assicurazioni, TUA Retail, UniOne Servizi.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Società. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

Qualora la dichiarazione dei redditi della controllata presenti una perdita fiscale utilizzabile nella dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale, spetterà alla stessa controllata un importo parametrato alla perdita fiscale utilizzata nella dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale. I crediti di imposta risultanti dalla medesima dichiarazione dei redditi saranno riconosciuti alla controllata sulla base del loro valore nominale.

Accertata con riferimento al periodo d'imposta 2008, l'esistenza di un reddito imponibile

negativo, vale a dire di una situazione di perdita fiscale e conseguente credito ai fini IRES, si dà conto che gli effetti economici con le società controllate aderenti al consolidato fiscale saranno regolati soltanto dopo che il reddito complessivo globale sarà sufficientemente capiente per consentire l'utilizzo, anche parziale, delle perdite fiscali e/o dei crediti di imposta trasferiti dalle società partecipanti al consolidato nazionale.

SOCI

Al 31 dicembre i soci registrati a libro erano 23.806 rispetto ai 24.552 del 2008.

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è dovuta all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20, comma 1, lettera c, e comma 3, dello statuto, le quali prevedono che il consiglio di amministrazione deliberi l'esclusione dalla qualità di socio di chi, non avendo incassato il dividendo per due esercizi consecutivi, ometta di ottemperare all'invito di documentare la sussistenza del possesso azionario minimo.

Nel 2009 il consiglio di amministrazione ha dichiarato, con riguardo ai ricordati disposti statutari, la decadenza di 1.127 soci ed è stato inoltre rilevato il decesso di 40 soci.

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate le ammissioni di 512 aspiranti soci; di questi 421 hanno pagato la tassa di ammissione e quindi, a norma dell'art. 11, comma 3, dello statuto sociale, sono considerati nuovi soci effettivi e registrati a libro nel 2009. Non risultano domande di ammissione respinte.

Scopo mutualistico

Lo Statuto prevede, per il rispetto delle finalità mutualistiche, che ai soci sia offerta la possibilità di stipulare contratti assicurativi a particolari condizioni di favore.

Nel corso del 2009 la Società ha continuato ad operare, in coerenza con i presupposti normativi sopra menzionati, rafforzando l'offerta commerciale a favore dei soci.

Dal 1° giugno è a disposizione dei soci una polizza *LTC (Long Term Care)* per fronteggiare il caso di sopravvenuta non autosufficienza. La polizza è offerta tramite la controllata Cattolica Previdenza.

Dal 1° luglio lo sconto sulla garanzia di responsabilità civile delle polizze auto è stato aumentato dal 30 al 35%.

Sulle restanti garanzie della polizza auto, sulle polizze per la famiglia, gli infortuni e la salute, dal 1° luglio 2008 è in vigore lo sconto del 30% rispetto alla tariffa normalmente applicata.

Nel mese di luglio ciascun socio è stato informato delle favorevoli condizioni mediante una lettera personalizzata, contenente anche la carta socio e altre comunicazioni. Nella medesima lettera è stato riportato anche l'elenco delle convenzioni che la Società ha stipulato a favore dei propri soci.

Nell'ultima parte dell'anno è entrato in catalogo il nuovo prodotto EssereSoci NOIFUTURO. Si tratta di una polizza vita mista a premio unico e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte. Il capitale è garantito e il rendimento minimo, agganciato alla gestione separata RISPE.VI, è del 2%. Non sono previsti costi di ingresso e la ritenzione sul rendimento parte da un massimo dello 0,5% per scendere, in base al premio pagato, fino allo 0,2%.

Comunicazione istituzionale

Nel corso dell'anno i soci sono stati informati sull'andamento e sui progetti della Società e del Gruppo tramite l'abituale "Lettera del Presidente", inviata a marzo, luglio e dicembre. Ha preso inoltre il via la nuova pubblicazione dedicata ai soci: "La rivista di Cattolica". Il primo numero è stato spedito a giugno, il secondo a gennaio 2010.

Dal mese di novembre è stato dato avvio ad una serie di incontri con i soci.

Azioni di nuova emissione

L'assemblea dei soci del 26 aprile 2009 ha deliberato l'esecuzione di un aumento gratuito di capitale mediante assegnazione di una azione ogni 20 detenute. Sono state pertanto emesse numero 2.575.611 azioni, con utilizzo, per euro 7.726.833, della riserva sovrapprezzo azioni.

L'operazione è avvenuta con data stacco 27 luglio 2009. Le azioni emesse hanno godimento 1° gennaio 2009.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.

L'assemblea dei soci, con deliberazione assunta il 19 aprile 2008, ha autorizzato il Consiglio all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie nei successivi 18 mesi, nel limite di 1.030.245 azioni pari al 2% di quelle all'epoca in circolazione e comunque fermo il controvalore massimo di 40 milioni. Decorso tale termine senza che la Società abbia proceduto ad operazioni su azioni proprie, la delibera è decaduta.



Relazione sulla gestione

La Società nel 2009

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva
e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

Si riportano nel seguito le informazioni sulle imprese partecipate.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Assicurazioni danni

ABC Assicura s.p.a.

La compagnia, autorizzata ad operare nel comparto danni, si propone di soddisfare un'ampia gamma di esigenze che vanno dalla copertura obbligatoria r.c.auto, alla tutela della salute, alla protezione dell'abitazione, alla responsabilità civile del capofamiglia.

Ha sviluppato prodotti destinati alle piccole e medie imprese ed una gamma di polizze per il segmento persone con particolare attenzione alla soddisfazione delle esigenze assicurative della famiglia.

La distribuzione avviene tramite gli sportelli del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, e la società finanziaria Linea s.p.a., incorporata in Compass s.p.a..

La società, che ha raccolto premi per 12,747 milioni (-63,96%), chiude con un risultato positivo di 646 mila euro.

C.I.R.A. s.p.a

La società, fondata nel 1995 e autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni, dedica particolare attenzione al segmento aziende, offre servizi innovativi e personalizzati, consulenza e analisi specifiche affiancando i *broker* per un migliore servizio alla clientela

Nel corso dell'esercizio ha proseguito la propria attività di sviluppo delegando l'attività di raccolta dei rischi di piccola e media dimensione ad un contenuto numero di *broker* selezionati per la qualità del portafoglio e per la capacità di gestione.

In data 23 dicembre è stato sottoscritto l'atto di cessione del ramo d'azienda alla Società con efficacia a partire dal 1° gennaio 2010. L'iniziativa consentirà l'utilizzo di CIRA nell'ambito della *partnership* con Icrea e l'ulteriore razionalizzazione della struttura del Gruppo mediante il progressivo accentramento del *business* danni nella Capogruppo.

La società, che ha raccolto premi per 27,866 milioni (-10,69%), chiude con un risultato di perdita di 3,476 milioni.

Duomo UniOne Assicurazioni s.p.a.

La compagnia, che opera nei rami danni concentrandosi sulla linea persona, con una offerta orientata prevalentemente a rischi a larga diffusione, sviluppa l'attività distributiva tramite una rete agenziale costituita da 441 agenzie (458 nel 2008).

La società, che ha raccolto premi per 454,248 milioni (-4,55%), chiude con un risultato positivo di 50,793 milioni.

**Assicurazioni
vita**

BCC Vita s.p.a.

BCC Vita è una compagnia costituita a fine 2001 all'interno del sistema del Credito Cooperativo. Opera esclusivamente tramite la rete dei 2.755 sportelli delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Bancario Iccrea.

A partire dal secondo semestre, come già descritto nei fatti di rilievo, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 51% da parte della Società, è entrata a far parte del Gruppo Cattolica.

La società che nell'esercizio 2009 ha raccolto premi per 494,63 milioni, ha realizzato un risultato positivo di 15,823 milioni.

Berica Vita s.p.a.

La compagnia vicentina, autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita dal 2004, è partecipata congiuntamente da Banca Popolare di Vicenza e da Cattolica, che ne detiene il controllo.

Per il collocamento dei propri prodotti la società si avvale dei 635 sportelli delle banche facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e di 150 promotori finanziari.

La società ha raccolto premi per 197,139 milioni (+95,07%) ed ha realizzato un risultato positivo di 8,424 milioni.

Cattolica Previdenza s.p.a.

La società, controllata da Cattolica e partecipata al 19,86% da Eurizon Vita a partire da questo esercizio, esercita la propria attività nel comparto vita e nei rami infortuni e malattia, con l'obiettivo di predisporre prodotti e servizi assicurativi innovativi rivolti ai dipendenti delle aziende di dimensioni medie e medio-grandi, operanti sul territorio nazionale, fornendo un'attività consulenziale e garantendo la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi di gestione della clientela.

La compagnia, opera tramite primarie società di brokeraggio e, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da Eurizon Vita, dispone anche di una rete specializzata di 419 consulenti previdenziali.

La società chiude l'esercizio con una raccolta premi di 81,401 milioni di cui 27,6 milioni derivanti dal ramo di Eurizon contro i 19,754 milioni del 2008 ed un risultato di perdita di 16,64 milioni.

Lombarda Vita s.p.a.

La società svolge attività assicurativa nei rami vita offrendo polizze per la previdenza, la protezione della persona, il risparmio e l'investimento con l'obiettivo di valorizzare il capitale investito.

La compagnia distribuisce i propri prodotti tramite la rete del Gruppo UBI Banca con gli sportelli

del Banco di Brescia, del Banco di San Giorgio, della Banca di Valle Camonica, della Banca Regionale Europea, di UBI Banca, di UBI Banca Private Investment, e tramite la rete di promotori finanziari di Banca Lombarda Private Investment.

La società ha raccolto premi per 1.106,18 milioni (+7,77%) ed ha realizzato un risultato positivo di 70,991 milioni.

Risparmio & Previdenza s.p.a.

La compagnia esercita l'attività assicurativa nei rami vita e nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, per offrire una gamma di prodotti completa per la previdenza, risparmio, investimento e protezione della clientela, persone e aziende.

La distribuzione si fonda sulla bancassicurazione che è sviluppata tramite legami di *partnership* con il Gruppo UBI Banca, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, la Banca Popolare di Bari, la Cassa Rurale di Fiemme, Emil Banca e la Cassa Rurale di Anaunia.

La compagnia ha chiuso l'esercizio con premi per 108,166 milioni (+24,42%) ed un utile di 9,093 milioni.

San Miniato Previdenza s.p.a.

La compagnia di bancassicurazione, costituita nel 2002, offre prodotti assicurativi vita, previdenza e risparmio finalizzato.

Per l'attività distributiva si avvale della rete del Gruppo Carismi, costituita dagli sportelli della banca *partner* Cassa di Risparmio di San Miniato, del Banco di Lucca, nonché dai promotori finanziari di Banca Sintesi.

La società ha raccolto premi per 83,751 milioni (+13%) ed ha conseguito un risultato positivo di 1,572 milioni.

Vicenza Life Limited

Vicenza Life è una compagnia assicurativa vita con sede sociale a Dublino, Irlanda, specializzata nella strutturazione di polizze *index linked* e *unit linked* per segmenti di clientela persone.

La società a seguito di una *partnership* industriale bancario-assicurativa tra Cattolica, che ne detiene il controllo, e Banca Popolare di Vicenza, è entrata a far parte del Gruppo nel 2007.

La compagnia ha chiuso l'esercizio con premi per 167,21 milioni (-46,32%) e con un risultato di 3,65 milioni.

Immobiliari

Cattolica Immobiliare s.p.a.

La società, costituita nel dicembre 2002, svolge attività tipica di gestione locativa nei confronti

degli inquilini degli stabili di proprietà ed attività di gestione patrimoniale nei confronti di Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR per conto del Fondo Catullo.

Ha chiuso l'esercizio con una perdita di circa 8 mila euro.

Servizi operativi

Cattolica Services s.c.p.a.

La società, derivante dalla fusione per incorporazione di di.CA s.c.p.a. (in precedenza di.CA s.p.a.) in Cattolica IT Services s.c.p.a. avvenuta nel 2008, svolge attività di servizi per il Gruppo. Una divisione della società si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e dei servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione, l'altra gestisce l'area liquidazione sinistri del Gruppo ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 34 mila euro.

Servizi finanziari

Apogeo Consulting SIM s.p.a.

Apogeo Consulting svolge il ruolo di SIM di distribuzione del Gruppo con l'obiettivo principale di coordinare l'attività di promozione finanziaria di tutte le agenzie del Gruppo e di consentire un'offerta bancaria/finanziaria omogenea, multibanca (banche *partner* del Gruppo) e multisocietà prodotto (collegate alle banche *partner*) veicolata da un marchio dedicato.

Come già riferito, nel febbraio 2010 Cattolica e il Gruppo Azimut hanno raggiunto un'intesa per la cessione a quest'ultimo del 100% del capitale di Apogeo Consulting Sim (già Cattolica Investimenti Sim) al momento interamente detenuto dal Gruppo Cattolica.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo secondo gli IAS⁽³⁾ per 682 mila euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Servizi operativi

Prisma s.r.l.

La società svolge l'attività di agenzia di assicurazione, presidiando le zone di Milano e Brescia tramite accordi con alcune banche *partner* e con la diocesi di Milano.

Servizi finanziari

B.P.Vi Fondi SGR s.p.a.

B.P.Vi Fondi SGR è partecipata pariteticamente dalla Società e da Banca Popolare di Vicenza, che ne detiene il controllo in virtù dell'accordo sottoscritto dalle parti, nell'ottica di realizzare una *partnership* industriale bancario-assicurativa.

È una società di gestione del risparmio dedicata alle gestioni individuali per la clientela privata, di fondi comuni di investimento, fondi patrimoniali e patrimoni immobiliari.

⁽³⁾ Apogeo Consulting SIM redige il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Cattolica - BPVI Mediazione Creditizia s.p.a.

La società, che svolge attività di mediazione creditizia per il collocamento sull'intera rete agenziale del Gruppo Cattolica di prodotti bancari, è partecipata in misura paritetica da Cattolica e Banca Popolare di Vicenza, che ne detiene il controllo.

Vegagest SGR s.p.a.

Vegagest SGR è una società di gestione del risparmio indipendente, partecipata da *partner* bancari e assicurativi, di grande affidabilità e primaria reputazione, specializzata nella distribuzione di fondi d'investimento, nelle gestioni patrimoniali e nella realizzazione di prodotti *unit linked*.

La società è orientata alla produzione di valore tramite la definizione e il perseguimento dei più elevati *standard* di servizio, intesi come soddisfazione del cliente finale, grazie anche a strumenti di formazione e informazione finanziaria, commerciale ed amministrativa diretti e tramite i più moderni mezzi di comunicazione elettronica.

Banche**Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a.**

L'istituto bancario, fondato nel 1830, è una delle più antiche casse di risparmio italiane. Nel corso degli ultimi anni ha perseguito obiettivi di espansione territoriale, rafforzando la dimensione di banca regionale tramite la riorganizzazione della struttura di vendita e il consolidamento di un modello organizzativo e gestionale focalizzato sui segmenti di mercato, sull'ampiamiento e miglioramento dei canali innovativi, quali l'*internet banking* e il *phone banking*, e sullo sviluppo nel comparto della bancassicurazione con San Miniato Previdenza.

ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO**Banche****Banca di Valle Camonica s.p.a.**

L'istituto bancario, fondato nel 1872, appartiene al Gruppo UBI Banca e colloca i propri prodotti principalmente in Val Camonica, Valtellina, nella provincia di Brescia e Sondrio.

La partecipazione di Cattolica nel capitale della banca è del 6,38%.

Banca Popolare di S. Angelo s.c.a.r.l.

La banca, fondata a Licata nel 1920, è radicata nelle province di Agrigento, Caltanissetta e Palermo dove opera con particolare attenzione alle famiglie ed alle piccole e medie imprese del territorio.

Cattolica detiene lo 0,42% del capitale sociale dell'istituto creditizio.

Banca Popolare di Vicenza soc.coop.p.a.

Fondata nel 1866 come prima banca di Vicenza e prima banca popolare del Veneto, si è gradualmente estesa nell'intero Nord Est e nel Nord Italia grazie all'apertura di nuove filiali e all'acquisizione di piccole banche popolari. Nel 1996 è nato il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nella sua crescita dimensionale mantiene un legame privilegiato con il territorio d'origine dedicando particolare impegno alla valorizzazione delle sue tradizioni artistiche e culturali.

Cattolica detiene una partecipazione pari allo 0,51% del capitale sociale dell'istituto.

Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana s.p.a.

L'istituto bancario, di cui si è già trattato nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio", fondato nel 1845 a Fabriano e fusi nel 1940 con la Cassa di Risparmio di Cupramontana, svolge la propria attività principalmente nelle province di Ancona, Macerata, Perugia, Pesaro e in tre agenzie di Roma, dedicandosi alla crescita e allo sviluppo economico del territorio locale.

Cattolica detiene il 17,24 % del capitale sociale.

Emil Banca s.c. a r.l.

L'istituto bancario, che conta oltre 17 mila soci e fonda le proprie radici sull'esperienza secolare di tredici Casse Rurali ed Artigiane, si avvale di 49 filiali dislocate sul territorio e si estende tra le province di Bologna, Modena e Ferrara.

La banca fa parte del Credito Cooperativo italiano.

È una banca locale, attenta alla promozione ed alla crescita del territorio dove opera reinvestendo *in loco* il denaro raccolto per offrire nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali di riferimento.

Cattolica detiene una partecipazione pari allo 0,11% del capitale sociale dell'istituto.

UBI Banca s.p.a.

L'istituto bancario deriva dalla fusione, avvenuta nell'aprile del 2007, di BPU – Banche Popolari Unite e Banca Lombarda e Piemontese. La banca, di cui Cattolica detiene l'1,24% del capitale sociale, è tra i principali *partner* distributivi del Gruppo.

Il Gruppo UBI Banca, gruppo cooperativo quotato alla Borsa di Milano e quinto sul territorio italiano per numero di sportelli bancari, si rivolge prevalentemente alla clientela persone, opera principalmente nelle regioni della Lombardia e del Piemonte e vanta una rilevante presenza nelle regioni più dinamiche del Centro e Sud Italia.

Altre**Infracom Italia s.p.a.**

Infracom offre servizi nel settore dell'*Information and Communication Technology* a beneficio degli utenti abbonati ai suoi servizi ed è una delle primarie realtà nazionali del settore.

Infracom è tra i principali operatori di telecomunicazione presenti sul mercato italiano e affianca le imprese per consentire loro di ottimizzare l'efficienza interna e di migliorare la competitività.

La partecipazione di Cattolica è pari allo 0,52%.

Istituto Atesino di Sviluppo s.p.a.

L'Istituto Atesino di Sviluppo, con sede in Trento, è stato fondato con il nome di Istituto Mobiliare Tridentino nel 1929 ed ha avuto sin dalle sue origini un ruolo importante nell'economia della regione Trentino Alto Adige. Nella sua attività di finanziaria di partecipazioni si propone come *partner* per sostenere progetti imprenditoriali anche con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale.

Attualmente la partecipazione di maggioranza è di Banca Intesa.

La partecipazione di Cattolica è pari al 2,97%.

Mapfre Re s.a.

La compagnia, fondata nel 1982, esercita l'attività di riassicurazione ed è parte del Gruppo Mapfre, *leader* nel ramo auto spagnolo e primo gruppo assicurativo del mercato danni di Spagna e del Sud America. È tra i primi venti assicuratori del mondo.

Mapfre Re ha sviluppato relazioni commerciali con le principali compagnie assicurative internazionali in numerosi paesi del mondo dalle Americhe all'Oriente.

Cattolica è azionista di Mapfre Re con una partecipazione del 2,15%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE**Assicurazioni
danni****TUA Assicurazioni s.p.a.**

La società opera nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere in modo puntuale ed esauriente alle esigenze della linea persona.

La compagnia, partecipata al 97% da Duomo UniOne Assicurazioni, colloca i propri prodotti con un modello distributivo innovativo caratterizzato da una struttura organizzativa snella, flessibile e al tempo stesso da una capacità di offerta ampia e integrata.

Il nuovo modello distributivo si qualifica per la focalizzazione sulle attività di natura commerciale tramite processi caratterizzati da una gestione centralizzata e standardizzata delle attività di *back*

office e di supporto logistico e da una riduzione delle incombenze di natura amministrativa presso le agenzie che, al 31 dicembre, sono 276 (di cui 102 monomandatari e 174 plurimandatari).

La raccolta premi di TUA Assicurazioni è di 71,429 milioni (+48,28%) ed il risultato è una perdita di 4,1 milioni.

Servizi operativi

TUA Retail s.r.l.

La società, controllata integralmente da TUA Assicurazioni, svolge attività di agenzia generale della stessa TUA Assicurazioni, realizzando la propria missione anche con la distribuzione di prodotti vita di Cattolica divisione Duomo Previdenza ed effettuando segnalazioni commerciali al fine di favorire il collocamento di prodotti finanziari proposti da Apogeo Consulting SIM.

TUA Retail approva il bilancio dell'esercizio 2009 in data successiva a quella di Cattolica (-5 mila nel 2008).

UniOne Servizi s.r.l.

La società, posseduta interamente da Duomo UniOne, esercita l'attività di agenzia di assicurazione.

Gestisce il portafoglio vita riconducibile alla compagnia mandante esterna al Gruppo ed esercita l'attività di servizi correlata alla gestione degli incassi dei premi ricorrenti.

UniOne Servizi approva il bilancio dell'esercizio 2009 in data successiva a quella Cattolica (- 7 mila euro nel 2008).

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ COLLEGATE

Immobiliare

Polo finanziario s.p.a.

La società Polo Finanziario, costituita nel 2005 e partecipata in misura paritetica da Cattolica Immobiliare, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e dal Banco Popolare aveva l'obiettivo di realizzare un complesso immobiliare denominato "polo finanziario" nel quale potessero concentrarsi le attività operative e finanziarie dei soci.

La società, valutate le inadempienze contrattuali della controparte, ha intrapreso una azione legale nei confronti del comune di Verona, a tutela dei legittimi interessi dei soci.

Egredi Consoci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2009 in tutte le sue componenti.

Il consiglio di amministrazione Vi propone inoltre il seguente riparto dell'utile di esercizio, pari a 124.502.675 euro, attribuibile per euro 85.354.812 alla gestione relativa ai rami danni e per euro 39.147.863 alla gestione relativa ai rami vita:

alla riserva legale il 20%	euro	24.900.535
alle azioni aventi diritto, in circolazione alla data del 31 dicembre 2009 (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,85 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)	euro	45.974.643
alla riserva dividendi	euro	53.627.497

Si propone altresì che tali importi siano imputati alla gestione relativa ai rami danni e alla gestione relativa ai rami vita in proporzione al rispettivo utile netto come sopra indicato e quindi:

- alla riserva legale della gestione danni euro 17.070.962 e alla riserva legale della gestione vita euro 7.829.573;
- alla riserva dividendi della gestione danni euro 36.765.193 e alla riserva dividendi della gestione vita euro 16.862.304;

ed il residuo utile delle due gestioni, pari ad euro 31.518.656 per la gestione danni ed euro 14.455.987 per la gestione vita, destinato a dividendo dell'esercizio 2009.

Se la presente proposta sarà da Voi approvata, il dividendo di euro 0,85 per azione al lordo delle eventuali ritenute di legge, potrà essere distribuito, stante la vigente normativa, a partire dal 13 maggio 2010, con data stacco il giorno 10 dello stesso mese.

Egredi Consoci,

il Bilancio della nostra Società che sottoponiamo alla Vostra approvazione e quello del Gruppo sono qualcosa di più della rendicontazione delle attività svolte nel corso di un anno. Sono la fotografia accurata e fedele di un percorso pluriennale che al termine del 2009 ci porta a cogliere importanti risultati (un utile significativo, frutto di una ritrovata efficienza e il ritorno alla distribuzione del dividendo) che vanno letti in funzione di una fase successiva che si annuncia orientata al consolidamento, alla crescita e allo sviluppo. Quindi: punto di arrivo di una fase di ridisegno, di ristrutturazione e di risanamento, avendo posto le basi per una fase di respiro strategico.

I dati del Bilancio del Gruppo di quest'anno hanno un segno inequivocabilmente positivo, per molti aspetti in controtendenza – sia sul piano generale che su quello settoriale – rispetto all'andamento di un mercato che è ben lungi dall'aver smaltito gli effetti economici negativi della più grave crisi finanziaria degli ultimi decenni.

Li richiamo brevemente:

- un miglioramento di oltre il 20 per cento della raccolta premi complessiva;
- il notevole miglioramento della gestione industriale;
- un utile netto pari a 68 milioni di euro, con un aumento di oltre il 200 per cento, rispetto al 2008;
- la possibilità di distribuire dividendi per complessivi 46 milioni che, tenuto conto dell'assegnazione di una azione gratuita ogni venti possedute avvenuta nel 2009, risulta pari a 0,85 euro per azione, rafforzando le riserve patrimoniali con la parte di utili non distribuiti.

È importante considerare questi risultati alla luce di due importanti coefficienti che testimoniano il fatto che la nostra Società è in grado di distribuire ai Soci una quota rilevante del suo utile nel momento stesso in cui rafforza e consolida l'efficienza e la solidità del Gruppo. Lo dimostrano due fatti:

- il *combined ratio* è ulteriormente migliorato – attestandosi al 97,5% – e consentendo così di operare in condizione di efficienza e di redditività;
- il livello di solidità patrimoniale migliora con il passaggio del margine di solvibilità (valore fondamentale per una compagnia assicurativa) dall'1,55 volte il minimo regolamentare del 2008 all'1,78 del 2009 (ante distribuzione dividendi).

I risultati e i valori che sono espressi da questo Bilancio possono essere annoverati tra i migliori del mercato a testimonianza di una *performance* progressiva su base pluriennale che ci consente ora di operare sul mercato con una Società con “fondamentali” solidi e con crescente capacità competitiva. Come avevamo sottolineato nel Bilancio dell'anno precedente la Società ha ritrovato solidità, equilibrio ed efficienza a partire da una decisa semplificazione strutturale che ha portato ad eliminare una serie di sovrapposizioni e di inefficienze che incidevano pesantemente sulla competitività dell'intero Gruppo. Questo ha consentito di concentrarsi, con maggiore efficacia, sul *core business* della Società. Abbiamo dunque impostato il rilancio a partire dalla componente centrale che era e resta la rete agenziale. Si è razionalizzata la collocazione della rete distributiva sul territorio, facendo ordine e pulizia di portafoglio, mettendo in campo nuovi prodotti e dando vita ad un nuovo sistema informatico. Questi interventi hanno portato al ridisegno e al rilancio di una rete distributiva che ha dimostrato di saper raggiungere in tempi rapidi obiettivi davvero importanti. A questi interventi si aggiunge, con l'acquisizione della rete di consulenti previdenziali ex Eurizon, l'avvio dell'esperienza di Cattolica Previdenza, che rappresenta un qualificante investimento su un modello fortemente innovativo del ruolo del Gruppo nel campo della previdenza complementare.

Nel 2009 è stata resa operativa l'importante *partnership* strategica con il sistema del credito cooperativo mediante l'acquisizione di BCC Vita ed è stata avviata la distribuzione di prodotti danni che porterà alla prossima costituzione di BCC Assicurazioni. Al contempo sono state rafforzate le *partnership* strategiche già esistenti con Banca Popolare di Vicenza e UBI Banca.

Su queste basi si è realizzato il risanamento e da queste basi partirà un piano strategico di medio-lungo periodo che è destinato a disegnare il futuro della nostra Società e del nostro Gruppo.

Si è fatto un tratto di strada davvero difficile, in uno scenario economico e finanziario tanto grave quanto imprevedibile, e si è portata la Società in "territorio positivo" avendo cura estrema della sua solidità e della sua credibilità. E non perdendo mai di vista, nell'operare economico ed imprenditoriale, i valori che sono all'origine e che restano più che mai a fondamento della vita della nostra Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha agito con grande coerenza e condivisione di scelte e sente di dover esprimere il più vivo apprezzamento per l'eccellente lavoro svolto dall'Amministratore Delegato, dottor Giovan Battista Mazzucchelli, dal Direttore Generale, dottor Marco Cardinaletti, da tutta la dirigenza, dai dipendenti e dai collaboratori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 24 marzo 2010



Stato Patrimoniale e Conto Economico

Allegato I

Società **Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.**

Capitale sociale sottoscritto E. 162.263.445 Versato E. 162.263.445

Sede in VERONA
Tribunale VERONA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2009**

(Valore in Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	5.808.983			
184	0	185	5.808.983	
		186	0	
		187	587.609	
		188	50.065.203	
		189	1.339	190
				56.463.134
		191	37.442.421	
		192	2.557.579	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
			40.000.000	
197	0			
198	690.524.203			
199	0			
200	120.158.658			
201	160.563.742	202	971.246.603	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	97.649.847	208	97.649.847	
209	0			
210	30.659.303			
211	0			
212	0			
213	253.663	214	30.912.966	215
		da riportare		1.099.809.416
				56.463.134

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto		46.856.993	
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
I. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	93.237.905				
b) Azioni non quotate	37	1.907.521				
c) Quote	38	0	39	95.145.426		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	127.778.050		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	3.282.489.867				
b) non quotati	42	19.712.293				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	3.302.202.160		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	2.062.333				
b) prestiti su polizze	46	11.320.773				
c) altri prestiti	47	0	48	13.383.106		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	101.000		
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	3.538.609.742		
			53	8.521.907	54	4.710.815.808
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	536.237.462		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	500.042.942	57	1.036.280.404
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	58.124.893				
2. Riserva sinistri	59	218.244.904				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0				
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	276.369.797		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	32.617.142				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	3.939.026				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	36.556.168	70	312.925.965
			da riportare		6.106.879.170	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		56.463.134
216	74.312.849		
217	1.774.105		
218	0	219	76.086.954
		220	85.093.424
221	2.897.640.214		
222	35.920.175		
223	0	224	2.933.560.389
225	1.250.000		
226	12.578.792		
227	0	228	13.828.792
		229	0
		230	20.000.000
		231	39.449
		232	3.128.609.008
		233	8.664.863
		234	4.277.083.287
		235	643.869.068
		236	296.712.267
		237	940.581.335
		238	48.259.534
		239	194.586.239
		240	0
		241	0
		242	242.845.773
		243	35.920.674
		244	0
		245	2.001.257
		246	0
		247	0
		248	0
		249	37.921.931
		250	280.767.704
	da riportare		5.554.895.460

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		6.106.879.170
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	174.749.464		
b) per premi degli es. precedenti	72	18.464.054	73	193.213.518
2. Intermediari di assicurazione			74	107.253.229
3. Compagnie conti correnti			75	52.016.135
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	12.181.074
			77	364.663.956
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	63.005.770
2. Intermediari di riassicurazione			79	733.228
			80	63.738.998
III - Altri crediti			81	239.984.289
			82	668.387.243
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.212.206
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	4.838
3. Impianti e attrezzature			85	298.284
4. Scorte e beni diversi			86	18.500
			87	2.533.828
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	122.983.740
2. Assegni e consistenza di cassa			89	3.140
			90	122.986.880
III - Azioni o quote proprie				
			91	0
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	17.770.377
2. Attività diverse			93	29.909.795
			94	47.680.172
			95	173.200.880
G. R RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	44.784.722
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	240.506
			99	45.025.228
			100	6.993.492.521
		TOTALE ATTIVO		

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.554.895,460
²⁵¹	165.245.899		
²⁵²	14.659.127		
	²⁵³ 179.905,026		
	²⁵⁴ 135.017,533		
	²⁵⁵ 55.765,503		
	²⁵⁶ 8.084,624	²⁵⁷ 378.772,686	
	²⁵⁸ 62.965,257		
	²⁵⁹ 601,365	²⁶⁰ 63.566,622	
		²⁶¹ 234.868,763	²⁶² 677.208,071
	²⁶³ 2.666,860		
	²⁶⁴ 8,063		
	²⁶⁵ 331,197		
	²⁶⁶ 0	²⁶⁷ 3.006,120	
	²⁶⁸ 181.948,119		
	²⁶⁹ 1.709	²⁷⁰ 181.949,828	
		²⁷¹ 0	
	²⁷² 17.512,553		
	²⁷³ 28.062,852	²⁷⁴ 45.575,405	²⁷⁵ 230.531,353
		²⁷⁶ 48.199,209	
		²⁷⁷ 2.408	
		²⁷⁸ 230,750	²⁷⁹ 48.432,367
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 6.511.067,251

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	162.263.445
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	690.853.929
III	- Riserve di rivalutazione	103	62.498.794
IV	- Riserva legale	104	170.243.107
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	55.074.131
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	124.502.675
		110	1.265.436.081
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	358.352.896
	2. Riserva sinistri	113	1.453.814.359
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	279.327
	5. Riserve di perequazione	116	6.000.941
		117	1.818.447.523
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	2.303.388.444
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	616.572
	3. Riserva per somme da pagare	120	86.367.692
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	925.997
	5. Altre riserve tecniche	122	20.526.692
		123	2.411.825.397
		124	4.230.272.920
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	536.237.462
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	500.042.942
		127	1.036.280.404
	da riportare		6.531.989.405

Valori dell'esercizio precedente

		281	154.536.612	
		282	762.730.549	
		283	62.498.794	
		284	170.243.107	
		285	0	
		286	0	
		287	78.094.515	
		288	0	
		289	-87.239.072	290
				1.140.864.505
				291
				0
	292		344.464.342	
	293		1.483.502.948	
	294		0	
	295		336.576	
	296	297	5.468.836	1.833.772.702
	298		2.092.947.529	
	299		504.939	
	300		68.534.525	
	301		1.051.462	
	302	303	22.414.915	2.185.453.370
				304
				4.019.226.072
		305	643.867.778	
		306	296.712.267	307
				940.580.045
	da riportare			6.100.670.622

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			6.531.989.405
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	4.531.862	
2.	Fondi per imposte		129	5.522.031	
3.	Altri accantonamenti		130	22.236.452	131 32.290.345
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133 30.791.829			
2.	Compagnie conti correnti	134 4.941.281			
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 32.126			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 239	137	35.765.475	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 61.571.736			
2.	Intermediari di riassicurazione	139 114.943	140	61.686.679	
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 20.794.770			
2.	Per oneri tributari diversi	147 60.298.568			
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.042.615			
4.	Debiti diversi	149 119.679.045	150	201.814.998	
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 18.319.544			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 4.934.315			
3.	Passività diverse	153 29.408.787	154	52.662.646	155 357.792.169
		da riportare			6.975.558.260

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.100.670.622
		308	5.089.621
		309	11.641.897
		310	22.040.843
		311	38.772.361
		312	55.744.035
	313	39.895.835	
	314	2.503.304	
	315	32.126	
	316	11.258	
		317	42.442.523
	318	49.811.988	
	319	132.479	
		320	49.944.467
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	6.386.925
	326	11.031.833	
	327	12.073.651	
	328	832.776	
	329	113.033.898	
		330	136.972.158
	331	17.560.361	
	332	18.556.701	
	333	24.044.427	
		334	60.161.489
		335	295.907.562
	da riportare		6.491.094.580

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio
	riporto	6.975.558.260
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156 17.844.799	
2. Per canoni di locazione	157 0	
3. Altri ratei e risconti	158 89.462	159 17.934.261
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 6.993.492.521

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161 34.724.620
2. Avalli		162 0
3. Altre garanzie personali		163 0
4. Garanzie reali		164 0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165 43.614.690
2. Avalli		166 0
3. Altre garanzie personali		167 0
4. Garanzie reali		168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169 0
IV - Impegni		170 6.003.261
V - Beni di terzi		171 11.269.610
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172 0
VII - Titoli depositati presso terzi		173 5.630.150.078
VIII - Altri conti d'ordine		174 0

		Valori dell'esercizio precedente	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	riporto		6.491.094.580
		336 19.837.138	
		337 0	
		338 135.533	339 19.972.671
			340 6.511.067.251

		Valori dell'esercizio precedente	
			341 32.876.285
			342 0
			343 0
			344 0
			345 44.914.664
			346 0
			347 0
			348 0
			349 0
			350 9.398.531
			351 11.925.975
			352 0
			353 5.091.073.871
			354 0

I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

LAI ALESSANDRO _____

de ANNA LUIGI _____

GHETTI MASSIMO _____

NORIS ENRICO _____

VOLPATO FRANCO _____

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato II

Società **Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.**

Capitale sociale sottoscritto E. 162.263.445 Versato E. 162.263.445

Sede in VERONA
Tribunale VERONA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2009**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	940.078.289		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	151.253.199		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	14.289.779		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	13.941.641	5	788.476.952
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	80.789.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	28.168.590
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	697.266.811		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	71.842.653	10	625.424.158
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	23.492.344		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	23.492.344
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	-29.216.988		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	24.319.998	16	-53.536.986
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	-57.249
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	133.034
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	133.661.394		
	b) Altre spese di acquisizione	21	21.500.336		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	13.219.064		
	e) Altre spese di amministrazione	24	74.651.797		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	36.046.775	26	206.985.816
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	45.956.430
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	532.105
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	95.489.578

Valori dell'esercizio precedente

			111	911.301.523	
			112	120.799.534	
			113	-482.229	
			114	187.825	115
					791.172.043
					116
					0
					117
					23.594.741
		118	807.890.269		
		119	70.177.206	120	737.713.063
		121	24.610.924		
		122	0	123	24.610.924
		124	-160.868.345		
		125	-13.260.086	126	-147.608.259
					127
					565.493.880
					128
					-23.839
					129
					1.018.516
			130	106.720.536	
			131	15.331.388	
			132	-3.263.525	
			133	27.626.594	
			134	84.035.418	
			135	39.453.039	136
					197.524.422
					137
					37.137.877
					138
					492.019
					139
					13.123.909

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	700.023.526	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	12.989.074	32 687.034.452
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	2.977.711	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	85.870.750	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	85.870.750	
		38	2.617.527	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	90.020.550	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	24.601.589	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	405.425	42 203.470.600
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 134.804.098
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 3.807.850
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	538.681.117	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	8.977.242	47 529.703.875
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	17.833.167	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	1.937.769	50 15.895.398
51				545.599.273
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	210.440.915	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-3.303.532	54 213.744.447
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	111.633	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 111.633
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-1.888.223	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -1.888.223
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	95.700.358	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 95.700.358
64				307.668.215

Valori dell'esercizio precedente

		140	501.471.991			
		141	12.182.837	142	489.289.154	
		143	16.744.055			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	9.547.304)			
	145		0			
	146	96.410.684	147	96.410.684		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	5.040.100)			
	149		11.051.332			
	150		9.935.367			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	5.248)	152	134.141.438	
				153	86.156.673	
				154	11.327.668	
	155	707.986.027				
	156	11.531.250	157	696.454.777		
	158	-1.492.990				
	159	-5.812	160	-1.487.178	161	694.967.599
	162	-91.281.701				
	163	-3.009.835	164	-88.271.866		
	165	27.593				
	166	-17.152	167	44.745		
	168	-4.597.265				
	169	0	170	-4.597.265		
	171	-119.711.042				
	172	0	173	-119.711.042	174	-212.535.428

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	-116.431
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	5.351.093	
	b) Altre spese di acquisizione	67	4.900.814	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	111.258	
	d) Provvigioni di incasso	69	3.473.846	
	e) Altre spese di amministrazione	70	15.555.601	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.234.861	72
				27.935.235
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	6.407.777	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	32.972.710	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	1.198.104	76
				40.578.591
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	19.198.059
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	7.847.671
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	22.384.000
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	58.022.387
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	95.489.578
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	58.022.387
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	8.858.329	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	7.010.262)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	80.126	
	bb) da altri investimenti	86	46.763.370	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	46.843.496)	
		88	2.137.603)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	55.146.468	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	30.077.092	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	103.116)	92
				140.925.385

Valori dell'esercizio precedente

		175	-30.478
		176	5.600.354
		177	6.228.244
		178	-1.174.792
		179	4.207.472
		180	15.942.026
		181	966.423
		182	32.186.465
		183	6.393.316
		184	168.881.041
		185	6.719.559
		186	181.993.916
		187	109.192.227
		188	18.939.608
		189	0
		190	-103.798.976
		191	13.123.909
		192	-103.798.976
		193	18.658.305
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	16.425.273)
		195	85.486
		196	59.817.850
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		197	59.903.336
		198	2.307.751)
		199	169.814
		200	10.222.958
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	7)
		202	88.954.413

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II, 12)		93	22.384.000
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	4.884.767	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	9.293.215	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	2.260.833	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I, 2)		98	80.789.000
7.	ALTRI PROVENTI		99	22.508.272
8.	ALTRI ONERI		100	32.328.089
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	209.773.718
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	519.695
11.	ONERI STRAORDINARI		103	9.342.399
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-8.822.704
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	200.951.014
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	76.448.339
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	124.502.675

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
		204	3.840.086
		205	108.296.463
		206	10.922.411
		207	123.058.960
		208	0
		209	22.762.189
		210	27.787.432
		211	-129.804.857
		212	5.019.519
		213	3.462.620
		214	1.556.899
		215	-128.247.958
		216	-41.008.886
		217	-87.239.072

I rappresentanti legali della società (*)

Il Presidente PAOLO BEDONI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

LAI ALESSANDRO _____

de ANNA LUIGI _____

GHETTI MASSIMO _____

NORIS ENRICO _____

VOLPATO FRANCO _____

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Sono inoltre applicate le disposizioni previste dal d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal relativo regolamento di attuazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive delibere modificative ed integrative.

È parte della nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.



Note Integrativa

Parte A Criteri di valutazione

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche sono positive; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	<p>Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 <i>bis</i>, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.</p> <p>Ai sensi del medesimo articolo, le immobilizzazioni in valuta, materiali e immateriali nonché quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.</p> <p>I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, ai sensi dell'art 2425 <i>bis</i>, comma 2.</p>

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	<p>Rami danni</p> <p>A partire dall'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4 del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani <i>bis</i>), che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni, le provvigioni relative ai contratti emessi sono liquidate annualmente e rilevate a costo nell'esercizio di maturazione della rata di premio.</p>
--	--

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce è costituita dall'imposta di registro pagata da Persona Life (società incorporata nel 2007) a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Eurosav nell'anno 2005. Tale costo, considerato ad utilizzo durevole, è ammortizzato in dieci esercizi.

Avviamento

La voce include:

- l'avviamento iscritto in Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007), riconducibile alle operazioni di fusione portate a termine nel corso del 2001, che rappresenta i valori dei portafogli e delle reti distributive delle compagnie incorporate. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di venti anni, ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;
- l'avviamento iscritto in Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007), che deriva dall'acquisizione nel 2005 del ramo di azienda di UniOne Vita, è ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in dieci esercizi, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- l'avviamento iscritto in Persona Life (società incorporata nel 2007), che deriva dall'acquisizione nel 2005 del ramo di azienda da Eurosun Assicurazioni Vita, è riconducibile al canale distributivo agenti plurimandatari e *broker*. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in dieci esercizi, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2003, del ramo d'azienda dalla controllata Verona Assicurazioni è ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in otto esercizi. La durata dell'ammortamento è stata individuata tenendo conto di molteplici elementi tra loro strettamente correlati quali la tipologia di mandati agenziali, la clientela, il portafoglio in vigore, unitamente al grado di fidelizzazione della clientela.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale, e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 16 comma 7 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile, n. 22, risulta da relazioni di stima predisposte nell'anno 2009.

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa Gli immobili adibiti ad uso diretto sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici. I terreni di sedime e le aree pertinenziali sono stati acquistati autonomamente, sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

È stata esercitata la facoltà di rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2007, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con l. 28 gennaio 2009, n. 2, seguendo il criterio del metodo comparativo (o metodo del mercato) applicato alle due tipologie di immobili (quelli destinati all'esercizio dell'impresa e quelli ad uso di terzi). Si attesta che il valore rivalutato dei cespiti non eccede il valore di mercato attribuibile agli stessi come risulta anche dalle perizie effettuate dalla società specializzata in attività di valutazione immobiliare.

La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilievo fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo) mediante il versamento di un'imposta sostitutiva.

Immobili ad uso di terzi Gli immobili ad uso di terzi, rivalutati nei termini sopra citati, non sono ammortizzati in quanto soggetti ad una sistematica attività di manutenzione in applicazione di piani di intervento preordinati che ne prolungano nel tempo il periodo di utilizzazione e ne mantengono costante il valore. Le modalità seguite garantiscono che tale valore non sia comunque superiore a quello di mercato.

Investimenti In ottemperanza al provvedimento ISVAP 18 giugno 1998, n. 893 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "relazione sulla gestione".

Come già riferito nella sezione "sintesi preliminare" della "relazione sulla gestione", il consiglio di amministrazione ha deciso di non usufruire della facoltà, prevista dall'art 15, commi 13 e seguenti, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2 e prorogato dal decreto ministeriale del 24 luglio 2009 (G.U. n. 193 del 21 agosto 2009) di valutare gli strumenti finanziari inclusi nell'attivo non durevole al valore di iscrizione che avevano del 30 giugno 2008 e non al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per i titoli soggetti a perdite durevoli di valore.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

*Azioni e
quote d'impresa*

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

*Obbligazioni
e altri titoli
a reddito fisso*

I titoli a reddito fisso emessi da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

*Finanziamenti
ad imprese*

I finanziamenti a società controllate, collegate e ad altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al valore nominale, per la parte ancora da riscuotere, risultante alla chiusura del bilancio, includendo gli interessi capitalizzati.

**Altri
investimenti
finanziari**

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

*Azioni e quote di
imprese quotate*

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le azioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

*Azioni e quote
di imprese
non quotate*

I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche similari.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in azioni e quote che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173,

sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Si è adottato, quale valore realizzabile, la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati *pro rata temporis* ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati *pro rata temporis*, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le obbligazioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati

I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche simili.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Gli investimenti in fondi di *private equity* strutturati secondo la formula del *committed fund* sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (*commitment*) nei confronti dello stesso.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 *bis* del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie e inquilini e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**Mobili e impianti**

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua

possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

Il relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti ed attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e *hardware*: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 *bis*, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono osservate dall'Attuario Incaricato.

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche, disciplinate dall'art. 36 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali previsti dal regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati; le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dei titoli IV, V e VI del regolamento citato.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni degli artt. 36 e ss. del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio

finanziario, e degli artt. 50 e ss., riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, l'art. 55 del suddetto regolamento che prevede la copertura del rischio di credito dei contratti *index linked* con prestazioni a scadenza garantite dalla Società stessa.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare, è iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari è costituita in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 4, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze *index linked*, *unit linked* e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del titolo VI del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 e dell'art. 38 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo *pro rata temporis* (titolo II, capo I, sezione I del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, comprese le provvigioni in corso di ammortamento, per la quota imputabile all'esercizio.

Il valore così ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare, calcolate secondo i criteri previsti dal titolo II, capo I, sezione III del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del titolo II, capo I, sezione II, del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate ai sensi dell'art. 64, comma 2, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti.

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione I), secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, la Società adotta nel calcolo dell'onere relativo ai sinistri, un procedimento costituito da due fasi nella prima delle quali, applicata per tutti i rami di attività, si procede alla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Nella seconda, adottata dove siano presenti i requisiti per una significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, conformemente alle disposizioni dell'art. 27, comma 4 del regolamento citato, si attua un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Con riferimento ai rami credito e cauzione la riserva sinistri è costituita in base a quanto disposto dal titolo II, dal capo II, sezione IV del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c.autoveicoli terrestri è definita sulla base dell'art. 33 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16, comma 1, nel caso la Società sia gestionaria, e comma 2, nel caso la Società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dall'art. 34 dello stesso regolamento.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate ai sensi dell'art. 64, comma 2, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia ai sensi dell'art. 45 e ss. del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 per l'accrescersi dell'età degli assicurati.

Riserve di perequazione Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui agli artt. 41 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

Fondo per imposte Il fondo accoglie le imposte differite passive stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione. Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Le imposte anticipate attive sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro. Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.

Proventi	<p>I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.</p> <p>I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.</p>
Costi ed oneri	<p>Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.</p>
Criteri di attribuzione dei costi	<p>I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.</p> <p>I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.</p>
Trasferimenti di proventi ed oneri	<p>L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.</p>
Imposte dell'esercizio	<p>Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.</p> <p>Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.</p> <p>Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.</p> <p>Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".</p> <p>L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2009 è avvenuto il totale recupero delle imposte anticipate rilevate nel bilancio dell'esercizio precedente sulla perdita fiscale in virtù dell'adesione al consolidato fiscale.</p>



Note Integrativa

Parte B
Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul
Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 29 - Attivi immateriali

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	5.920	5.809	111	1,91
Costi di impianto e ampliamento	504	588	-84	-14,29
Avviamento	35.461	50.065	-14.604	-29,17
Altri costi pluriennali	4.972	1	4.971	n.s.
TOTALE (voce B)	46.857	56.463	-9.606	-17,01

Nelle seguenti tavole relative agli importi lordi di ammortamento e ai fondi di ammortamento non sono espese le provvigioni di acquisizione da ammortizzare in quanto ammortizzate con il metodo diretto.

Tav. 30 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Costi di impianto e ampliamento	839	0	0	839
Avviamento	86.839	0	7.666	79.173
Altri costi pluriennali	217	6.120	209	6.128
TOTALE	87.895	6.120	7.875	86.140

Tav. 31 - Attivi immateriali - fondo ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Costi di impianto e ampliamento	251	84	0	335
Avviamento	36.774	6.938	0	43.712
Altri costi pluriennali	216	1.149	209	1.156
TOTALE	37.241	8.171	209	45.203

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita ammontano a 5,92 milioni, rispetto ai 5,809 alla chiusura del precedente esercizio. La diminuzione, dovuta al naturale ammortamento degli importi iniziali o all'uscita per scadenza o riscatto di contratti in portafoglio, è stata compensata dalla nuova produzione nel corso del 2009 di contratti a premio annuo che prevedono il preconto provvigionale e quindi il relativo ammortamento.

Al 31 dicembre non sono iscritte provvigioni da ammortizzare dei rami danni.

Altre spese di acquisizione

Non è iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce, che ammonta a 504 mila euro, è costituita dal valore residuo dell'imposta di registro pagata da Persona Life (società incorporata nel 2007) a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Eurosav. La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta a 84 mila euro.

Avviamento

Alla chiusura dell'esercizio si sono effettuati i *test* per riduzione di valore sugli avviamenti iscritti in bilancio. Questi *test* hanno portato a rilevare una riduzione di valore, pari a 7,666 milioni, dell'avviamento dell'incorporata Persona Life a seguito dell'acquisizione nel 2005 del ramo d'azienda da Eurosun Assicurazioni Vita.

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 35,461 milioni e comprende:

- il prezzo pagato da Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007) a fronte della fusione per incorporazione delle società Maeci Vita e Le Mans Vita al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 23,007 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo per 2,092 milioni;
- il prezzo pagato dalla società incorporata Duomo Previdenza a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla società UniOne Vita al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano decennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 1,28 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo di 213 mila euro;
- il prezzo pagato da Persona Life (società incorporata nel 2007) per l'acquisizione nell'esercizio 2005 del ramo d'azienda da Eurosun Assicurazioni Vita riconducibile al canale distributivo agenti plurimandatari e *broker*, al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano decennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 6,921 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo per 2,504 milioni e della quota attribuibile alla svalutazione rilevata nell'esercizio pari a 7,666 milioni;
- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata Verona Assicurazioni al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano a quote costanti in otto anni. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 4,253 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo per 2,129 milioni.

Altri costi pluriennali

La voce ammonta a 4,972 milioni (mille euro al 31 dicembre 2008) e include:

- i costi derivanti dall'accordo con la Banca di Credito Popolare per 1,116 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 184 mila euro;
- gli oneri pluriennali sostenuti per le attività di formazione di agenti e personale di agenzia nell'ambito del progetto "Pass danni" per 3,167 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 791 mila euro;
- i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto "semplificazione attività agenzie" volto a semplificare le modalità operative della rete agenziale, riducendo i carichi amministrativi e favorendo di conseguenza una maggiore focalizzazione commerciale, per 688 mila euro, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 172 mila euro;
- altri oneri pluriennali per mille euro, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a due mila euro.

Gli incrementi relativi agli importi lordi, pari a 6,12 milioni, sono riconducibili ai costi capitalizzati nel corso dell'esercizio e quelli relativi al fondo ammortamento, pari a 1,149 milioni, alle quote di ammortamento dell'esercizio. Il decremento di 209 mila euro relativo agli importi lordi di ammortamento e al fondo di ammortamento si riferisce ad oneri pluriennali il cui processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio precedente.

SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (Voce C)**Terreni e fabbricati**

La voce terreni e fabbricati è passata da 40 a 39,371 milioni registrando un decremento complessivo di 629 mila euro. Con riferimento alla rivalutazione degli immobili, attuata nel precedente esercizio esercitando la facoltà prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con l. 28 gennaio 2009, n. 2, si informa che nel corso del periodo si sono adeguati i valori delle singole porzioni immobiliari a quelli risultanti della perizia dell'esperto esterno, fermo restando il valore complessivo dell'intero compendio rilevato nel 2008.

Tav. 32 - Terreni e fabbricati

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	35.535	37.442	-1.907	-5,09
Immobili ad uso di terzi	3.836	2.558	1.278	49,96
TOTALE (voce C.I)	39.371	40.000	-629	-1,57

Tav. 33 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	45.051	496	1.566	43.981
Immobili ad uso di terzi	2.558	1.574	296	3.836
TOTALE	47.609	2.070	1.862	47.817

Tav. 34 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	7.609	837	0	8.446
Immobili ad uso di terzi	0	0	0	0
TOTALE	7.609	837	0	8.446

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono passati da 37,442 a 35,535 milioni.

La voce al lordo degli ammortamenti ha registrato un incremento pari a 496 mila euro, di cui 200 mila, relativi a spese di riqualificazione interna ed adeguamenti normativi, sostenuti nel corso del periodo per la sede sita in Verona, Lungadige Cangrande, n. 16, e 296 mila per il cambio di destinazione d'uso di parte dell'immobile stesso. La variazione in diminuzione, pari a 1,566 milioni è attribuibile, come precedentemente riferito, all'adeguamento operato al fine di allineare i valori dei singoli immobili a quelli della perizia dell'esperto esterno.

L'incremento del fondo ammortamento, pari a 837 mila euro, è attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobili ad uso terzi

La voce ammonta a 3,836 milioni. Gli incrementi, pari a 1,574 milioni sono imputabili per 1,566 milioni, come già

riferito, all'adeguamento dei valori dei singoli immobili e per 8 mila euro a spese di riqualificazione interna ed adeguamenti normativi, sostenuti nel corso del periodo. Il decremento, pari a 296 mila euro, è attribuibile interamente al cambio di destinazione d'uso di parte dell'immobile di via Aspromonte.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni, ad eccezione di 4.710.835 azioni di UBI Banca e delle obbligazioni di classe C.II.2.e) iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce, che include le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre è passata da 971,247 a 991,894 milioni, registrando un incremento complessivo per 20,647 milioni.

In dettaglio, come evidenziato nella tavola seguente, nell'esercizio si sono rilevati incrementi per 112,338 milioni, decrementi per 67,473 e svalutazioni per 24,218.

Tav. 35 - Partecipazioni - sintesi di valori

Società	2008	Incrementi	Decrementi	Riprese di valore	Svalutazioni	2009	Valore corrente
Controllate	690.524	111.545	66.474	0	22.281	713.314	519.213
Collegate	120.159	0	0	0	0	120.159	66.366
Altre	160.564	793	999	0	1.937	158.421	167.157
TOTALE (voce C.II.1)	971.247	112.338	67.473	0	24.218	991.894	752.736

Si elencano rispettivamente nelle tavole 36 e 37, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6.

Ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4, del codice civile, i dati inseriti nelle tavole 36 e 37 sono corredati: per le controllate non incluse nell'area di consolidamento del bilancio di Gruppo, dagli ultimi bilanci approvati; per le collegate e le controllate incluse nel consolidamento da un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati.

Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni descritte analiticamente nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio" della "relazione sulla gestione" e si riportano in dettaglio le sottoscrizioni di aumenti di capitale avvenute nel corso dell'esercizio, oltre ad operazioni di minor rilievo.

CONTROLLATE

La voce, nel corso dell'esercizio è passata da 690,524 a 713,314 milioni, registrando un incremento complessivo di 22,79 milioni.

Incrementi

Gli incrementi del periodo pari a 111,545 milioni sono da attribuire alle seguenti operazioni:

- in data 28 gennaio e con valuta 30 gennaio, i soci di Apogeo Consulting SIM hanno effettuato, *pro quota*, un versamento in conto capitale per la somma complessiva di un milione (Cattolica 700 mila e Duomo UniOne 300 mila euro), al fine di garantire alla società adeguati mezzi finanziari per proseguire l'attività nella fase di congiuntura economica;
- nel mese di marzo la Società e i *partner* bancari hanno effettuato versamenti in conto capitale alle controllate:
 - Lombarda Vita, per complessivi 70 milioni, in data 20 marzo; Cattolica ha versato la propria quota pari a 35,07 milioni;
 - Berica Vita, per complessivi 20 milioni, in data 25 marzo; la Società ha versato la propria quota pari a 10 milioni, per assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione delle società del Gruppo, anche in considerazione dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo ha prudenzialmente inteso darsi e delle non risolte incertezze nell'andamento dei mercati finanziari.

Per le medesime motivazioni, Cattolica ha inoltre effettuato una ricapitalizzazione di Risparmio & Previdenza per 3,5 milioni e di Cattolica Previdenza, per un milione, da attribuirsi ai rami danni;

- il 7 agosto, come già riferito nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio" della relazione sulla gestione si è concluso l'acquisto del 51% del capitale sociale di BCC Vita per un controvalore di 39,295 milioni;
- nella prima decade di settembre, la Società e il *partner* bancario Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a hanno effettuato, a favore di San Miniato Previdenza, un versamento in conto capitale per complessivi 3 milioni, secondo le rispettive quote di competenza (Cattolica ha versato 1,98 milioni), per garantire il rispetto da parte della controllata dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo ha prudenzialmente inteso darsi;
- in data 16 dicembre, Cattolica ha deliberato, nell'ambito del programma di sviluppo del nuovo ramo d'azienda acquisito da Eurizon Vita, un intervento di ricapitalizzazione a favore della controllata Cattolica Previdenza per massimi 35 milioni; il 17 dicembre è stata corrisposta una prima quota per l'ammontare di 20 milioni, sotto forma di versamento in conto capitale.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio, pari a 66,474 milioni, sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- in data 27 febbraio, come già riferito nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio", si è concluso il procedimento di liquidazione volontaria di Verona Servizi. Cattolica, in base alla quota di partecipazione nel capitale sociale della controllata pari al 70%, ha incassato 31 mila euro, rilevando una minusvalenza pari a 40 mila euro;
- il 29 giugno, come già riferito nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio", l'assemblea ordinaria di Cattolica Immobiliare ha deliberato la distribuzione a favore di Cattolica di parte delle riserve sovrapprezzo azioni per complessivi 21,408 milioni, 13 tramite versamento in denaro e 8,408 mediante assegnazione di quote detenute nel "Fondo Immobiliare Catullo";
- in data 16 settembre, come già riferito nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio", l'assemblea ordinaria di Duomo UniOne ha deliberato la distribuzione di parte delle somme accantonate a titolo di riserve disponibili. Cattolica ha incassato la quota di propria spettanza pari a 39,995 milioni;
- nel mese di dicembre si è concluso il procedimento di liquidazione volontaria della controllata Lombarda Assicurazioni. Con la chiusura dell'operazione sono stati liquidati 5,044 milioni a Cattolica, che ha rilevato una plusvalenza pari a 44 mila euro.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio si è svalutata la partecipazione detenuta in Apogeo Consulting SIM per 2,281 milioni e la partecipazione detenuta in Cattolica Previdenza per 20 milioni.

Tav. 36 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
ABC Assicura s.p.a.	Verona	8.925	8.331	646	50,00	4.949
Apogeo Consulting SIM s.p.a. (*)	Milano	1.000	1.504	-682	70,00	2.092
BCC Vita s.p.a.	Milano	62.000	51.486	15.823	51,00	39.295
Berica Vita s.p.a.	Vicenza	31.000	40.528	8.424	50,00	33.400
C.I.R.A. s.p.a.	Milano	14.448	11.764	-3.476	100,00	20.860
Cattolica Immobiliare s.p.a.	Verona	35.000	53.380	-8	100,00	50.523
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954	24.816	34	91,16	21.954
Cattolica Previdenza s.p.a.	Milano	14.350	14.543	-16.640	80,14	15.750
Duomo UniOne Assicurazioni s.p.a.	Milano	88.784	177.574	50.793	99,99	283.902
Lombarda Vita s.p.a.	Brescia	185.300	228.955	70.991	50,10	128.707
Risparmio & Previdenza s.p.a.	Verona	73.750	58.565	9.093	95,17	79.046
S. Miniato Previdenza s.p.a.	San Miniato (PI)	10.000	13.679	1.572	66,00	9.636
Vicenza Life I.t.d. (*)	Dublino (Irlanda)	635	22.060	3.651	50,00	23.200

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2009 redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Come specificato nella relazione sulla gestione al paragrafo “altre informazioni” della sezione “gestione patrimoniale e gestione finanziaria”, si riportano di seguito le sintesi delle valutazioni effettuate dalla Società con riferimento al valore attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese controllate.

Si rammenta che i patrimoni netti delle società del Gruppo hanno risentito della crisi finanziaria che ha influito sui risultati dell'esercizio 2008.

La partecipazione in ABC Assicura evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 784 mila euro (1,106 milioni nel 2008) da ascrivere alle perdite derivanti dalla fase di avviamento delle iniziative di bancassicurazione che hanno comportato perdite negli esercizi precedenti, solo in parte compensate dal risultato positivo dell'esercizio.

Le partecipazioni in Berica Vita e Vicenza Life evidenziano una differenza tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente di 13,136 milioni e di 12,17 milioni da ascrivere all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura, in relazione all'accordo di *partnership* con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, derivanti dal valore di portafoglio e dalla capacità di generare nuova produzione, oltre al risultato 2008 di Berica Vita.

La partecipazione in BCC Vita evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 13,037 milioni da ascrivere all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto del 51% della partecipazione nel corso dell'esercizio.

La partecipazione in Lombarda Vita evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 14,001 milioni (49,567 milioni nel 2008) da ascrivere alla perdita dell'esercizio 2008 (pari a 104,476 milioni) derivante dalla crisi finanziaria, in parte compensata dal risultato positivo del periodo, pari a 70,991 milioni.

La partecipazione in Apogeo Consulting SIM presenta una differenza tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 1,039 milioni ascrivibile, oltre agli oneri accessori capitalizzati, all'avviamento riconosciuto, al momento dell'acquisto, per l'autorizzazione all'attività di collocamento di strumenti finanziari, e ai risultati conseguiti dalla controllata. Come già riferito nel paragrafo “fatti di rilievo dei primi mesi del 2010”, in data

19 febbraio è stato concluso il contratto di vendita della partecipazione detenuta in Apogeo Consulting SIM che prevede il pagamento da parte di Azimut di circa 3,2 milioni.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Cattolica Previdenza risulta superiore di 4,095 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre per effetto delle perdite pregresse e quella dell'esercizio, da ascrivere alla fase di avvio del *business* legato al ramo previdenziale acquisito da Eurizon il 1° gennaio.

La partecipazione in C.I.R.A. evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 9,096 milioni da ascrivere all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura derivanti dai valori dei portafogli e della rete distributiva (*broker*) di cui si avvale la compagnia, oltre alle perdite pregresse e a quelle dell'esercizio della società.

La partecipazione in Duomo UniOne Assicurazioni evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 106,346 milioni (157,138 milioni nel 2008) da ascrivere alla perdita dell'esercizio 2008, in parte compensata dal risultato positivo del periodo, e all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura derivanti dai valori dei portafogli e delle reti distributive di cui è dotata la compagnia.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Risparmio & Previdenza risulta superiore di 23,31 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre ascrivibile al risultato dell'esercizio 2008 e all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura derivante dal valore del portafoglio Eurosav (società fusa in Risparmio & Previdenza nel 2006) e dalla capacità di generare nuova produzione.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in San Miniato Previdenza risulta superiore di 608 mila euro rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre ascrivibile alla perdita dell'esercizio 2008 derivante dagli effetti della crisi finanziaria.

COLLEGATE

La voce, pari a 120,159 milioni, non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente..

Tav. 37 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
B.P.Vi Fondi SGR s.p.a. (*)	Vicenza	10.000	18.538	914	50,00	32.221
Cattolica - BPVI Mediazione Creditizia s.p.a.	Vicenza	300	307	-507	50,00	550
Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a. (*)	S. Miniato (PI)	140.216	206.167	-7.998	25,00	83.354
Prisma s.r.l. (**)	Milano	120	216	32	20,00	24
Vegagest SGR s.p.a. (*)	Ferrara	23.541	31.540	-28	16,99	4.010

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2008, redatti secondo i principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*), in quanto il bilancio 2009 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica.

(**) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2008, redatti secondo i principi contabili nazionali, in quanto il bilancio 2009 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica.

Come riferito nella "relazione sulla gestione" al paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria", si riportano di seguito le sintesi delle valutazioni effettuate dalla Società con riferimento al valore attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in B.P.Vi Fondi SGR risulta superiore di 22,952 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2008 attribuibile all'avviamento pagato in relazione alle masse gestite e alla capacità di sviluppo futuro.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di San Miniato è iscritta in bilancio ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31 dicembre 2008 per 31,812 milioni attribuibile al riconoscimento di un avviamento al momento dell'acquisto. Si sottolinea che con Cassa di Risparmio di San Miniato è stata costituita la compagnia di assicurazione San Miniato Previdenza, specializzata nella distribuzione in esclusiva dei prodotti assicurativi vita di Cattolica.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Cattolica – BPVI Mediazione Creditizia risulta superiore di 397 mila euro rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre. La società, costituita in data 5 ottobre 2008, ha chiuso il terzo bilancio con una perdita di 507 mila euro, attribuibile a costi connessi all'avvio dell'attività.

ALTRE

La voce che, nel corso dell'esercizio è passata da 160,564 a 158,421 milioni, include partecipazioni iscritte nel comparto durevole per 115,77 milioni e la quota di partecipazione in UBI Banca iscritta nel comparto non durevole, per 42,651 milioni in ossequio al disposto del d.lgs. 385/1991 (Testo Unico Bancario) e successive modifiche ed integrazioni come ampiamente descritto nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2007.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 793 mila euro, sono riconducibili alla rilevazione contabile dei diritti di opzione di UBI Banca, che ha riconosciuto la facoltà di sottoscrivere 4 obbligazioni convertibili ogni 51 azioni possedute, come già riferito nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio", e dei *warrant* di UBI Banca assegnati gratuitamente per ogni azione posseduta.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio, pari a 999 mila euro, sono attribuibili alla rilevazione contabile dei diritti d'opzione e dei *warrant* di UBI Banca per 793 mila euro, alla vendita di 22.500 azioni di UBI Banca iscritte nel comparto circolante per un valore di carico di 203 mila euro, realizzando una plusvalenza pari a 42 mila euro, e alla cessione, come già riferito nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio", della partecipazione detenuta in Car Full Services al valore di carico, pari a tre mila euro, alla controllata Cattolica Services.

Svalutazioni

In data 30 giugno si è svalutata la partecipazione detenuta in Infracom Italia per 1,937 milioni. La svalutazione è stata calcolata sulla base di una stima del *fair value* fondata su multipli di società quotate comparabili (*value map*).

Si informa inoltre che Banca Popolare di Vicenza nel corso dell'esercizio ha corrisposto il dividendo parte in contanti e parte mediante assegnazione di azioni proprie. Alla Società sono state assegnate 5.789 azioni.

Tav. 38 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
Banca di Valle Camonica s.p.a. (*)	Breno (BS)	2.739	118.610	9.533	6,38	2.896
Banca Popolare di Sant'Angelo s.c.a.r.l. (**)	Agrigento	9.373	88.761	3.985	0,42	334
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a. (*)	Vicenza	260.594	2.879.700	91.300	0,51	20.886
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana s.p.a. (**)	Fabriano (AN)	40.699	121.824	-15.786	17,24	41.937
Compagnia Investimenti e Sviluppo s.p.a. (***)	Verona	75.000	96.968	3.363	2,08	1.831
Emil Banca s.c.a.r.l. (*)	Bologna	41.755	201.091	2.746	0,11	41
Europe Assistance s.p.a.	Milano	12.000	53.313	16.235	1,00	32
Infracom Italia s.p.a. (**)	Verona	24.148	126.511	-35.942	0,52	389
Istituto Atesino per lo Sviluppo s.p.a. (***)	Trento	79.451	117.688	4.424	2,97	5.000
Mapfre Re S.A.	Madrid	223.916	804.298	128.394	2,15	12.967
U.C.I. s.r.l.	Milano	515	654	-382	1,28	7
Unione di Banche Italiane s.c.p.a. (*)	Bergamo	1.597.865	10.662.230	406.317	1,24	71.585
Verfin s.p.a.	Verona	6.553	14.200	-292	3,94	516

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

(**) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2008, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), in quanto il bilancio 2009 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica.

(***) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2008, redatti secondo i principi contabili nazionali, in quanto il bilancio 2009 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica.

Ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. 30 settembre 2003, n. 394 si segnala che non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*, ad eccezione delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, Compagnia Investimenti e Sviluppo e Verfin. Il minor valore non è ritenuto di carattere durevole, pertanto non si è proceduto alla svalutazione.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce include esclusivamente obbligazioni emesse da altre partecipate.

Le vendite e i rimborsi dell'esercizio ammontano a 15,895 milioni e gli acquisti a 10,408. La valutazione di fine periodo ha comportato riprese di valore per 5,28 milioni e rettifiche per 5 mila euro, scarti di emissione e negoziazione positivi (ricavi) per 6 mila euro e negativi (costi) per mille euro. Sono stati inoltre effettuati trasferimenti da altre voci come successivamente descritto.

ALTRE

Le obbligazioni emesse da altre partecipate ammontano a 97,747 milioni alla chiusura dell'esercizio: 38,002 per il portafoglio danni e 59,745 per il portafoglio vita. Le obbligazioni sono interamente iscritte nel comparto non durevole.

Attivo non durevole

La voce include obbligazioni di UBI Banca per 11,964 milioni e Banca Popolare di Vicenza per 85,783 milioni. Nel corso dell'esercizio, sono state sottoscritte 621.884 obbligazioni convertibili di UBI Banca al prezzo di 12,75 euro corrispondente ad un nominale di 7,929 milioni, con il rapporto di concambio di 4 obbligazioni ogni 51 azioni UBI Banca possedute. Le obbligazioni saranno convertibili facoltativamente dal 10 gennaio 2011 alla scadenza del 10 luglio 2013 in ragione di una azione ordinaria UBI Banca da nominale 2,5 ogni obbligazione convertibile da

nominale 12,75, salvo facoltà di UBI Banca di pagare in alternativa una somma di denaro in base al prezzo di borsa delle azioni, non inferiore però al valore nominale delle obbligazioni convertibili.

Attivo durevole

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate da Emil Banca le obbligazioni iscritte nel comparto vita.

Finanziamenti ad imprese

La voce ammonta a 34,672 milioni (30,913 al 31 dicembre 2008) ed include finanziamenti nei confronti di società controllate e altre partecipate.

CONTROLLATE

Nella voce, pari a 32,386 milioni, sono iscritti:

- il finanziamento concesso a Cattolica Services per 30 milioni, sul quale sono maturati interessi per 1,383 milioni, di cui 724 mila euro nel corso dell'esercizio;
- il finanziamento concesso a Cattolica Immobiliare per un milione, il cui contratto come già riferito nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio" è stato sottoscritto in data 21 ottobre, sul quale sono maturati interessi nel periodo per 3 mila euro.

ALTRE

Nella voce sono iscritti i due finanziamenti concessi a Car Full Service per complessivi 2,25 milioni, i cui contratti come già riferito nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio" sono stati sottoscritti rispettivamente il 12 settembre dell'esercizio 2008 e il 23 giugno. Sui finanziamenti sono maturati interessi per 36 mila euro, di cui 32 mila nel corso del periodo.

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23.

Tav. 39 - Altri investimenti finanziari - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	95.146	76.087	19.059	25,05
Quote di fondi comuni di investimento	127.778	85.093	42.685	50,16
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.302.202	2.933.560	368.642	12,57
Finanziamenti	13.383	13.829	-446	-3,23
Depositi presso enti creditizi	0	20.000	-20.000	-100,00
Investimenti finanziari diversi	101	40	61	152,50
Totale (voce C.III)	3.538.610	3.128.609	410.001	13,10

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono costituiti da attività non immobilizzate, ad eccezione di 13.042 azioni della Banca di Salerno Credito Cooperativo, per un controvalore di 41 mila euro, incluse nel comparto dei titoli ad uso durevole. Ammontano complessivamente a 95,146 milioni, attribuiti per 61,5 milioni al comparto vita e per 33,646 milioni al comparto danni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 40,869 milioni e vendite per 25,905 milioni. La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 987 mila euro e riprese di valore per 5,082 milioni. Il valore corrente al 31 dicembre è di 102,226 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 127,778 milioni: 57,977 per il portafoglio danni e 69,801 per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 82,505 milioni e vendite per 37,043 milioni.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 6,955 milioni e riprese di valore per 4,178 milioni.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 134,936 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole.

Complessivamente ammontano a 3.302,202 milioni: 1.265,975 per il portafoglio danni e 2.036,227 per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2.327,948 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano a 2.092,06 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 8,724 milioni e riprese di valore per 130,609, scarti di emissione negativi (costi) per 1,758 e positivi (ricavi) per 3,814 milioni, scarti di negoziazione negativi (costi) per 677 mila euro e positivi (ricavi) per 168 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 3.330,245 milioni. Sono stati inoltre effettuati trasferimenti da altre voci come successivamente descritto.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9.

Gli investimenti durevoli ammontano a 518,415 milioni, quelli non durevoli ammontano 2.783,787 milioni.

Nell'ambito dell'attività di *asset & liability management*, la Società, considerata la coerenza con la durata e l'entità dei passivi, ha ritenuto conveniente trasferire dal comparto non durevole al comparto durevole un titolo acquistato nel primo semestre, assegnato per 18,88 milioni alla gestione danni e per 23,6 alla gestione vita, il cui meccanismo di calcolo della cedola fornisce un'elevata protezione per il portafoglio contro il rischio di ripresa dei valori dell'inflazione europea, garantendo nel contempo una adeguata copertura dei minimi garantiti agli assicurati nelle gestioni separate del comparto vita e il rendimento previsto per il comparto danni nel piano industriale.

La Compagnia ha inoltre individuato l'opportunità di investire in titoli obbligazionari a tasso variabile con minimo garantito, emessi da primarie banche, che assicurano rendimenti compatibili con gli obiettivi della Società nei rami vita e nei rami danni. Dopo un'attenta analisi ha investito in due titoli, per un valore complessivo di 46,963 milioni (di cui 26,475 attribuiti alla gestione danni e 20,488 alla gestione vita) che, per struttura e tipologia sono destinati a permanere in modo duraturo nelle attività a copertura delle riserve tecniche.

A seguito del deterioramento della ragione di credito della società emittente il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto conveniente autorizzare l'alienazione, avvenuta nei primi mesi del 2010, di un titolo iscritto nel comparto durevole vita. In attesa della vendita il titolo è stato trasferito nel comparto non durevole vita, per un valore di carico pari a 396 mila euro.

Nella tabella che segue sono riportati analiticamente i titoli obbligazionari ed altri titoli a reddito fisso che costituiscono attivo durevole.

Prosp. 2 - Titoli che costituiscono attivo durevole

Rami vita	Valore di bilancio (importi in migliaia)
QUOTATI	
BELGIAN 05/10 3%	4.953
BTP AG 01 02/17 5.25%	6.848
BTP FB 01 02/13 4.75%	3.125
BTP FB 01 03/19 4.25%	9.039
BTP GN 15 05/10 2.75%	4.993
BTP NV 01 96/26 7.25%	6.177
BTP NV 01 97/27 6.5%	35.257
BTP NV 01 98/29 5.25%	26.336
CENTROB 99/19 TM	4.550
CITIGROUP 09/24 TV	15.500
CRED.AGRICOLE 02/12	15.000
DEUT. BANK 99/19 TV	1.561
DEXIA CREDIOP 02/12	30.000
FRANCIA GOV. 25/04/2019 4,25%	212
GENERALI FIN 99/14 4.75%	1.033
GOLDMAN 04ag03/10 4,25%	653
GOLD.SACHS 08/23 TV I/L	23.600
MORGAN 24ot03/10	1.155
HELL.REP.99/19 TF/TV	2.600
ING BANK NV 16/09/2020	2.469
SPAULO IMI 03/24 67A	50.000
INTESA BK IR.03/24 97A	50.000
INTESA IREL.BANK 15/12/24	40.000
ITALY 05/20 TV	3.340
MEDIOB.INT. 02/12 TV	47.000
MORGAN ST. 03/21 286A BSKT FUND&SHARES	57.200
MORGAN 15dc03/13	17.000
NOMURA 09/19 TV	4.988
SPAGNA 05/16 3.15%	1.595
STATOIL 99/11 5.125%	2.326
TOTALE QUOTATI VITA	468.510
NON QUOTATI	
ENEL-ANIA 80/21 IND.	4.016
FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	35
TOTALE NON QUOTATI VITA	4.051

Rami danni	Valore di bilancio (importi in migliaia)
QUOTATI	
CITIGROUP 09/24 TV	16.500
GOLD.SACHS 08/23 TV I/L	18.880
NOMURA 09/19 TV	9.976
TOTALE QUOTATI DANNI	45.356
NON QUOTATI	
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	29
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	29
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	23
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	35
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	59
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	21
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	22
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	22
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	22
FOND.CARIPLO S.S.ANIA 7%	34
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	23
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	58
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	21
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	22
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	22
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	22
FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	34
TOTALE NON QUOTATI DANNI	498

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 40 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Soggetto Emittente (importi in migliaia)	2009
Titoli di Stato Italiani	1.287.626
Intesa San Paolo	190.319
Citigroup	148.597
Goldman Sachs	145.609
Merr.ly & Co.	141.910

L'incidenza dell'esposizione della Società in strumenti emessi da Lehman Brothers e banche islandesi inclusi nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" è rispettivamente dello 0,15% e 0,01%. La Società non detiene né strumenti emessi da Madoff, né strumenti *subprime*.

Finanziamenti

La voce, pari a 13,383 milioni, alla chiusura dell'esercizio accoglie il prestito con garanzia reale concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia, per 2,062 milioni, di cui 62 mila euro relativi a interessi maturati nell'esercizio, e i prestiti su polizze vita per 11,321 milioni.

Si rimanda all'allegato 10 per la movimentazione della voce nell'esercizio.

Depositi presso enti creditizi

La movimentazione registrata nel periodo si riferisce all'estinzione del deposito, il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori ai 15 giorni, che alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 20 milioni.

Investimenti finanziari diversi

Gli investimenti finanziari diversi sono costituiti integralmente da attività non immobilizzate iscritte nel comparto vita. A fine esercizio ammontano a 101 mila euro, rispetto ai 40 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo, al 31 dicembre, di 3,408 milioni, corrispondenti ad obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

La variazione nei cambi verificatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio comporterebbe un effetto positivo su tali investimenti per 210 mila euro.

Titoli trasferiti dalla classe D

Nei titoli a reddito fisso e negli investimenti finanziari diversi sono comprese rispettivamente le obbligazioni e le opzioni acquistate a fronte degli impegni assunti con le polizze *index linked*, trasferite dalla classe D alle classi C.II. e C.III. del bilancio, ai sensi dell'art. 21 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 a seguito di pagamenti per sinistri e riscatti che la Società ha effettuato con utilizzo di liquidità corrente.

Il valore dei titoli trasferiti nel corso dell'esercizio è pari a 9,875 milioni.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio il valore è diminuito di 143 mila euro passando da 8,665 a 8,522 milioni.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 1.036,28 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked*, analiticamente individuati nell'allegato 11, nonché quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione riepilogati nell'allegato 12.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze ed alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 41 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	536.237	643.869	-107.632	-16,72
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	500.043	296.712	203.331	68,53
TOTALE (voce D)	1.036.280	940.581	95.699	10,17

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

La voce include gli attivi a copertura delle polizze *index* e *unit linked* per un importo complessivo di 536,237 milioni, rispetto ai 643,869 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Gli attivi a copertura delle polizze *index linked* ammontano a 481,712 milioni, quelli relativi alle polizze *unit linked* ammontano a 54,525 milioni.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 500,043 milioni, in aumento di 203,331 rispetto al 31 dicembre 2008.

Nelle tavole 57 e 58 sono riportati per ciascun fondo pensione i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Cattolica, per i dettagli e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 42 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	58.125	48.260	9.865	20,44
Riserva sinistri	218.245	194.586	23.659	12,16
Totale danni	276.370	242.846	33.524	13,80
Rami vita				
Riserve matematiche	32.617	35.921	-3.304	-9,20
Riserva per somme da pagare	3.939	2.001	1.938	96,85
Totale vita	36.556	37.922	-1.366	-3,60
TOTALE (voce D.bis)	312.926	280.768	32.158	11,45

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 43 - Crediti

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	193.214	179.905	13.309	7,40
Intermediari di assicurazione	107.253	135.018	-27.765	-20,56
Compagnie conti correnti	52.016	55.765	-3.749	-6,72
Assicurati e terzi per somme da recuperare	12.181	8.085	4.096	50,66
Totale (voce E.I)	364.664	378.773	-14.109	-3,72
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	63.006	62.965	41	0,07
Intermediari di riassicurazione	733	601	132	21,96
Totale (voce E.II)	63.739	63.566	173	0,27
Altri crediti (voce E.III)	239.984	234.869	5.115	2,18
Totale (voce E)	668.387	677.208	-8.821	-1,30

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 193,214 milioni, di cui 174,75 milioni per premi dell'esercizio e 18,464 milioni per premi degli esercizi precedenti, rispetto ai 179,905 milioni del 31 dicembre 2008.

Il credito verso assicurati, sulla base di valutazioni prudenziali che tengono conto dell'esperienza dei precedenti esercizi sullo smontamento dei crediti, è rettificato da svalutazioni per complessivi 25,042 milioni, di cui 24,4 milioni relativi a crediti danni e 642 mila euro riguardanti crediti vita. L'entità delle svalutazioni considera le annullazioni tecniche e le perdite su crediti che si verificheranno nell'anno in corso.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, pari a 107,253 milioni, è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 27,765 milioni.

I crediti verso agenti sono al netto del fondo svalutazione, pari a 12,365 milioni, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità degli stessi. L'entità del fondo è commisurata alle perdite presunte per inesigibilità.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

La voce, al netto del fondo svalutazione per 3,652 milioni, ammonta a 52,016 milioni rispetto ai 55,765 dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, non è stato movimentato nell'esercizio.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce, al netto del fondo svalutazione per 7,068 milioni, ammonta a 12,181 milioni rispetto agli 8,085 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, è stato utilizzato nell'esercizio per 1,928 milioni ed incrementato per 4,704 milioni.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I conti correnti comprendono le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e di intermediari di riassicurazione.

I crediti verso compagnie e intermediari di riassicurazione, pari a 63,739 milioni (63,566 al 31 dicembre 2008), sono al netto del fondo svalutazione crediti. L'entità del fondo, pari a 2,803 milioni, è commisurata alle perdite presunte per inesigibilità. Nell'esercizio si sono utilizzati 186 mila euro e si sono accantonati 502 mila euro.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 239,984 milioni, rispetto ai 234,869 milioni relativi all'esercizio precedente, e comprendono quelli verso Erario, gestori, imposte differite attive e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue.

Tav. 44 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	68.735	115.429	-46.694	-40,45
Crediti per imposte differite attive	71.923	90.973	-19.050	-20,94
Crediti verso società del Gruppo	80.061	12.027	68.034	n.s.
Crediti diversi	19.265	16.440	2.825	17,18
Totale (voce E.III)	239.984	234.869	5.115	2,18

I crediti verso l'erario, pari a 68,735 milioni, derivano da ritenute subite su interessi bancari e altre ritenute per 1,27 milioni, da crediti d'imposta sui proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento per 414 mila euro e da altri crediti d'imposta per 1,718 milioni, dall'anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 3, comma 213, della l. 23 dicembre 1996, n. 662, per 156 mila euro, dai crediti verso l'Erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della legge 1216, per 18,954 milioni e dai crediti verso l'Erario trasferiti alla Società dalle controllate e collegate che hanno aderito al consolidato fiscale per 2,305 milioni. Sono inoltre compresi gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita per 43,918 milioni.

Le attività per imposte anticipate, iscritte per 71,923 milioni, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali la svalutazione dei crediti, la quota deducibile della variazione della riserva sinistri dei rami danni, gli ammortamenti degli avviamenti dei rami d'azienda acquisiti, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e le spese di rappresentanza.

I crediti verso controllate e collegate ammontano complessivamente a 80,061 milioni, di cui 65,572 milioni per trasferimento di posizioni fiscali costituite principalmente dall'IRES corrente delle società che hanno optato per il consolidato fiscale.

La parte residuale degli altri crediti, che ammonta a 19,265 milioni, comprende principalmente crediti verso i fondi di garanzia per 2,026 milioni, per depositi cauzionali pari a 2,556 milioni e per *management fees* derivanti dalla gestione dei fondi interni ed esterni dei prodotti *unit linked* per 980 mila euro.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 45 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	2.212	2.667	-455	-17,06
Beni iscritti in pubblici registri	5	8	-3	-37,50
Impianti e attrezzature	298	331	-33	-9,97
Scorte e beni diversi	19	0	19	n.s.
TOTALE (voce F)	2.534	3.006	-472	-15,70

Tav. 46 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Mobili e attrezzature	39.287	642	22	39.907
Beni iscritti in pubblici registri	162	0	0	162
Impianti e attrezzature	1.666	84	0	1.750
Scorte e beni diversi	0	19	0	19
TOTALE	41.115	745	22	41.838

Tav. 47 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Mobili e attrezzature	36.620	1.075	0	37.695
Beni iscritti in pubblici registri	154	3	0	157
Impianti e attrezzature	1.335	117	0	1.452
TOTALE	38.109	1.195	0	39.304

La voce attivi materiali e scorte ammonta a 2,534 milioni e ha registrato un decremento complessivo di 472 mila euro. Comprende mobili e attrezzature per 2,212 milioni, beni iscritti in pubblici registri per 5 mila euro, impianti e attrezzature per 298 mila euro, scorte e beni diversi per 19 mila euro

Le quote di ammortamento dell'esercizio si attestano a 1,195 milioni.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di *leasing* finanziario, ma solo di *leasing* operativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 122,987 milioni, rispetto ai 181,95 alla chiusura del precedente esercizio.

Azioni o quote proprie

Al 31 dicembre la Società non possiede azioni proprie.

Altre attività

Le altre attività al 31 dicembre sono così composte:

Tav. 48 - Altre attività

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Conti transitori attivi di riassicurazione	17.770	17.513	257	1,47
Attività diverse	29.910	28.063	1.847	6,58
TOTALE (voce F.IV)	47.680	45.576	2.104	4,62

I conti transitori attivi di riassicurazione riguardano partite di costo della riassicurazione attiva che saranno portate a conto economico nell'esercizio successivo, quando saranno note tutte le componenti di costo e di ricavo.

Nella voce "Attività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 22,608 milioni a credito del comparto vita. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Altre passività" nel settore danni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCOINTI (Voce G)**Tav. 49 - Ratei e risconti**

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	44.785	48.199	-3.414	-7,08
Per canoni di locazione	0	2	-2	-100,00
Altri ratei e risconti	240	231	9	3,90
TOTALE (voce F.IV)	45.025	48.432	-3.407	-7,03

La voce comprende, per la quasi totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Si precisa che per tali attività il pagamento degli interessi e del capitale non è subordinato a nessuna condizione. La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di *seniority* esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 3 - Attivi che presentano clausole di subordinazione (importi in euro)

Soggetto Beneficiario	Descrizione del Titolo	Valore nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso d'interesse	Clausole di rimborso anticipato		
						Data scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
Sottoscrittori non subordinati	ABN AMRO 05/15 TV	5.000.000	4.065.255	EURO	0,96800	08-06-15	08-06-15	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ANGLO IRISH BK 07/17 TV	2.000.000	566.522	EURO	0,96200	19-06-17	19-06-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.LOMBARDA PRE 00/PERP TF/TV	2.000.000	1.000.000	EURO	8,17000	10-03-49	10-03-10	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.PEMILIA 06/16 TV	2.500.000	2.343.358	EURO	1,10900	23-03-16	23-03-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.PEMILIA 07/17 TV	1.500.000	1.370.474	EURO	1,06400	15-05-17	15-05-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.P.MILANO 05/15 TV	1.000.000	965.080	EURO	1,15700	29-06-15	29-06-15	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.P.MILANO 08-PERP 9%/TV	8.000.000	7.880.000	EURO	9,00000	25-06-49	25-06-49	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.P.VICENZA 07/17 TV	82.100.000	80.593.465	EURO	3,06200	20-12-17	20-12-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BANASO 0 06/21/17	6.250.000	5.020.839	EURO	1,16200	21-06-17	21-06-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BARCLAYS 08/18 6%	7.000.000	7.018.295	EURO	6,00000	23-01-18	23-01-18	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCA AGRILEASING 07/17 TV	14.700.000	8.526.000	EURO	1,21500	19-02-17	19-02-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCA CARIGE 06/16 TV	2.500.000	2.338.141	EURO	1,14000	07-06-16	07-06-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCA LOMB.00/10 6,875%	200.000	201.514	EURO	6,87500	23-02-10	23-02-10	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCO POPOLARE 07-PERP 6.756%	2.000.000	1.216.312	EURO	6,75600	21-06-49	29-06-49	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCO POPOLARE 07/49 TF/TV	1.000.000	588.548	EURO	6,15600	21-06-49	21-06-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BK IRELAND 23GE07/17 TV	1.500.000	909.733	EURO	0,93300	24-01-17		100,00
Sottoscrittori non subordinati	BNP 01-PERP TF/TV	2.000.000	769.869	EURO	6,62500	23-10-49	23-10-49	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BPVNOV 07/17 TV	7.500.000	6.685.961	EURO	1,06600	08-02-17	08-02-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BREEZE 08/28 12,5%	2.000.000	2.000.000	EURO	0,34562	30-06-28	30-06-28	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CAPITALIA 04/16 TV	2.000.000	1.910.888	EURO	1,18900	21-10-16	21-10-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CAPITALIA 06/16 TV	2.420.000	2.322.490	EURO	1,04600	07-04-16	07-04-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CRED.VALTELLINESE 05/15 TV	1.500.000	1.260.642	EURO	1,18900	14-03-15	14-03-15	100,00
Sottoscrittori non subordinati	DEUTSCHE BANK 04/14 TV	2.500.000	2.438.783	EURO	1,62200	16-01-14	16-01-14	100,00
Sottoscrittori non subordinati	FORTIS 06/16 TV	6.000.000	5.609.867	EURO	0,96200	21-06-16	21-06-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	FORTIS 07/17 5.757%	500.000	490.207	EURO	5,75700	04-10-17	04-10-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	FORTIS 09/PERP TF/TV	1.000.000	641.429	EURO	5,12500	20-06-49	20-06-49	100,00
Sottoscrittori non subordinati	HYPOVER LUX 99/11 TV	3.000.000	2.903.942	EURO	2,87100	07-06-11	07-06-11	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 06/16 TV	5.000.000	4.512.961	EURO	0,89000	18-03-16	18-03-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 08/23 TF/TV	9.000.000	8.970.634	EURO	6,12500	29-05-23	29-05-23	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 16/09/2020	2.500.000	2.468.947	EURO	3,50000	16-09-20		100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 08/18 TF/TV	2.500.000	2.494.527	EURO	5,75000	28-05-18	28-05-18	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 08/18 6,625%	31.600.000	31.513.144	EURO	6,62500	08-05-18	08-05-18	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 08FB06/16 TV	1.500.000	1.449.501	EURO	0,96600	08-02-16	08-02-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	KAUPTHING 04/14 TV	5.000.000	118.750	EURO	-	30-06-14	30-06-14	2,38

Sottoscrittori non subordinati	MAPFRE SA 07/37 5,921%	25.900.000	22.161.960	EURO	5,92100	24-07-37	24-07-37	100,00
Sottoscrittori non subordinati	MEDIOB. 06/16 TV	9.050.000	8.612.841	EURO	1,04100	11-10-16	11-10-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	MPASCHI 01-PERP TF/TV	1.500.000	427.500	EURO	7,99000	07-11-49	29-12-49	100,00
Sottoscrittori non subordinati	NAT.AUSTRALIAN BANK 08/23 TF/TV	1.500.000	1.493.664	EURO	6,75000	26-06-23	26-06-23	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SANTANDER ISS 07/17 TV	19.500.000	18.171.190	EURO	0,95900	23-03-17	23-03-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SOC.GEN. 08/23 TV	15.000.000	15.000.000	EURO	6,30000	12-06-23	12-06-23	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SOCIETE GENERALE CAPITAL TRUST I	1.000.000	400.000	EURO	7,87500	22-02-10	22-02-10	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SPAULO IMI 04/16 LT2 TV	2.000.000	1.935.894	EURO	1,00600	28-06-16	28-06-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SPAULO IMI 06/16 TV	2.300.000	2.205.780	EURO	0,94000	19-04-16	19-04-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SPAULO IMI 06/18 TV	5.000.000	4.557.285	EURO	0,96500	20-02-18	20-02-18	100,00
Sottoscrittori non subordinati	STAND CHART 07/17 5,875%	1.500.000	1.468.562	EURO	5,87500	26-09-17	26-09-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICR 07/17 5,75%	28.900.000	29.487.409	EURO	5,75000	26-09-17	26-09-17	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICR 20ST06/16 TV	500.000	476.152	EURO	1,01200	20-09-16	20-09-16	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICREDIT INTL 09/PERP 8,125%	400.000	400.000	EURO	8,12500	10-12-49	10-12-49	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICREDITO 07/17 TV	45.000.000	44.802.529	EURO	5,14000	04-12-17	04-12-17	100,00
Totale		385.820.000	354.766.842					

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 50 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	162.263	154.537	7.726	5,00
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	690.854	762.731	-71.877	-9,42
Riserva di rivalutazione	62.499	62.499	0	0,00
Riserva legale	170.243	170.243	0	0,00
Altre riserve	55.074	78.094	-23.020	-29,48
Utile (perdita) del periodo	124.503	-87.239	211.742	n.s.
TOTALE (voce A)	1.265.436	1.140.865	124.571	10,92

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto al 31 dicembre ammonta a 162,263 milioni ed è suddiviso in 54.087.815 azioni ordinarie del valore nominale unitario di tre euro.

Come già riferito nella “relazione sulla gestione”, l’incremento rispetto all’esercizio precedente si riferisce all’aumento di capitale gratuito deliberato dall’assemblea straordinaria, tenutasi il 26 aprile, ed eseguito in data 27 luglio per un importo complessivo di 7,726 milioni, mediante imputazione a capitale di parte della riserva sovrapprezzo disponibile iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2008, con l’emissione di 2.575.611 nuove azioni ordinarie assegnate gratuitamente in regime di una nuova azione per ogni venti azioni in circolazione.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo emissione azioni, pari a 690,854 milioni, è stata utilizzata per 64,178 milioni per la copertura della perdita dell’esercizio 2008, così come deliberato dall’assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio, e per 7,726 milioni ad imputazione a capitale sociale per effetto dell’assegnazione gratuita di azioni, come precedentemente riferito.

Alla riserva sono confluiti i versamenti delle tasse di ammissione a socio per 27 mila euro.

Riserve di rivalutazione

Sono costituite per 41,459 milioni dalle riserve iscritte *ex lege* 30 dicembre 1991, n. 413 e per 21,04 dal saldo netto attivo della rivalutazione dei beni immobili operata nel 2008 secondo il disposto del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 170,243 milioni, invariata rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente.

Altre riserve

Sono costituite:

- per 39,509 milioni dalla riserva straordinaria, invariata rispetto al 31 dicembre;
- per 1,103 milioni dalla riserva tassata, già esistente alla fine dell’esercizio 1982 e affrancata ai sensi del d.lgs. 467/97;
- per 12,6 milioni dalla riserva costituita con dividendi prescritti e derivanti dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti. La riserva ha registrato un decremento di 20,088 milioni per la copertura della perdita dell’esercizio 2008 così come deliberato dall’assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio e un incremento di 41 mila euro per dividendi prescritti nel periodo;

- per 690 mila euro dalla riserva rappresentata dal residuo di fusione delle Società Plotino e S. Zeno. Il residuo di fusione della società incorporata Duomo Previdenza, pari a 2,973 milioni, è stato destinato a copertura della perdita dell'esercizio 2008, così come deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio;
- per 1,172 milioni dalla riserva disponibile accantonata ai sensi del d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, *ex art.* 2426, n. 8 *bis* per gli utili netti da valutazione su cambi, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le riserve di utili in sospensione di imposta che, in caso di utilizzo, concorrono a formare il reddito imponibile della Società e che, se distribuite, costituiscono reddito per i Soci, ammontano a 93,172 milioni, di cui 30,556 imputati a capitale sociale.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata direttamente e tramite le proprie controllate.

Tav. 51 - **Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi**

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	162.263			-	-
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	690.854	a, b, c	690.854	64.178	7.726
Riserva di rivalutazione	62.499	a, b, c	62.499	-	-
Altre riserve	690	a, b	690	2.973	-
Riserve di utile					
Riserva legale	170.243	b	170.243	-	-
Altre riserve	54.384	a, b, c	54.384	20.088	50.276
Totale	1.140.933		978.670	87.239	42.550
Quota non distribuibile			170.933		
Residua quota distribuibile			807.737		

(*) a - per aumento di capitale
b - per copertura perdite
c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo emissione azioni, in particolare, sono disponibili nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, anche in relazione alla specifica forma societaria cooperativa e alla correlata disciplina.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 52 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo emissioni azionarie	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2007	154.537	762.712	41.459	158.749	111.926	57.472	1.286.855
Destinazione risultato dell'esercizio 2007							
Attribuzione dividendi (0,85 euro per azione)						-43.785	-43.785
Attribuzione a riserve				11.494	2.193	-13.687	0
Altre destinazioni							0
Altre variazioni 2008:							
Saldo attivo rivalutazione			21.040				21.040
Altro		19			-36.025		-36.006
Risultato dell'esercizio 2008						-87.239	-87.239
Patrimonio netto al 31.12.2008	154.537	762.731	62.499	170.243	78.094	-87.239	1.140.865
Copertura perdita dell'esercizio 2008							
Utilizzo delle riserve		-64.178			-23.061	87.239	0
Attribuzione a riserve							0
Altre destinazioni							0
Altre variazioni 2009:							
Aumento di capitale gratuito	7.726	-7.726					0
Altro		27			41		68
Risultato dell'esercizio 2009						124.503	124.503
Patrimonio netto al 31.12.2009	162.263	690.854	62.499	170.243	55.074	124.503	1.265.436

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche al 31 dicembre sono così costituite:

Tav. 53 - Composizione delle riserve tecniche

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	358.353	344.464	13.889	4,03
Riserva sinistri	1.453.814	1.483.503	-29.689	-2,00
Altre riserve tecniche	280	337	-57	-16,91
Riserve di perequazione	6.001	5.469	532	9,73
Totale rami danni (voce C.I)	1.818.448	1.833.773	-15.325	-0,84
Riserve matematiche	2.303.388	2.092.947	210.441	10,05
Riserve premi delle assicurazioni complementari	617	505	112	22,18
Riserva per somme da pagare	86.368	68.535	17.833	26,02
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	926	1.051	-125	-11,89
Altre riserve tecniche	20.526	22.415	-1.889	-8,43
Totale rami vita (voce C.II)	2.411.825	2.185.453	226.372	10,36
TOTALE RISERVE TECNICHE	4.230.273	4.019.226	211.047	5,25

Rami Danni**Riserva Premi**

La riserva ammonta a 358,353 milioni con una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di 13,889 milioni.

Al 31 dicembre non si è resa necessaria la costituzione della riserva per rischi in corso.

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e separatamente per il lavoro diretto ed indiretto, le riserve per frazioni di premi.

Tav. 54 - Riserve per frazione di premio - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
Altri danni ai beni	31.254	31.503	-249	-0,79
Assistenza	3.525	2.509	1.016	40,49
Cauzione	11.878	11.097	781	7,04
Corpi di veicoli aerei	20	0	20	
Corpi di veicoli ferroviari	1	0	1	
Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	381	313	68	21,73
Corpi di veicoli terrestri	18.934	17.785	1.149	6,46
Credito	3.349	324	3.025	n.s.
Incendio ed elementi naturali	39.030	35.822	3.208	8,96
Infortuni	28.629	29.391	-762	-2,59
Malattia	20.631	20.793	-162	-0,78
Merci trasportate	902	993	-91	-9,16
Perdite pecuniarie	9.535	8.058	1.477	18,33
R.c. autoveicoli terrestri	134.918	132.878	2.040	1,54
R.c. generale	41.728	41.882	-154	-0,37
R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	292	299	-7	-2,34
Tutela giudiziaria	2.860	2.209	651	29,47
TOTALE	347.867	335.856	12.011	3,58

n.s. = non significativa

Tav. 55 - Riserve per frazione di premio - lavoro indiretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
Altri danni ai beni	779	212	567	n.s.
Cauzione	369	678	-309	-45,58
Corpi di veicoli aerei	381	-	381	n.s.
Corpi di veicoli terrestri	23	88	-65	-73,86
Credito	-	-	-	n.s.
Incendio ed elementi naturali	6.832	6.832	-	n.s.
Infortuni	459	83	376	n.s.
Malattia	547	104	443	n.s.
Merci trasportate	107	64	43	67,19
Perdite pecuniarie	50	1	49	n.s.
R.c. autoveicoli terrestri	274	424	-150	-35,38
R.c. generale	665	122	543	n.s.
TOTALE	10.486	8.608	1.878	21,82

n.s. = non significativa

Riserva sinistri

La voce ammonta a 1.453,814 milioni con una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 29,689 milioni.

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo costituito da due fasi distinte:

- la prima, adottata in tutti i rami di attività, comporta la valutazione delle riserve per singolo sinistro da parte degli uffici addetti alla liquidazione sinistri (metodo dell'inventario);
- la seconda, applicata solo nei settori di attività nei quali si è in presenza dei requisiti che garantiscono significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, prevede una valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 280 mila euro e comprende la riserva di senescenza del ramo malattia determinata per l'accrescersi dell'età degli assicurati.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione ammontano a 6,001 milioni (5,469 nel 2008) di cui: 2,577 attribuibili al ramo corpi veicoli terrestri, 2,927 al ramo incendio ed elementi naturali, 285 mila euro al ramo altri danni ai beni, 201 mila euro al ramo merci trasportate e 11 mila euro al ramo corpi di veicoli aerei.

Rami vita**Riserve matematiche**

Ammontano a 2.303,388 milioni, comprendono la riserva per premi puri, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi, la riserva per integrazione delle basi demografiche e finanziarie e per la copertura del rischio di credito dei contratti *index linked* con garanzia a scadenza prestata dalla Società e la riserva aggiuntiva per rischio di mortalità relativa a contratti di tipo *index linked* o fondi pensione.

La variazione in aumento dell'esercizio, pari a 210,441 milioni, è giustificata da un forte incremento della produzione relativa ai contratti di ramo V e ad una riduzione delle somme pagate rispetto all'esercizio precedente.

Riserve premi delle assicurazioni complementari

Ammontano a 617 mila euro, rispetto ai 505 mila al 31 dicembre 2008.

Riserve per somme da pagare

Ammontano a 86,368 milioni, rispetto ai 68,535 al 31 dicembre 2008.

Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni

Le riserve per partecipazioni agli utili e ristorni ammontano a 926 mila euro (1,051 milioni al 31 dicembre 2008).

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 20,526 milioni, sono costituite dalle riserve per spese future, di cui 12,975 relativi al ramo I, 5,735 al ramo III, 1,619 al ramo V e altri rami per 197 mila euro.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 1.036,28 milioni (940,58 alla chiusura dell'esercizio precedente).

Le riserve afferenti il rischio di mortalità, il rischio di credito e le assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari", come già riferito nel precedente paragrafo "riserve tecniche – rami vita".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 536,237 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo *index* e *unit linked*, di ammontare rispettivamente pari a 481,712 e 54,525 milioni, registrando un decremento di 107,631 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 attribuibile principalmente alla scadenza di polizze *index linked* per circa 144 milioni, in parte compensati dall'incremento della riserva a fronte dell'aumento dei valori correnti delle attività a copertura.

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione passano da 296,712 milioni a 500,043 milioni.

Nel corso del 2009, oltre alla gestione delle risorse del fondo pensione aperto istituito dalla Compagnia, nell'ambito dell'attività afferente i fondi pensione, sono state gestite le risorse dei comparti con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di un rendimento minimo di 16 fondi pensione, di cui uno aperto.

Il fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza è un fondo pensione a contribuzione definita istituito dalla Compagnia, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 e ha iniziato ad operare il 15 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in sei comparti (Monetario Globale, Obbligazionario Globale, Garantito, Bilanciato Globale, Azionario Globale ed Etico). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è conferita delega a BPVI Fondi SGR, che opera secondo le istruzioni della Società. Le prestazioni, invece, saranno erogate direttamente. Le funzioni di banca depositaria del Fondo sono state svolte dalla Banca Popolare di Vicenza.

Nel corso dell'esercizio appena concluso le adesioni sono state raccolte tramite la rete agenziale, gli uffici di direzione della Società, i promotori finanziari e gli sportelli delle banche cui è stato conferito apposito incarico.

Alla fine dell'esercizio il Fondo conta 5.787 iscritti, tutti lavoratori attivi, l'attivo destinato alle prestazioni ammonta a 22,107 milioni.

Nella seguente tabella è riportato il l'attivo netto destinato alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo.

Tav. 56 - Fondo Pensione aperto Cattolica - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azionario Globale	5.684	3.209	2.475	77,13
Bilanciato Globale	5.992	4.092	1.900	46,43
Etico	251	142	109	76,76
Garantito	6.972	4.223	2.749	65,10
Monetario Globale	1.338	868	470	54,15
Obbligazionario Globale	1.870	1.262	608	48,18
Totale Fondo Pensione aperto Cattolica	22.107	13.796	8.311	60,24

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto promosso dalla Compagnia, sono posti a raffronto con i valori al 31 dicembre 2008.

Tav. 57 - Fondo Pensione aperto Cattolica - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

<i>(importi in migliaia)</i>	Attività		Riserve classe D.II		Premi lordi contabilizzati	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Fondo Pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza	22.107	13.796	22.107	13.796	7.248	7.480

Con riferimento agli altri fondi pensione gestiti dalla Società, nelle tavole che seguono sono riportati i valori delle riserve, delle attività e dei premi lordi contabilizzati, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, nonché la tipologia e la misura della garanzia prestata.

Tav. 58 - Altri Fondi Pensione - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

<i>(importi in migliaia)</i>	Attività		Riserve classe D.II		Premi lordi contabilizzati	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Fondo Pensione aperto Azimut Previdenza	3.947	1.307	3.947	1.307	2.632	1.087
Astri	4.280	869	4.280	869	3.282	849
FAP - Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta	5.717	3.009	5.717	3.009	2.400	2.485
Fondav	2.980	1.330	2.980	1.330	1.645	1.162
Cometa	198.688	155.218	198.688	155.218	49.024	37.720
Coperlavoro	55.951	28.704	55.951	28.704	25.862	19.942
Fondo Giornalisti	9.568	4.155	9.568	4.155	4.862	4.254
Cassa di Previdenza dei dirigenti e degli impiegati di McKinsy & Co	14.009	6.753	14.009	6.753	7.268	7.140
Fondo pensione aziendale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	7.917	4.841	7.917	4.841	3.403	4.258
Previcoper	44.460	24.898	44.460	24.898	17.167	13.601
Fontex - Fondo complementare	508	339	508	339	137	333
Fopadiva	19.459	23	19.459	23	19.083	23
Fopen - Fondo pensione dipendenti del Gruppo Enel	24.879	6.160	24.879	6.160	18.182	5.093
Prevaer	25.873	19.642	25.873	19.642	5.522	19.015
Previambiente	47.865	22.553	47.865	22.553	23.825	19.117
Solidarietà Veneto - Fondo pensione	11.835	3.115	11.835	3.115	8.210	2.735
Totale	477.936	282.916	477.936	282.916	192.504	138.814

Tav. 59 - Altri Fondi Pensione - Tipologia e misura della garanzia prestata

Fondo Pensione	Tipologia garanzia prestata	Misura garanzia prestata (tasso di rendimento minimo garantito)
ASTRI (Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
Cassa di Previdenza dei Dirigenti e degli Impiegati della McKinsey & Co	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di inflazione dell'area euro
COMETA (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	2,5% alla scadenza restituzione del capitale al verificarsi degli eventi
COOPERLAVORO (Fondo pensione complementare dei lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
FAP ANTONVENETA (Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FONDAV (Fondo pensione complementare personale navigante di cabina)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Restituzione del capitale
FONDO GIORNALISTI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
Fondo Pensione aperto Azimut Previdenza	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione	2%
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE FONTEX	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
FONDO PENSIONI AZIENDALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FOPADIVA (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FOPEN (Fondo pensione dipendenti Gruppo ENEL)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Restituzione del capitale
PREVAER (Fondo pensione complementare nazionale per i lavoratori quadri, impiegati ed operai delle aziende aderenti ad Assaeroporti)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
PREVIAMBIENTE (Fondo pensione nazionale a favore dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
PREVICOPER (Fondo pensione complementare nazionale a capitalizzazione dei dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	2%
SOLIDARIETÀ VENETO - FONDO PENSIONE	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15.

Tav. 60 - Fondi per rischi e oneri

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	5.090	554	1.112	4.532
Fondi per imposte	11.641	95	6.214	5.522
Altri accantonamenti	22.041	6.665	6.470	22.236
TOTALE (voce E)	38.772	7.314	13.796	32.290

Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'impegno finanziario della Società derivante dal contratto integrativo aziendale 1° giugno 1963 e successive modifiche e integrazioni verso i dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 e, se funzionari, fino al 17 novembre 1982.

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente in attività e per ciascun pensionato.

Nel fondo per imposte sono comprese le imposte differite che si sono originate dalle differenze temporanee tassabili dovute al differimento nell'imponibilità di componenti positivi di reddito realizzati e iscritti nel conto economico, che saranno liquidate negli esercizi successivi quando i suddetti ricavi saranno tassati.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, salvo che esistano scarse probabilità che tale debito insorga. I decrementi dell'esercizio si attestano a 6,214 milioni e gli incrementi a 95 mila euro.

Gli altri accantonamenti sono passati da 22,041 a 22,236 milioni. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano complessivamente a 6,665 milioni e gli utilizzi a 6,47 milioni. La voce accoglie principalmente gli importi stanziati per:

- processi verbali che potranno essere notificati dall'ISVAP, pari a 5,604 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 2,858 milioni e utilizzati 2,989 milioni);
- cause legali, pari a 4,183 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 587 mila euro e utilizzati 1,06 milioni);
- spese legali, pari a 4,14 milioni (importo invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente);
- somme che saranno pagate in accoglimento di eventuali richieste dei beneficiari di prestazioni in dipendenza di contratti di assicurazione vita per i quali è intervenuta prescrizione a favore della Società, pari a 2,649 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 969 mila euro e utilizzati 2,052 milioni);
- rischi di assistenza ai dipendenti in caso di non autosufficienza, pari a 1,234 milioni (importo invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente);
- il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, pari a 350 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 77 mila euro e utilizzati 132 mila euro);
- rischi di credito verso riassicuratori per riserve cedute, pari a 457 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 123 mila euro e utilizzati 169 mila euro);
- rischi di controversie in materia tributaria in relazione ad una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, come già riferito nella relazione sulla gestione, pari 1,938 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 1,856 milioni e utilizzati 68 mila euro).

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 53,486 milioni (55,744 alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 357,793 milioni, rispetto ai 295,908 alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 97,452 per operazioni di assicurazione e riassicurazione, 5,862 per trattamento di fine rapporto e 254,479 per altri debiti e altre passività.

Tav. 61 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	30.792	39.896	-9.104	-22,82
Compagnie conti correnti	4.941	2.504	2.437	97,32
Assicurati per depositi cauzionali e premi	32	32	0	0,00
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	-	11	-11	-100,00
Totale (voce G.I)	35.765	42.443	-6.678	-15,73
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	61.572	49.812	11.760	23,61
Intermediari di riassicurazione	115	132	-17	-12,88
Totale (voce G.II)	61.687	49.944	11.743	23,51

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15.

Tav. 62 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(importi in migliaia)</i>	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	6.387	1.685	2.210	5.862

Altri debiti

Comprendono i debiti: per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, verso fornitori e verso società del Gruppo, oltre ad altri debiti vari. Le relative variazioni registrate nell'esercizio sono desumibili dalla seguente tavola.

Tav. 63 - Altri debiti - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	20.795	11.032	9.763	88,50
Per oneri tributari diversi	60.298	12.074	48.224	n.s.
Verso enti assistenziali e previdenziali	1.043	833	210	25,21
Debiti diversi	119.679	113.034	6.645	5,88
Totale (voce G.VIII)	201.815	136.973	64.842	47,34

I “debiti per oneri tributari diversi” comprendono, per 9,677 milioni il debito corrente derivante dall’accertamento dell’imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell’esercizio, per 39,491 milioni il debito corrente per imposta Ires e per 8,782 milioni il debito corrente per imposta Irap.

Nella voce “debiti diversi” sono inclusi i debiti verso le società controllate e collegate, per 78,846 milioni, (di cui 71,21 per trasferimenti di posizioni fiscali derivanti dall’opzione per il consolidato fiscale e 7,636 milioni per prestazioni di servizio infragruppo) e i debiti verso fornitori per 12,683 milioni. Con particolare riferimento ai trasferimenti di posizioni fiscali, nella voce sono compresi 54,556 milioni di debiti verso le società del Gruppo per i benefici alle stesse riconosciuti da parte della Società stessa oltre a 16,654 milioni dovuti alle società che hanno optato per l’istituto del consolidato fiscale per posizioni di credito verso l’Erario, per ritenute d’acconto subite, per acconti di imposte versate e per crediti di imposta da queste trasferite a Cattolica.

Altre passività

Tav. 64 - Altre passività - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Conti transitori passivi di riassicurazione	18.320	17.560	760	4,33
Provvigioni per premi in corso di riscossione	4.934	18.557	-13.623	-73,41
Passività diverse	29.410	24.044	5.366	22,32
TOTALE (voce G.IX)	52.664	60.161	-7.497	-12,46

I conti transitori di riassicurazione riguardano partite di ricavo della riassicurazione attiva che saranno contabilizzate nell’esercizio successivo quando saranno conosciute tutte le componenti di costo e di ricavo.

Nella voce “Passività diverse” è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 22,608 milioni a debito del comparto danni. L’importo è registrato per eguale ammontare nelle “Attività diverse” nel settore vita. Inoltre la voce comprende l’importo pari a 1,377 milioni relativo alla valutazione di contratti derivati come descritto nella sezione “Operazioni su contratti derivati”.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCOINTI

Tra i risconti passivi è iscritta la quota, pari a 17,845 milioni, delle cedole relative ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento all'operazione di ristrutturazione delle gestioni separate vita, rinviate agli esercizi successivi sulla base della durata residua, superiore ai 5 anni, dei titoli stessi. Sono inoltre iscritti altri ratei e risconti di durata inferiore all'anno per 89 mila euro.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2010 ed entro il 31 dicembre 2014, riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 3,603 milioni e i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 43,918 milioni.

I crediti in essere aventi scadenza superiore ai cinque anni riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 20,222 milioni.

I prestiti su polizze di assicurazione sulla vita non sono stati considerati non avendo scadenza predeterminata ed essendone certa la riscossione.

Non esistono debiti aventi scadenza superiore ai dodici mesi.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE ed *extra* UE non risultano rilevanti.

Al 31 dicembre non sussistono debiti con garanzia reale.

Parte B

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 65 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	34.725	32.876	1.849	5,62
Garanzie ricevute	43.615	44.915	-1.300	-2,89
Impegni	6.003	9.398	-3.395	-36,12
Beni di terzi	11.269	11.926	-657	-5,51
Titoli depositati presso terzi	5.630.150	5.091.074	539.076	10,59
TOTALE	5.725.762	5.190.189	535.573	10,32

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono le fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore di locatori, della CARD e di terzi. Le garanzie afferenti queste fidejussioni non danno luogo, al 31 dicembre, a passività potenziali;
- garanzie ricevute: sono le fidejussioni rilasciate a nostro favore per conto di agenti e inquilini;
- impegni: comprendono l'impegno residuo (*commitment*) nei confronti dei fondi di *private equity* per 5,003 milioni e l'importo relativo all'impegno della Società per la quota non ancora versata al 31 dicembre del finanziamento concesso a Cattolica Immobiliare per un milione;
- beni di terzi: sono le cauzioni ricevute da terzi (inquilini, compagnie di assicurazione e di riassicurazione) e costituite da titoli o da libretti di deposito bancario;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di libro al 31 dicembre, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali nonché gli altri impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti per opzioni legate a titoli strutturati connessi a polizze *index linked*.

Parte B

Conto Economico

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per 80,789 milioni, è positivo per 95,49 milioni (13,124 milioni del 2008) ed è caratterizzato da un saldo tecnico del lavoro diretto pari a 95,24 milioni e da un saldo tecnico della riassicurazione positivo per 250 mila euro.

Il risultato tecnico è caratterizzato:

- dalla diminuzione degli oneri relativi ai sinistri che passano da 565,494 milioni a 548,395 milioni con un'incidenza sui premi di competenza pari al 69,55% (71,48% al 31 dicembre 2008);
- dalla contrazione dei premi di competenza che passano da 791,172 milioni a 788,477 milioni che, come già riferito nella "sintesi preliminare" della "relazione sulla gestione", risentono in parte della scelta di riposizionamento del portafoglio;
- dalla crescita dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza che passa dal 24,96% al 26,25% (in valore assoluto tali spese passano da 197,524 a 206,986 milioni). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento delle spese di acquisizione e incasso di 18,845 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 16,78% (14,34% nel 2008). Le altre spese di amministrazione si riducono passando da 84,035 a 74,652 milioni, principalmente per effetto del recupero di efficienza legato alla riorganizzazione operativa e societaria.

Il risultato tecnico danni beneficia dell'andamento positivo della gestione finanziaria, con una quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico di 80,789 milioni. In particolare, il contributo della gestione finanziaria del comparto danni è positivo per 124,486 milioni (-34,105 milioni di proventi netti al 31 dicembre 2008). Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente all'incremento delle riprese di valore al netto di rettifiche.

Tav. 66 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

<i>(importi in migliaia)</i>	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	921.193	-149.957	18.885	-1.296	788.825
Variazione della riserva premi	-12.011	13.088	-2.279	854	-348
Oneri relativi ai sinistri	-634.488	95.848	-10.070	315	-548.395
Variazione delle riserve tecniche diverse	57	0	0	0	57
Saldo delle altre partite tecniche	-21.518	3.823	-225	0	-17.920
Spese di gestione	-237.018	35.547	-6.015	500	-206.986
Saldo tecnico	16.215	-1.651	296	373	15.233
Variazione delle riserve di perequazione	-532	0	0	0	-532
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	79.557	0	1.232	0	80.789
Risultato del conto tecnico	95.240	-1.651	1.528	373	95.490

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 940,078 milioni, di cui 921,193 del lavoro diretto e 18,885 del lavoro indiretto. I premi ceduti sono pari a 151,253 milioni. Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 11 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 80,789 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici, ammontano a 28,169 milioni, comprendono proventi per utilizzo del fondo svalutazione crediti verso assicurati per 17,134 milioni a seguito di valutazioni che tengono conto dell'evoluzione dei crediti incassati negli esercizi precedenti, annullazioni di provvigioni per 3,403, annullazioni su premi ceduti per 4,917 e altre partite tecniche per 2,715, relative principalmente a recuperi di spese legali.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri complessivi relativi ai sinistri nel corso dell'esercizio sono passati da 565,494 a 548,395 milioni.

In dettaglio i sinistri pagati ammontano nel loro complesso a 697,267 milioni, con un decremento di 110,623 rispetto al precedente esercizio, di cui 637,765 per indennizzi e spese, 50,06 per spese di liquidazione e 9,442 per il contributo al fondo vittime della strada. La quota a carico dei riassicuratori è pari a 71,843 milioni.

Tav. 67 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	637.765	751.317	-113.552	-15,11
Spese di liquidazione	50.060	46.533	3.527	7,58
Contributo al fondo vittime della strada	9.442	10.040	-598	-5,96
Importo lordo	697.267	807.890	-110.623	-13,69

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 29,217 (ricavo) milioni (160,868 milioni di ricavo nel precedente esercizio).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 24,32 milioni (ricavo).

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce, pari a 133 mila euro, comprende somme corrisposte per partecipazioni agli utili.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 36,047 milioni e comprende somme ricevute per provvigioni da riassicuratori per 35,461 milioni e partecipazioni agli utili da riassicuratori per 586 mila euro.

Altri oneri tecnici

Isritti per 45,956 milioni comprendono le svalutazioni per premi di esercizi precedenti per 1,686 milioni, quelle per premi dell'esercizio in corso per 15,447, annullazioni di premi di esercizi precedenti per 24,612, storno di provvigioni relative a premi ceduti per 1,102 ed altre partite per 3,109.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione dell'esercizio di 532 mila euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui agli artt. 40 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato positivo di 58,022 milioni, beneficiando dell'incremento della raccolta premi (da 501,472 a 700,024 milioni), dalla riduzione delle spese di gestione (da 32,186 a 27,935 milioni) e dal risultato della gestione finanziaria che, come già riferito nella "sintesi preliminare" della relazione sulla gestione, ha evidenziato un significativo miglioramento.

Con riferimento alle spese di gestione, l'incidenza sui premi di competenza delle altre spese di amministrazione, passa da 3,26%, a 2,26%, e quella delle spese di acquisizione ed incasso, da 3,32% a 1,8%.

La gestione finanziaria di classe C è influenzata, come già illustrato, dalla ripresa dei mercati con un risultato positivo di 162,892 milioni (-47,853 milioni nel 2008) attribuibile principalmente all'aumento delle riprese al netto rettifiche di valore che ammontano a 57,047 milioni (-157,83 milioni nel 2008); positivo è l'incremento dei profitti al netto delle perdite da realizzo che passano da 3,215 milioni a 23,404 milioni; i proventi netti da azioni e quote e derivanti da altri investimenti passano da 106,762 milioni a 82,441 milioni.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 700,024 milioni, di cui 699,881 del lavoro diretto e 143 mila euro del lavoro indiretto. I premi ceduti ammontano 12,99 milioni. Nella relazione sulla gestione, alla tavola 11 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

I proventi da investimenti di classe C ammontano a 203,471 milioni, di cui 2,978 derivanti da azioni e quote, 85,871 da altri investimenti, 90,02 da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti e 24,602 da profitti sul realizzo di investimenti.

In valore assoluto la voce ha registrato un incremento di 69,33 milioni da imputarsi all'aumento delle riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti per 78,969 e dei profitti da realizzo per 14,667, in parte compensati dalla diminuzione dei profitti investimenti derivanti da azioni e quote per 13,766 e dei proventi da altri investimenti per 10,54 milioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22.

I proventi di classe D ammontano a 134,804 milioni e hanno registrato un incremento complessivo di 48,647 milioni.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 3,808 milioni, comprendono per 2,015 milioni, l'utilizzo di quanto accantonato a fronte di somme pagate nel corso dell'esercizio in accoglimento di richieste dei beneficiari di prestazioni in dipendenza di contratti di assicurazioni vita per i quali è intervenuta, nell'esercizio precedente, prescrizione a favore della Società, per 1,311 milioni proventi corrisposti dai gestori di fondi comuni relativi alle operazioni di investimento connesse alle polizze di ramo III e VI, per 482 mila euro proventi da altre partite tecniche.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 545,599 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 694,968 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni afferenti i rami vita ammontano a 538,681 milioni (di cui 538,289 relativi al lavoro diretto e 383 mila euro al lavoro indiretto). Con riferimento al lavoro diretto i rimborsi per riscatti ammontano a

196,515, per contratti giunti a scadenza a 317,431 e per sinistri a 22,876. Le spese di liquidazione dell'esercizio ammontano 1,476 milioni. La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 8,977 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 17,833 milioni (costi) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 1,938 milioni (ricavi).

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 1,235 milioni e comprende somme ricevute per provvigioni da riassicuratori per 989 mila euro e partecipazioni agli utili da riassicuratori per 246 mila euro.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Il valore complessivo, pari a 40,579 milioni, comprende 6,408 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 32,973 milioni per rettifiche di valore sugli investimenti derivanti dalle valutazioni di fine esercizio (di cui 20 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) e 1,198 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze *index* e *unit linked* per un totale di 19,198 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 109,192 milioni.

Altri oneri tecnici

Iscritti per 7,848 milioni, sono attribuibili per 2,015 milioni a corresponsione di somme pagate a fronte di contratti per i quali era intervenuta prescrizione a favore della società in accoglimento di richieste dei beneficiari, per 1,225 ad accantonamento a fronte di somme che saranno pagate in accoglimento di eventuali richieste dei beneficiari di prestazioni in dipendenza di contratti di assicurazioni vita per i quali è intervenuta prescrizione a favore della Società, per 1,63 milioni ad annullazioni di crediti verso assicurati connessi a premi emessi in esercizi precedenti, per 172 mila euro ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso assicurati connessi a premi emessi nell'esercizio, per 1,792 milioni a commissioni di gestione corrisposte alla rete bancaria e agenziale, per 1,014 ad altri oneri tecnici, attribuibili principalmente a rapporti di coassicurazione.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 22,384 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

I proventi derivanti da azioni e quote ammontano a 8,858 milioni, quelli da altri investimenti a 46,843 milioni (di cui 80 mila euro relativi a terreni e fabbricati), le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti a 55,147 milioni e i profitti sul realizzo di investimenti a 30,077 milioni.

In valore assoluto la voce di bilancio ha registrato un incremento di 51,971 milioni, attribuibile all'aumento delle riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti per 54,977 e dei profitti da realizzo per 19,854, in parte compensati dalla diminuzione dei profitti derivanti da azioni e quote per 9,8 e dei proventi da altri investimenti per 13,06 milioni.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Il valore complessivo, pari a 16,439 milioni, comprende 4,885 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 9,293 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio (di cui 4,218 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) e 2,261 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 68 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	216	60	156	n.s.
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	3.486	1.077	2.409	n.s.
Altri proventi da controllate e collegate	8.104	9.693	-1.589	-16,39
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	6.532	3.982	2.550	64,04
Altri proventi	4.170	7.950	-3.780	-47,55
TOTALE (voce III.7)	22.508	22.762	-254	-1,12

Nella voce sono inclusi recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi per 3,486 milioni e altri proventi da controllate e collegate, che comprendono principalmente gli addebiti di costi effettuati nell'esercizio per prestazioni di servizi per complessivi 8,104 milioni.

I recuperi dai fondi per rischi ed oneri ammontano a 6,532 milioni e si riferiscono, per 2,114 all'utilizzo del fondo svalutazione crediti e per 4,418 all'utilizzo degli altri accantonamenti (di cui 2,989 per i futuri oneri derivanti da processi verbali che potrebbero essere notificati dall'ISVAP, 1,06 per cause legali, 132 mila euro per controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, 169 mila euro per per rischi di credito verso riassicuratori per riserve cedute e altri utilizzi per 68 mila euro).

Gli altri proventi, ammontano a 4,17 milioni, di cui 4,151 relativi a interessi su depositi bancari.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 69 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	282	89	193	n.s.
Interessi passivi	415	315	100	31,75
Ammortamento oneri pluriennali	8.171	7.130	1.041	14,60
Altre imposte	791	1.013	-222	-21,92
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	12.187	7.512	4.675	62,23
Perdite su crediti	0	668	-668	-100,00
Altri oneri	10.482	11.060	-578	-5,23
TOTALE (voce III.8)	32.328	27.787	4.541	16,34

Ammontano a 32,328 milioni e registrano un incremento di 4,541 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce comprende, ammortamenti di oneri pluriennali per 8,171 milioni (di cui 2,129 per la quota di ammortamento degli avviamenti derivante dall'operazione di acquisto del ramo d'azienda dalla controllata Verona Assicurazioni, 2,305 per le quote di ammortamento degli avviamenti incorporati da Duomo Previdenza e 2,504 per la quota di ammortamento dell'avviamento incorporato da Persona Life), accantonamenti a fondi per rischi ed oneri per 5,696 milioni (di cui 2,858 milioni per processi verbali che potrebbero essere notificati da parte dell'ISVAP, 587 mila euro per cause legali, 1,856 milioni per controversi in materia tributaria in relazione ad una verifica effettuata dall'Agenzia delle Entrate e altri accantonamenti per 395 mila euro), accantonamenti a fondi svalutazione crediti per 6,491 milioni, nonché altri oneri per 10,482 milioni, di cui 7,411 relativi a costi sostenuti per conto delle controllate e collegate.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 520 mila euro ed include, ai sensi del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22, per la quasi totalità sopravvenienze attive.

Oneri straordinari

Ai sensi del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 la voce presenta un saldo di 9,342 milioni ed include la svalutazione dell'avviamento iscritto nel bilancio dell'incorporata Persona Life per l'acquisto del portafoglio agenti da Eurosav, pari a 7,666 milioni, e altre sopravvenienze passive pari a 1,676 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 76,448 milioni, composto da imposte correnti (IRES e IRAP) per 18,332, da imposte anticipate per 64,236 ed imposte differite per -6,12.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Sono state compiute attività volte a verificare la sostenibilità e la correlazione dei proventi fiscali iscritti con i redditi imponibili futuri positivi.

L'IRES dell'esercizio tiene conto dei trasferimenti di oneri e proventi da tassazione consolidata per complessivi

62,588 milioni corrispondenti all'onere per IRES corrente, trasferito dalle società con imponibile fiscale e 4,999 milioni corrispondenti al beneficio derivante dall'attribuzione delle perdite fiscali delle società che hanno aderito alla tassazione consolidata.

Tav. 70 - Imposte sul reddito d'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	6.684	11.648	18.332
Variazione delle imposte anticipate	63.602	634	64.236
Variazione delle imposte differite	-5.557	-563	-6.120
TOTALE	64.729	11.719	76.448

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 71 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

<i>(importi in migliaia)</i>	2009		2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Altri oneri tecnici	-12.164	-3.345	-11.815	-3.249
Provvigioni poliennali rilevanti ai fini IRES	4.557	1.253	-1.253	-204
Provvigioni poliennali rilevanti ai fini IRAP	2.477	119	0	0
Spese di rappresentanza	462	75	296	96
Costi per prestazioni non ultimate	-340	-93	58	22
Variazione riserva sinistri rilevante ai fini IRES	3.583	985	3.583	1.444
Variazione riserva sinistri rilevante ai fini IRAP	9.525	459	0	0
Fondi rischi tassati	-22.477	-6.181	-4.413	-1.213
Minusvalenze su azioni e quote	19.108	5.254	-36.701	-9.485
Quote di amm.to eccedenti i limiti fiscali	-15.683	-2.534	-400	-129
Perdite fiscali	78.266	21.523	-76.595	-21.064
Effetto dell'adeguamento saldi	0	1.535	0	0
Cedute da società consolidate fiscalmente	164.312	45.186	0	0
Altre	0	0	244	79
Totale	231.626	64.236	-126.996	-33.704
Imposte differite:				
Plusvalenze patrimoniali rilevanti ai fini IRES	-20.207	-5.557	-23.661	-6.507
Plusvalenze patrimoniali rilevanti ai fini IRAP	-13.647	-658	-16.549	-798
Effetto dell'adeguamento saldi	0	95	0	0
Totale	-33.854	-6.120	-40.210	-7.305
Netto		58.116		-41.009

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota.

Tav. 72 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

	2009	2008
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Differenze temporanee	4,87%	0%
Dividendi	-1,52%	0%
Altre differenze permanenti	5,68%	0%
Perdite fiscalmente riportabili	-33,20%	0%
Effetto delle imposte differite/anticipate	6,40%	-32,30%
Effetto delle imposte anticipate cedute da società consolidate fiscalmente	22,48%	0,00%
Aliquota effettiva	32,21%	-32,30%

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipazioni (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996, n. 297 (G.U. n. 173 del 25 luglio 1996) sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati.

La società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal provvedimento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Al 31 dicembre sono in essere prevalentemente posizioni in derivati legate a polizze *linked* di ramo III.

Nell'ambito dell'attività di collocamento di polizze vita di ramo III, nel corso dell'esercizio sono state acquistate opzioni *call* legate ai contratti *index linked*.

Al 31 dicembre sono aperte in classe C le seguenti posizioni:

- *interest rate swap*: con scadenza 1 ottobre 2013 con Morgan Stanley su un ammontare nominale di 100 milioni. La Compagnia incassa un tasso variabile di mercato (CMS 2 anni) con un minimo al 4,30% e cede il differenziale con leva 5,7% tra CMS30 anni e CMS 2 anni con cap al 7%. L'operazione permette alla Compagnia di sterilizzare l'effetto di un titolo strutturato preesistente nel portafoglio trasformando la cedola in un normale tasso di mercato, semplificando il controllo del rischio connesso. Al 31 dicembre il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a 1,193 milioni;
- *interest rate swap*: con scadenza 15 dicembre 2013 con Morgan Stanley su un ammontare nominale di 40 milioni. La Compagnia incassa un tasso variabile di mercato (CMS 2 anni) con un minimo al 4,30% e cede il differenziale con leva 5,7% tra CMS30 anni e CMS 2 anni con cap al 7%. L'operazione ha finalità analoghe alla precedente. Al 31 dicembre il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a 162 mila euro;

- *interest rate swap*: con scadenza 1 agosto 2012 con *Citigrup* su un ammontare nominale di 50 milioni. La Compagnia incassa il tasso Tfr contro il pagamento del tasso Euribor 6 mesi diminuito di 163 punti base. L'operazione permette alla Compagnia di garantire un rendimento minimo pari al Tfr e alcuni fondi pensione. Al 31 dicembre il *fair value* dello strimento è pari a 3,308 milioni.

Le operazioni in derivati di classe C hanno determinato il conseguimento di utili da realizzo per 44 mila euro e perdite da realizzo per 31 mila euro, quelle relative alla classe D utili da realizzo per 251 mila euro e perdite per 1,109 milioni.

Prosp. 4 - **Attività in derivati classe C e D** (importi in euro)

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/09 [(a*b)/100] /c
Strumenti derivati di classe C - opzioni						
CLL 161012 9,6 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	139.000,00	<i>Index Basket</i>	0,74065	1,00	1.029,50
CLL 060911 8,05 OPT / SOC.GEN.	EURO	243.000,00	<i>Index Basket</i>	2,71753	1,00	6.603,60
CLL 230312 10,39 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	67.000,00	<i>Index Basket</i>	5,27000	1,00	3.530,90
DEUTSCHE BANK 6 YEAR ITALIAN TRIGGER	EURO	278.500,00	<i>Index Basket</i>	0,00010	1,00	0,27
SOCIETE' GENERALE OPT	EURO	51.000,00	<i>Index Basket</i>	12,88608	1,00	6.571,90
SOCIETE GENERALE OPT 21/11/11	EURO	245.000,00	<i>Index Basket</i>	0,50000	1,00	1.225,00
BBVA OPT 20/03/12 13,70R%	EURO	290.000,00	<i>Index Basket</i>	0,00010	1,00	0,29
DEUTSCHE BANK OPT 13,80 26/06/12	EURO	69.500,00	<i>Index Basket</i>	0,37000	1,00	257,15
CLL 221212 10,44 OPT CS/ UBM	EURO	163.000,00	<i>Index Basket</i>	0,87000	1,00	1.418,10
CLL 050610 9,21 OPT / DEUT.BANK	EURO	372.500,00	<i>Index Basket</i>	0,00010	1,00	0,37
CLL 201210 11,24 OPT / DEUT.BANK	EURO	273.500,00	<i>Index Basket</i>	0,19000	1,00	519,65
CLL 301110 6,4 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	400.000,00	<i>Index Basket</i>	0,00010	1,00	0,40
CLL 071111 8,72 OPT CS/ BCA IMI	EURO	393.500,00	<i>Index Basket</i>	0,11250	1,00	442,69
CLL 220310 11,08 OPT 22/03/04-10 / BNP	EURO	130.500,00	<i>Index Basket</i>	0,12000	1,00	156,60
CLL 071111 9,78 OPT CS/ BNP	EURO	263.000,00	<i>Index Basket</i>	0,69259	1,00	1.821,50
CLL 270611 10,52 OPT / BNP	EURO	60.000,00	<i>Index Basket</i>	5,36000	1,00	3.216,00
CLL 230611 9,1 OPT / BARCLAYS	EURO	67.000,00	<i>Index Basket</i>	3,44000	1,00	2.304,80
CLL 051110 10,45 OPT / SOC.GEN.	EURO	403.000,00	<i>Index Basket</i>	0,26000	1,00	1.047,80
CLL 100512 10,7 OPT CS/ RBS	EURO	131.000,00	<i>Index Basket</i>	0,85000	1,00	1.113,50
CLL 170712 12,5 OPT CS/ CITYBANK	EURO	84.000,00	<i>Index Basket</i>	1,22614	1,00	1.029,96
CLL 100811 11,35 OPT CS/ HVB	EURO	235.000,00	<i>Index Basket</i>	0,01000	1,00	23,50
CLL 010310 6,06 OPT / CRED.SUISSE	EURO	1.497.000,00	<i>Index Basket</i>	0,00009	1,00	1,38
CLL 060610 6,46 OPT / CRED.SUISSE	EURO	902.000,00	<i>Index Basket</i>	0,04034	1,00	363,86
CLL 200511 12,17 OPT / SOC.GEN.	EURO	58.500,00	<i>Index Basket</i>	5,02974	1,00	2.942,40
CLL 280410 7,8 OPT / CRED.SUISSE	EURO	203.500,00	<i>Index Basket</i>	1,81000	1,00	3.683,35
CLL 050411 11,06 OPT / BCA IMI	EURO	41.000,00	<i>Index Basket</i>	5,33049	1,00	2.185,50
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EURO	307.000,00	<i>Index Basket</i>	2,52990	1,00	7.766,80
CLL 310310 11,4 OPT 31/03/04-10 / UBM	EURO	223.000,00	<i>Index Basket</i>	0,49000	1,00	1.092,70
CLL 200711 10 OPT / UBM	EURO	33.500,00	<i>Index Basket</i>	3,55000	1,00	1.189,25
CLL 280213 13,3 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	701.500,00	<i>Index Basket</i>	5,04000	1,00	35.355,60
CLL 160313 13,37 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	2.734.000,00	<i>Index Basket</i>	0,00160	1,00	43,86
CLL 100413 14,44 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	715.000,00	<i>Index Basket</i>	0,01000	1,00	71,50
CLL 200413 14,46 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	125.000,00	<i>Index Basket</i>	0,02000	1,00	25,00

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/09 [(a*b)/100] /c
CLL 300413 13,36 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	1.046.000,00	Index Basket	0,03000	1,00	313,80
CLL 200611 7,96 OPT M.LYNCH 13/06/03-08 CS/ DEUT	EURO	27.500,00	Index Basket	1,29000	1,00	354,75
CLL 060412 10,81 OPT CS/ BCO SANTANDER	EURO	189.000,00	Index Basket	0,94000	1,00	1.776,60
CLL 310712 13,49 OPT CS/ BCO SANTANDER	EURO	103.000,00	Index Basket	4,77000	1,00	4.913,10
CLL 301112 11,94 OPT	EURO	75.000,00	Index Basket	0,31000	1,00	232,50
CLL 051210 5,84 OPT	EURO	63.000,00	Index Basket	0,63000	1,00	396,90
CLL 200611 7,96 OPT I180 CS/ DEUT.BANK	EURO	10.500,00	Index Basket	1,31286	1,00	137,85
CLL 230514 9,40 OPT	EURO	15.000,00	Index Basket	4,63000	1,00	694,50
CLL 050511 SOGENE 4,757 OPT	EURO	65.500,00	Index Basket	1,64000	1,00	1.074,20
CLL 110814 18,36 OPT	EURO	75.000,00	Index Basket	5,35733	1,00	4.018,00
Totale strumenti derivati di classe C - opzioni						100.946,88
Strumenti derivati di classe C - swap						
TFR SWAP CITYBANK	EURO	50.000.000,00	Swap	0,00000	-	0,00
INDEX UNI ONE UNI CLASS IRS275 SWAP	EURO	234.500,00	Swap	-5,77518	1,00	-13.542,80
INDEX UNIONE EURO7BOND IRS237 SWAP	EURO	192.500,00	Swap	-4,51000	1,00	-8.681,75
CMS2 SWAP M.STANLEY OTT 2013	EURO	100.000.000,00	Swap	-1,19300	1,00	-1.193.000,00
CMS2 SWAP M.STANLEY DIC 2013	EURO	40.000.000,00	Swap	-0,40500	1,00	-162.000,00
Totale strumenti derivati di classe C - swap						-1.377.224,55
Strumenti derivati di classe C - warrant						
WARR.BCA POP ITALIANA	EURO	5.277,00	Warrant	0,01000	1,00	52,77
Totale strumenti derivati di classe C - warrant						52,77
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C						-1.276.224,90
Strumenti derivati di classe D - opzioni						
CLL 161012 9,6 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	32.284.000,00	Index Basket	0,81000	1,00	261.500,40
CLL 060911 8,05 OPT / SOC.GEN.	EURO	7.963.500,00	Index Basket	2,74000	1,00	218.199,90
CLL 230312 10,39 OPT CS/ SOC.GEN.	EURO	5.936.500,00	Index Basket	5,27000	1,00	312.853,55
DEUTSCHE BANK 6 YEAR ITALIAN TRIGGER	EURO	2.546.100,00	Index Basket	0,00010	1,00	2,55
SOCIETE' GENERALE OPT	EURO	2.553.000,00	Index Basket	12,94000	1,00	330.358,20
SUPER SWING SG 05/06/11	EURO	3.530.500,00	Index Basket	4,34000	1,00	153.223,70
SOCIETE GENERALE OPT 21/11/11	EURO	7.092.860,98	Index Basket	0,50000	1,00	35.464,30
BBVA OPT 20/03/12 13,70R%	EURO	2.805.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	2,81
DEUTSCHE BANK OPT 13,80 26/06/12	EURO	3.804.500,00	Index Basket	0,37000	1,00	14.076,65
CLL 221212 10,44 OPT CS/ UBM	EURO	62.060.000,00	Index Basket	0,87000	1,00	539.922,00
CLL 050610 9,21 OPT / DEUT.BANK	EURO	8.879.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	8,88
CLL 201210 11,24 OPT / DEUT.BANK	EURO	4.265.000,00	Index Basket	0,19000	1,00	8.103,50
CLL 301110 6,4 OPT CS/ DEUT.BANK	EURO	5.203.000,00	Index Basket	0,00010	1,00	5,20
CLL 071111 8,72 OPT CS/ BCA IMI	EURO	5.596.500,00	Index Basket	0,11250	1,00	6.296,06
CLL 220310 11,08 OPT 22/03/04-10 / BNP	EURO	8.960.500,00	Index Basket	0,12000	1,00	10.752,60
CLL 071111 9,78 OPT CS/ BNP	EURO	2.917.500,00	Index Basket	0,75000	1,00	21.881,25
CLL 270611 10,52 OPT / BNP	EURO	3.817.000,00	Index Basket	5,38000	1,00	205.354,60
CLL 230611 9,1 OPT / BARCLAYS	EURO	4.137.500,00	Index Basket	3,44000	1,00	142.330,00

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/09 [(a*b)/100] /c
CLL 051110 10,45 OPT / SOC.GEN.	EURO	5.297.000,00	Index Basket	0,26000	1,00	13.772,20
CLL 100512 10,7 OPT CS/ RBS	EURO	9.621.000,00	Index Basket	0,85000	1,00	81.778,50
CLL 170712 12,5 OPT CS/ CITYBANK	EURO	6.606.000,00	Index Basket	1,31100	1,00	86.604,66
CLL 100811 11,35 OPT CS/ HVB	EURO	4.268.500,00	Index Basket	0,01000	1,00	426,85
CLL 010310 6,06 OPT / CRED.SUISSE	EURO	12.106.000,00	Index Basket	0,00010	1,00	12,11
CLL 060610 6,46 OPT / CRED.SUISSE	EURO	8.617.000,00	Index Basket	0,16000	1,00	13.787,20
CLL 200511 12,17 OPT / SOC.GEN.	EURO	2.691.000,00	Index Basket	5,06000	1,00	136.164,60
CLL 280410 7,8 OPT / CRED.SUISSE	EURO	4.091.000,00	Index Basket	1,81000	1,00	74.047,10
CLL 050411 11,06 OPT / BCA IMI	EURO	6.959.500,00	Index Basket	5,33500	1,00	371.289,33
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EURO	3.161.000,00	Index Basket	2,84000	1,00	89.772,40
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EURO	1.050.000,00	Index Basket	2,84000	1,00	29.820,00
CLL 310310 11,4 OPT 31/03/04-10 / UBM	EURO	5.517.000,00	Index Basket	0,49000	1,00	27.033,30
CLL 200711 10 OPT / UBM	EURO	4.438.000,00	Index Basket	3,55000	1,00	157.549,00
CLL 280213 13,3 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	72.520.000,00	Index Basket	5,04000	1,00	3.655.008,00
CLL 160313 13,37 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	31.838.000,00	Index Basket	0,01000	1,00	3.183,80
CLL 100413 14,44 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	28.509.000,00	Index Basket	0,01000	1,00	2.850,90
CLL 200413 14,46 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	11.630.500,00	Index Basket	0,02000	1,00	2.326,10
CLL 300413 13,36 OPT CS/ BCA ALETTI	EURO	39.424.000,00	Index Basket	0,03000	1,00	11.827,20
CLL 310812 14,3 OPT CS/ ABN AMRO	EURO	2.078.000,00	Index Basket	7,03000	1,00	146.083,40
CLL 200611 7,96 OPT M.LYNCH 13/06/03-08 CS/ DEUT	EURO	5.167.000,00	Index Basket	1,37000	1,00	70.787,90
CLL 060412 10,81 OPT CS/ BCO SANTANDER	EURO	19.107.000,00	Index Basket	0,94000	1,00	179.605,80
CLL 310712 13,49 OPT CS/ BCO SANTANDER	EURO	4.770.500,00	Index Basket	4,77000	1,00	227.552,85
CLL 301112 11,94 OPT	EURO	7.575.000,00	Index Basket	0,31000	1,00	23.482,50
CLL 051210 5,84 OPT	EURO	6.279.000,00	Index Basket	0,63000	1,00	39.557,70
CLL 051210 5,84 OPT	EURO	3.357.000,00	Index Basket	0,63000	1,00	21.149,10
CLL 200611 7,96 OPT I180 CS/ DEUT.BANK	EURO	3.045.000,00	Index Basket	1,37000	1,00	41.716,50
CLL 230514 9,40 OPT	EURO	4.855.000,00	Index Basket	4,63000	1,00	224.786,50
CLL 050511 SOGENE 4,757 OPT	EURO	14.532.000,00	Index Basket	1,64000	1,00	238.324,80
CLL 110814 18,36 OPT	EURO	9.690.000,00	Index Basket	5,37000	1,00	520.353,00
Totale strumenti derivati di classe D - opzioni						8.750.989,45
Strumenti derivati di classe D - swap						
INDEX UNI ONE UNI CLASS IRS275 SWAP	EURO	1.265.500,00	Swap	-5,36000	1,00	-67.830,80
INDEX UNIONE EURO7BOND IRS237 SWAP	EURO	807.500,00	Swap	-4,51000	1,00	-36.418,25
Totale strumenti derivati di classe D - swap						-104.249,05
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D						8.646.740,40
TOTALE STRUMENTI DERIVATI						7.370.515,50

Prosp. 5 - *Fair value* attività in derivati di classe C e D (importi in migliaia)

Descrizione	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - opzioni	104
Strumenti derivati di classe C - <i>swap</i>	1.932
Strumenti derivati di classe C - <i>warrant</i>	–
Totale strumenti derivati di classe C	2.036
Strumenti derivati di classe D - opzioni	8.751
Strumenti derivati di classe D - <i>swap</i>	-104
Totale strumenti derivati di classe D	8.647
TOTALE STRUMENTI DERIVATI	10.683



Note Integrativa

Parte C
Altre informazioni

Parte C

Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, come precedentemente riferito nella relazione sulla gestione.

Tav. 73 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	111.555	50.708	162.263	111.555	50.708	162.263
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	463.106	227.748	690.854	463.106	227.748	690.854
Riserva di rivalutazione	37.232	25.267	62.499	37.232	25.267	62.499
Riserva legale	133.865	36.378	170.243	150.936	44.208	195.144
Altre riserve	54.515	559	55.074	91.280	17.421	108.701
Utile (perdita) del periodo	85.355	39.148	124.503	0	0	0
TOTALE (voce A)	885.628	379.808	1.265.436	854.109	365.352	1.219.461

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre del margine di solvibilità richiesto e disponibile, separatamente per i rami vita e per i rami danni.

Tav. 74 - Margine di solvibilità

<i>(importi in migliaia)</i>	2009
Rami vita	
Margine di solvibilità richiesto	131.970
Margine di solvibilità disponibile	331.192
Rami danni	
Margine di solvibilità richiesto	164.270
Margine di solvibilità disponibile	842.227

MARGINE DI SOLVIBILITÀ CORRETTO

Ai sensi dell'art. 27 del regolamento ISVAP 12 marzo 2008, n. 18 gli elementi costitutivi del margine di solvibilità per il Gruppo ammontano a 1.192 milioni e il requisito minimo ammonta a 706 milioni.

RISERVE TECNICHE

Di seguito sono indicati, separatamente per ciascun comparto, l'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse:

Tav. 75 - Riserve tecniche da coprire

<i>(importi in migliaia)</i>	2009
Rami vita	3.443.037
Rami danni	1.788.987

Tav. 76 - Attività destinate a copertura

<i>(importi in migliaia)</i>	Rami vita	Rami danni
Terreni e fabbricati	0	39.371
Crediti verso riassicuratori	0	143.676
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	5.328	0
Crediti nei confronti di intermediari	0	16.454
Crediti nei confronti di assicurati	0	44.733
Titoli emessi o garantiti da Stati	850.064	653.819
Obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziabili in un mercato regolamentato	1.226.699	561.818
Obbligazioni o altri titoli assimilabili non negoziabili in un mercato regolamentato	4.490	0
Ratei attivi	29.820	13.564
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza obbligazionaria (OICVM)	4.936	0
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	61.258	100.513
Azioni negoziate in un mercato non regolamentato	128.093	164.210
Azioni società immobiliari negoziate in un mercato non regolamentato	0	24.539
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato	15.599	0
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza azionaria (OICVM)	8.934	21.084
Depositi bancari	71.536	5.206
Totale attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005	2.406.757	1.788.987
Attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005 (Classe D)	1.036.280	0
Totale attività a copertura	3.443.037	1.788.987

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti CONSOB integrato con delibera CONSOB del 3 maggio 2007, n. 15915, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione contabile e attestazione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Gli importi sono inclusivi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tav. 77 - Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizio (importi in migliaia)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Capogruppo	598
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Società controllate e collegate	866
	Rete Ernst & Young	Società controllate e collegate	79
	P.K.F.	Società controllate e collegate	91
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Capogruppo	431
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Società controllate e collegate	569
	Rete Ernst & Young	Società controllate e collegate	18
	P.K.F.	Società controllate e collegate	–
Totale			2.652

¹⁾ Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni *unit linked*, fondo pensione e *reporting package*, sottoscrizione dichiarazioni fiscali.

ATTIVITÀ SVOLTE CON I SOCI

A completamento di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, si informa che i premi raccolti nell'esercizio da polizze cui sono state applicate le condizioni di favore previste per i soci, ovvero per prodotti dedicati, sono stati pari a 8,665 milioni per i rami danni ed a 2,353 milioni per i rami vita.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società predispose il bilancio consolidato di Gruppo in conformità ai nuovi principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*), ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Il bilancio consolidato ha lo scopo di fornire una più completa informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come già anticipato nella “relazione sulla gestione”, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha modificato, con delibera 12 giugno 2002, n. 13616, il regolamento n. 11971/99, recante la disciplina degli emittenti, introducendo, all'art. 71 *bis*, obblighi informativi relativamente alle operazioni con parti correlate al ricorrere di talune condizioni.

Pertanto, a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*), per la definizione di parti correlate si deve fare espresso riferimento ai soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente

l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (IAS 24).

Inoltre nel corso dell'esercizio 2008 l'ISVAP ha emanato il regolamento 27 maggio 2008, n. 25 sulla vigilanza sulle operazioni infragruppo.

Una parte è quindi da intendersi correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le società controllanti, le controllate e le consociate);
 - detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima o
 - controlla congiuntamente la Società;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- c) la parte è una *joint venture* in cui la Società è una partecipante (secondo lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture*);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la parte è una società controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

In considerazione di ciò, si è quindi adeguato il regolamento disciplinante lo svolgimento delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, atipiche e/o inusuali e con parti correlate.

Con riferimento a ciò, si rende noto quanto segue:

- il Gruppo Cattolica ha posto in essere alcune operazioni straordinarie, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso, ovvero di crescita per linee esterne. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si è dato conto nella relazione sulla gestione;
- i rapporti patrimoniali ed economici con società sottoposte alla direzione e coordinamento e con le altre società del Gruppo (espressi per sintesi nella tavola 28 della relazione e ivi descritti) si sono sviluppati principalmente attraverso rapporti di riassicurazione, prestazione di servizi, consolidato fiscale e finanziamenti;
- per quanto riguarda i rapporti con altre parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella relazione sulla *Corporate Governance* consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.cattolica.it, si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione dagli esponenti del Gruppo delle informazioni necessarie in relazione al principio contabile internazionale (IAS 24) e al regolamento ISVAP n. 25, e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Sono di seguito esposti in dettaglio i titoli di proprietà di Cattolica emessi dalla parte correlata Gruppo Banca Popolare di Vicenza. I valori indicati riflettono condizioni di mercato. A maggior tutela della Società, si segnala che per l'investimento nel capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

Tav. 78 - Titoli di proprietà al 31 dicembre 2009 emessi dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Classe <i>(importi in migliaia)</i>	Tipologia titolo	Valore di bilancio
Classe C	Azioni	20.886
	Obbligazioni	85.783
	Fondi	1.323
	Totale classe C	107.991
Classe D	Obbligazioni	11.963
Totale classe C e D		119.954

Sulla base degli accordi in essere tra la Società e la Banca Popolare di Vicenza, sono inoltre presenti rapporti di conto corrente presso la banca stessa a condizioni di mercato.

Nel complesso le altre relazioni con parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Ai sensi dell'art. 78 della delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971 si indicano i compensi spettanti per l'esercizio, anche per frazione d'anno, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale ed ai dirigenti con responsabilità strategiche a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate.

Prosp. 6 - **Compensi ad Amministratori e Sindaci** (importi in euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (1)
Angeli Pierluigi	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2010	58.421			
Bandini Alessandro	Consigliere	26/04/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	39.488			
Baraggia Luigi	Membro C.E.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	133.544			47.397
Bedoni Paolo	Presidente C.d.A.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Membro C.E.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2009	735.566			
Caloia Angelo	Consigliere	01/01/2009 - 26/04/2009		18.751			
Camadini Giuseppe	Membro C.E.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2010	125.977			
Ferro Angelo	Consigliere	01/01/2009 - 26/04/2009		18.084			
Gnecchi Ruscone Stefano	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2010	62.434			
Magagni Giulio	Consigliere	26/04/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	37.157			
Manni Giuseppe	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2009	52.016			
Mazzucchelli Giovanni Battista	Amministratore Delegato	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Membro C.E.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	2.300.004			
Poli Aldo	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2009	56.248			12.120
Rho Ermanno	Segretario C.d.A.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Membro C.E.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2009	291.298			55.618
Riello Pilade	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2009	53.150			3.333
Ruggiero Pier Giorgio	Consigliere	01/01/2009 - 30/10/2009		45.059			
Seccamani Mazzoli Giovannimaria	Vice Presidente Vicario C.d.A.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Membro C.E.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	333.467			43.562
Sorato Samuele	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2009	55.198			
Sugranyes Bickel Domingo	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2010	51.362			
Tessitore Antonio	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2010	53.072			
Zonin Giovanni	Vice Presidente C.d.A.	01/01/2009 - 31/12/2009					
	Membro C.E.	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2010	259.899			
Lai Alessandro	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	182.769			63.932
De Anna Luigi	Sindaco effettivo	01/01/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	114.199			
Ghetti Massimo	Sindaco supplente	01/01/2009 - 26/04/2009					
	Sindaco effettivo	26/04/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	86.623			3.629
Noris Enrico	Sindaco effettivo	26/04/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	71.603			4.062
Volpato Franco	Sindaco effettivo	26/04/2009 - 31/12/2009	31/12/2011	78.578			24.781
Scappini Francesco	Sindaco supplente	26/04/2009 - 31/12/2009	31/12/2011				9.123
Stefano Romito	Sindaco supplente	26/04/2009 - 31/12/2009	31/12/2011				9.210
Bronzato Marco	Sindaco effettivo	01/01/2009 - 26/04/2009		37.702			44.660
Glisenti Giovanni	Sindaco supplente	01/01/2009 - 26/04/2009					30.771
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/2009 - 31/12/2009					564.500

(1) Gli altri compensi comprendono gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate e le retribuzioni da lavoro dipendente

Rendiconto finanziario

(importi in migliaia)	2009	2008
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio		
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	124.503	-87.239
Variazioni che non hanno influito sulla liquidità		
Adeguamento delle riserve:		
Matematica e Premi	312.041	-213.637
Sinistri e Somme da Pagare	-37.452	-147.439
Ammortamenti	2.031	0
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	2.239	2.257
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	-6.120	-7.417
Incremento netto di altri fondi	196	6.435
Minusvalenze da valutazioni su titoli di classe D	12.742	93.400
Plusvalenze da valutazione e scarti di emissione su titoli di classe D	-96.766	-48.576
Saldo netto delle riprese e rettifiche di valore su titoli e partecipazioni di classe C	-122.901	266.576
Saldo netto degli scarti di emissione e negoziazione su titoli a reddito fisso	-1.552	11.806
Svalutazione crediti e prestiti	22.034	-2.001
(Aumento) / diminuzione degli altri oneri in corso di ammortamento	9.717	7.130
(Aumento) / diminuzione netta degli oneri di acquisizione in corso di ammortamento	-111	4.438
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	8.232	-157.143
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	58.113	70.670
Liquidità generata dalla gestione reddituale	286.946	-200.740
Variazione patrimonio netto	69	21.093
Disinvestimenti		
Immobili	0	0
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	2.589.171	3.244.835
Mutui e prestiti	4.467	18.575
Mobili, macchine ufficio e diversi	0	549
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.880.653	3.084.312
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti		
Immobili	208	0
Titoli a reddito fisso e Partecipazioni	2.927.583	2.931.753
Mutui e prestiti erogati	7.779	35.404
Acquisto di mobili, macchine ufficio e diversi	722	0
Indennità di anzianità erogata	3.322	3.755
Dividendi	0	79.845
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	2.939.614	3.050.757
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.880.653	3.084.312
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-58.961	33.555
Disponibilità liquide al 1° gennaio	181.948	148.393
Disponibilità liquide al 31 dicembre	122.987	181.948
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-58.961	33.555

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovan Battista Mazzucchelli in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Silvestrelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

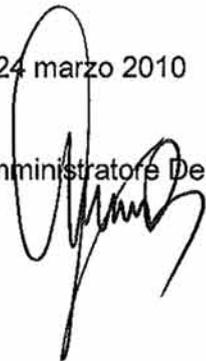
3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

- a) è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

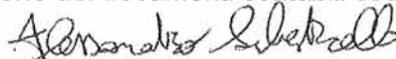
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Verona, 24 marzo 2010

Firma Amministratore Delegato



Firma Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili societari





Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio di Società Cattolica di Assicurazione Società cooperativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che presenta un utile di euro 124.502.675.

Vi viene presentato anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2009, che chiude con un utile consolidato netto di euro 68,173 milioni, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 58,317 milioni.

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge sono stati da questi regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alle relazioni sulla gestione, rispettivamente della Società e del Gruppo. Il Collegio ha acquisito le relazioni della Società di Revisione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio d'esercizio. Nella redazione delle relazioni finanziarie annuali, hanno tenuto conto dei Documenti Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti. Nel redigere la presente relazione, abbiamo tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

* * *

Al riguardo, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio in esame, ha tempestivamente riferito al Collegio, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 43 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella Sua relazione sulla gestione alla quale si rinvia, con particolare riguardo al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge e allo Statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, ne viene data informativa nella relazione sulla gestione (ai paragrafi "Rapporti con parti correlate" e "Fatti di rilievo dell'esercizio") e nella nota integrativa (Parte C – Altre informazioni), a cui si rinvia anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni.

Dai sopraccitati documenti si evincono altresì le condizioni pattuite ed applicate per l'anno 2009: esse fanno generalmente riferimento, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate diverse da Società del Gruppo (comprendendo fra esse anche Banca Popolare di Vicenza, alla quale viene data distinta evidenza), a valori nell'ambito di quelli di mercato. Per le imprese sottoposte alla direzione e coordinamento di Gruppo e le altre società del Gruppo, il Collegio rinvia poi alle considerazioni espresse nel paragrafo "Rapporti con parti correlate", dove si

precisa che le operazioni infragruppo riguardano sostanzialmente quattro ambiti: a) accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti, alle attività assuntive oltre che ad altre attività gestionali; b) rapporti assicurativi o riassicurativi; c) l'opzione congiunta per il consolidato fiscale; d) rapporti di finanziamento. La relazione informa altresì che – in base all'accordo quadro stipulato il 14 settembre 2006 e alla comune procedura di attribuzione di costi infragruppo, adottata da ciascun Consiglio di Amministrazione delle diverse Società del Gruppo – la condivisione delle procedure di gestione e il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni infragruppo hanno permesso l'attribuzione di quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato. Il modello utilizzato è quello del puro riaddebito di costi. I criteri di attribuzione dei costi si basano sull'identificazione di specifici *drivers* volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. I rapporti di finanziamento verso Cattolica Services prevedono un tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno *spread* dello 0,80%. Il Collegio condivide, nel suo complesso, l'impostazione adottata dalla Società. Per quanto riguarda gli effetti economici delle operazioni, si rinvia al paragrafo “Fatti di rilievo dell'esercizio” ed alla tavola 28 “Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento e società collegate” per società controllate e collegate. Nella tavola 78 sono inoltre esposti a valori di mercato i “Titoli di proprietà, al 31 dicembre 2009, emessi dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza”: per l'investimento in capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

In ordine alle operazioni con parti correlate, la Società ha in essere procedure per la loro rilevazione (in relazione al principio IAS 24 e al regolamento Isvap n. 25) e si avvale altresì di particolari procedure deliberative descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (Relazione sulla *Corporate Governance*).

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che tutte le dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società.

3. La Relazione sulla gestione degli Amministratori descrive adeguatamente le operazioni infragruppo o con parti correlate ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 6 aprile 2010 le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 102 del D. Lgs. n. 209/2005, senza rilievi.
5. Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce a sensi dell'art. 2408 del codice civile.
6. Nel corso dell'esercizio, al Collegio Sindacale è pervenuto un esposto, che è stato oggetto di esame collegiale: lo stesso non conteneva peraltro elementi rilevanti rispetto all'attività del Collegio Sindacale. Dalle indagini compiute non sono emerse irregolarità.
7. La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione contabile, i cui costi, escluse le spese vive e l'Iva, sono di seguito indicati in base al preventivo (per le voci a., b., c., d.) o al consuntivo contabilizzato (per le voci e., f.):
 - a. Esame del “rendiconto annuale gestione fondi pensione”, 4.884 euro;
 - b. Esame del “rendiconto annuale gestione fondi interni”, 80.048 euro;
 - c. Unico 2009 e mod. 770, 16.608 euro;

- d. Attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate, 106.148 euro;
- e. Certificazione prospetto informativo per acquisizione BCC Vita, 140.000 euro;
- f. Altri incarichi, 11.000 euro.

Si precisa altresì che, nell'ambito delle altre società incluse nell'area di consolidamento, il valore degli incarichi assegnati alla predetta Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per il controllo su fondi pensione, Unico 2009 e mod. 770, attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate e gli incarichi per l'esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", in base ai preventivi, è di 474.397 euro (escluse le spese vive e l'Iva).

8. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione ed i relativi costi, è stata formulata a Reconta Ernst & Young S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto. La Società di Revisione, con lettera in data 12 febbraio 2010, diretta alla Società, in armonia con quanto richiesto da Consob con le comunicazioni n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001, così come integrata dalla Comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, ha comunicato:

- di non avere in essere rapporti partecipativi con società o studi professionali;
- che le entità di diritto italiano appartenenti al *network* internazionale Ernst & Young Global (EYG) e che svolgono attività professionale nei confronti dei terzi, oltre alla Reconta Ernst & Young S.p.A., sono: Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., Ernst & Young Business School s.r.l., Studio Legale Tributario.

Dagli accertamenti effettuati, non risulta a questo Collegio che la Società abbia liquidato compensi a tali soggetti.

Diversamente, con riferimento alla controllata irlandese Vicenza Life, oltre ai servizi di revisione, sono stati corrisposti – per servizi di attestazione – a società del *network* internazionale Ernst & Young Global euro 15.000, oltre spese ed imposta sul valore aggiunto. Anche per tutto quanto precede, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni, ove necessario, previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.
10. L'attività del Collegio Sindacale nel corso del 2009 ha comportato n. 21 riunioni. Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito all'Assemblea dello scorso esercizio, è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 21, nonché alle riunioni del Comitato Esecutivo che sono state n. 26. Il Collegio dà atto che le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state n. 6, quelle del Comitato per la remunerazione n. 4 e che il Presidente del Collegio partecipa di diritto alle stesse quale invitato, così come avviene per il Comitato Finanza, che si è riunito n. 7 volte nel corso dell'esercizio, e per il Comitato Immobiliare, che si è riunito n. 1 volta. Membri del Collegio Sindacale di Società Cattolica rivestono inoltre, ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, la carica di Sindaco nelle principali società del Gruppo, al fine di assicurare l'acquisizione delle informazioni necessarie ad adempiere le funzioni di propria competenza nonché a meglio garantire il coordinamento dell'attività di controllo, ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 58/98. Prima della stesura della presente relazione, si è tenuta una riunione a cui hanno partecipato i Collegi di diverse Società del Gruppo, nella quale si sono condivise le procedure utili per attuare lo scambio informativo e si sono discussi aspetti di comune interesse relativi al sistema amministrativo di Gruppo e al sistema di controllo interno.

11. Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali e attraverso incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In seguito all'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

12. In ordine all'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, il Collegio riscontra innanzitutto l'avanzamento dei progetti di rinnovamento dei processi informativi, cui è deputata Cattolica Services con l'obiettivo di rinnovare l'*information technology* di Gruppo relativamente a importanti piattaforme a supporto dell'area danni, della bancassicurazione danni, del rapporto con le agenzie, dell'area sinistri, dell'area vita e previdenza, dell'amministrazione, delle procedure antiriciclaggio, della finanza e tesoreria e di altri aspetti strumentali all'esercizio delle attività. Il Collegio riscontra che: a) dopo il *roll out* del programma *pass-danni* sulla rete Cattolica nel 2008, nel corso del 2009 l'operatività dello stesso è stata estesa alla rete Duomo UniOne, quanto al modulo auto e di contabilità tecnica; b) con l'inizio del 2010 lo stesso *pass-danni* è stato oggetto di estensione di operatività ad altri rami; c) con l'inizio del 2010 ha avuto avvio l'impiego della nuova piattaforma sinistri per Cattolica e Duomo UniOne, dopo che la stessa era stata testata nelle controllate Tua Assicurazioni e ABC Assicura. L'implementazione della nuova piattaforma sinistri – unitamente ad alcune modificazioni organizzative correlate ai centri di liquidazione – appare strumentale a migliorare il rapporto con i soggetti danneggiati nei sinistri da risarcire, relativamente ai quali la Società e il Gruppo sono stati oggetto di significative sanzioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, in particolare con riguardo ai processi di liquidazione (il Collegio ricorda anche gli accertamenti compiuti dall'Isvap su un ispettorato sinistri della Società). Le analisi compiute dalla Società fanno ritenere che tale implementazione consentirà di ridurre le sanzioni, in un orizzonte temporale di circa un anno e mezzo dalla piena entrata a regime della nuova piattaforma.

Il Collegio ha condiviso con il Consiglio di Amministrazione e con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza istituito ex D.Lgs 231/01 l'esigenza di un aggiornamento del modello organizzativo-gestionale, nonché del completamento della mappatura dei processi per le Società del Gruppo. La funzione organizzazione si sta adoperando in tale direzione. Il Collegio Sindacale constata che la Società ha proseguito nell'irrobustimento della struttura manageriale in diverse funzioni operative, nonché ha provveduto alla nomina del Direttore generale.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa, tenuto conto di quanto sopra, sia sostanzialmente adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli Amministratori, dall'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, dal Comitato di Controllo Interno, dal Dirigente del servizio di revisione interna e dalla Società di Revisione. Il Collegio ha avuto ripetuti incontri con le funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance*, anche nell'ambito di riunioni periodiche cui sono invitati i componenti del Comitato di Controllo Interno e altri organi di controllo, al fine di assecondare l'esigenza – particolarmente avvertita – di un più efficace coordinamento delle funzioni di controllo.

L'attività del Collegio sindacale, con particolare riferimento all'esame dei rapporti predisposti dal servizio revisione interna, è stata rivolta ad analisi specifiche su alcune aree gestionali. Il Collegio ha condiviso al riguardo le osservazioni della funzione di revisione interna, in ordine

all'esigenza di miglioramenti di processo relativamente ad alcune delle aree esaminate nonché al rafforzamento di taluni presidi organizzativi. Il Collegio ha esaminato i separati resoconti delle funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance* relativi alle attività svolte dalle rispettive funzioni nel 2009, nonché i piani per il 2010. Con particolare riguardo al piano di *audit*, il Collegio sindacale condivide l'indirizzo dato da parte del Consiglio di Amministrazione, ovvero di declinare – oltre al piano annuale – anche il piano pluriennale, al fine di monitorare il controllo dei più rilevanti processi in orizzonti definiti. Il piano presentato dal Dirigente della funzione di revisione interna, a valere per il 2010, è oggetto di ampliamento, al fine di tenere conto di risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione per la funzione di *audit*, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno. Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema di controllo interno sia sostanzialmente adeguato.

14. È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, della Società e del Gruppo, e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, anche avuto riguardo ai processi di consolidamento. La Società ha beneficiato, nel corso dell'esercizio, della andata a regime sia della piattaforma informativo-contabile (sistema SAP) sia di quella propria dell'area finanza, di supporto alla rilevazione e valorizzazione delle attività finanziarie (sistema CAD). Il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998. Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.
15. Alle società controllate sono state impartite istruzioni per assicurare l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998; ciò è anche presidiato tramite la presenza di membri dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Società nei Consigli di Amministrazione delle società controllate. L'attività di direzione e coordinamento si è svolta avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 *septies* del codice civile.
16. Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti.
17. Società Cattolica ha aderito già dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e, in attuazione a tale adesione, il Consiglio di Amministrazione ha istituito sia il "Comitato per il Controllo Interno" che il "Comitato per la remunerazione" e ne ha approvato i rispettivi regolamenti. Il Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente e/o dei suoi membri effettivi, ha presenziato alle riunioni di tali Comitati. Il Consiglio non ha inteso istituire il "Comitato per le nomine", ritenendo preferibile una valutazione diretta della materia nell'ambito degli organi istituzionali collegiali della Società. La Società è dotata di una specifica "procedura relativa alla segnalazione di operazioni su titoli Cattolica", nonché di una "procedura di gestione delle informazioni privilegiate" e di una "procedura relativa alla gestione dei registri delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate". La Società è dotata altresì di un Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs 231/01, il cui Presidente si

è incontrato con il Comitato di Controllo Interno e si rapporta con frequenza con il Collegio Sindacale, anche al fine di un migliore coordinamento delle relative attività.

Nel corso del 2009, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il requisito di “indipendenza” in capo ai nuovi Amministratori, nominati in corso d’anno, dandone comunicazione al mercato. Nel marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente sottoposto a verifica l’indipendenza di tutti i propri membri sia alla luce del vigente Codice di autodisciplina della Borsa Italiana sia del Testo unico della finanza (D. Lgs. 58/98), traendone le conclusioni puntualmente indicate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Con particolare riguardo ai criteri e alle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio per valutare l’indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, come sopra detto, il Collegio concorda sugli stessi e rimanda al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in ordine agli esiti degli accertamenti compiuti. Il Collegio ha altresì verificato, alla luce degli stessi criteri nonché dell’art. 148, comma 3°, lettere b. e c. del D. Lgs 58/98, l’indipendenza dei propri membri, i quali peraltro hanno condiviso la necessità – in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui – di segnalarlo al Consiglio di Amministrazione e agli altri componenti del Collegio.

Si dà atto altresì che – nel corso dell’esercizio 2009 – il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare il Codice di Autodisciplina della Società adottato il 19 dicembre 2007, che sostanzialmente riproduceva i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana: tale modifica riguarda il punto 10.C.2., posto che il Consiglio ha ritenuto “ *per i Sindaci non opportuna l’applicazione automatica del criterio 3.C.1 e) [se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi 12 anni], attesa l’opportunità di potersi comunque avvalere di professionalità che nel tempo si sono dimostrate adeguate ad operare nel complesso quadro normativo e strutturale del Gruppo, privilegiando quindi un profilo di sostanza*”. I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti sul cumulo degli incarichi di cui all’art. 148-bis, comma 1, del D. Lgs. 58/98 (si allegano alla presente relazione gli elenchi di cui all’allegato 5-bis del “Regolamento emittenti”).

Il 1° luglio 2009 è stato nominato quale Direttore generale il Dott. Marco Cardinaletti, che in precedenza ricopriva la carica di Condirettore generale.

Nell’ottobre 2009 il Collegio sindacale ha tenuto informato l’Isvap dei provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione in ordine all’applicazione, ad un Consigliere, dell’art. 76 comma 2 del D.Lgs 7 settembre 2005, n. 209.

Nel mese di gennaio 2010 è stata reintegrata la composizione del Comitato di Controllo Interno, assicurando la completezza dell’organo e la prevalenza di Consiglieri indipendenti, caratteristiche che erano venute meno il 30 ottobre 2009.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta ai sensi dell’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, espone ampiamente la situazione e le attività compiute in materia di *corporate governance*, avuto riguardo altresì alle deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione ha assunto al fine di assicurare conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana o, per quanto sopra evidenziato, per discostarsi da esso.

Il Collegio, anche tenendo conto di quanto sopra e della natura cooperativa della Società, ritiene che tale relazione sia sostanzialmente adeguata.

18. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell’attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di vigilanza o la menzione nella presente relazione.

19. In relazione alle proposte da rappresentare all’Assemblea ai sensi dell’art. 153, comma 2, del D.Lgs 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche, comprese quelle del settore assicurativo e della cooperazione.

Riteniamo di doverVi precisare altresì quanto segue:

- a. Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Isvap attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni vigenti; in particolare, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'Isvap ai sensi della normativa in vigore;
- b. il margine di solvibilità della Società è congruo, tenuto conto della normativa in vigore;
- c. in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento Isvap n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche;
- d. le operazioni su strumenti finanziari derivati, effettuate nel corso del 2009, sono state poste in essere in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato Finanza. La Società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'Isvap;
- e. nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione e registrazione dei reclami. La Società ha altresì provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla normativa sulla *privacy*, per il quale sono previsti ulteriori adeguamenti;
- f. il Consiglio di Amministrazione ha dato conto, nella propria Relazione, del processo verbale di constatazione emesso dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate, del quale ha tenuto informato, nel corso del primo trimestre 2010, il Collegio sindacale, così come di contenziosi relativi a Società del Gruppo, anche in ordine all'IVA su servizi infragruppo e su operazioni di coassicurazione;
- g. il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione, ha dato informativa sulla partecipata Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, precisando le delibere assunte a tutela dell'investimento compiuto;
- h. la Società di Revisione incaricata ha attestato, con propria relazione, che i rendiconti della fase di accumulo dei vari comparti del "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza – Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita" sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del fondo stesso;
- i. la Consulta si è riunita n. 2 volte nel corso dell'esercizio;
- j. ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile si precisa che gli Amministratori hanno specificatamente indicato nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Scopo mutualistico", a cui si rinvia, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico;
- k. ai fini della redazione del Bilancio della Società, gli Amministratori non hanno inteso avvalersi – fin dall'esercizio 2008 – della possibilità di cui all'art. 15, commi 13, 14 e 15, del d.l. 29 novembre 2008 n. 185 convertito nella legge n. 2/2009, in ordine alla valutazione dei titoli del circolante, i cui effetti sono stati prorogati con D.M. Economia e Finanze del 24 luglio 2009 e con provvedimento ISVAP n. 2727 del 27 luglio 2009.

Signori Soci,

tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

La proposta di riparto dell'utile, formulata dal Consiglio di Amministrazione, è in armonia con le norme di legge e dello Statuto sociale vigente e trova il nostro assenso.

Verona, 7 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

(prof. Alessandro Lai – Presidente del Collegio)

(dott. Luigi de Anna – Sindaco effettivo)

(dott. Massimo Ghetti – Sindaco effettivo)

(dott. Enrico Noris – Sindaco effettivo)

(dott. Franco Volpato – Sindaco effettivo)

ALESSANDRO LAI: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

Presidente del Collegio Sindacale della Società Cattolica di Assicurazioni - Società cooperativa (31.12.2011); Presidente del Collegio sindacale di Cattolica Services s.c.p.a. (31.12.2012); Sindaco effettivo Lombarda Vita S.p.A. (31.12.2011); Presidente del Collegio sindacale di IMMSI s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Piaggio & C. s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di OmniaInvest s.p.a. (31.12.2010); Consigliere di Amministrazione di UniCredit Credit Management Bank (31.12.2010); Consigliere di Amministrazione di Almalaurea s.r.l. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Magazzini Generali Fiduciari di Mantova s.p.a. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Canal Grande s.r.l. (31.12.2009).

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **3**.

Numero totale incarichi societari alla data della relazione: **10**

Altri Incarichi non societari:

Consigliere di Amministrazione di ESU-A.R.D.S.U. (Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario);
Revisore Effettivo di Fondazione Banca Agricola Mantovana.

LUIGI DE ANNA: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

Sindaco Effettivo della Società Cattolica di Assicurazioni - Società cooperativa (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Beton Verona s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Bisazza s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Dainese s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Fiam Utensili Pneumatici s.p.a. (31.12.2009); Presidente del Collegio Sindacale di I&D s.p.a. (31.12.2012); Sindaco Effettivo di I.M.V. s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Inerti Cementi s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Interpolimeri s.p.a. (31.12.2010); Presidente del Collegio Sindacale di Isap Packaging s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Kafematik s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Lotto Sport Italia s.p.a. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Magazzini Berton s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Mavet s.r.l. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Mobiliare Montebello s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Nordest Logistica s.r.l. (31.12.2011); Presidente del Collegio Sindacale di Nordest Merchant s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Palladio Sviluppo s.r.l. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di R.A. Ricomposizioni Ambientali s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Rive s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Salvagnini Italia s.p.a. (31.12.2011); Presidente del Collegio Sindacale di Sec Servizi s.c.p.a. (12.04.2012); Sindaco Effettivo di Siad s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Stonefly s.p.a. (31.12.2011); Presidente del Collegio Sindacale di Summano Sanità s.p.a. (31.12.2010); Liquidatore di Aeroporti Vicentini s.p.a. dal 19 dicembre 2008.

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**.

Numero totale incarichi societari alla data della relazione: **26**.

Altri Incarichi non Societari:

Presidente del Collegio Sindacale di U.L.S.S. nr. 6 Vicenza; Sindaco Effettivo di Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza; Consigliere di Amministrazione di Aci Automobile Club Vicenza, Presidente del Collegio dei Revisori di Fondazione San Bortolo Onlus.

MASSIMO GHETTI: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

Sindaco effettivo della Società Cattolica di Assicurazioni - Società cooperativa (31.12.2011); Presidente del Collegio sindacale di C.I.R.A. s.p.a., (31.12.2009); Sindaco effettivo di Cattolica Previdenza s.p.a. (31.12.2010); Presidente del Collegio sindacale di Unione Provinciale Artigiani Servizi s.r.l. (31.12.2011); Presidente del Collegio sindacale di Organizzazione Pubblicità Quotidiani s.r.l. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Editoriale Bresciana s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Numerica Pubblicità s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Calvi Holding s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Siderval s.p.a. (31.12.2011); Sindaco Effettivo di Valsabbia Investimenti s.p.a. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Valsabbia Partecipazioni s.p.a. (31.12.2010); Sindaco Effettivo di Fiam s.r.l. (31.12.2009); Sindaco Effettivo di Sigeco s.p.a. (31.12.2010); Revisore Unico Vincenzo Foppa Soc.Coop. a r.l. – onlus (31.08.2012); Consigliere di Amministrazione di Ubi-Banca di Valle Camonica s.p.a. (31.12.2010); Consigliere di Amministrazione di Inser s.p.a. (31.12.2010); Consigliere di Amministrazione di Tipografia Camuna s.p.a. (31.12.2010); Amministratore Unico Brescia Telenord s.r.l. (31.12.2009); Sindaco effettivo di Matel s.p.a. (31.12.2012).

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**.

Numero totale incarichi societari alla data della relazione: **19**.

Altri Incarichi non societari:

Membro comitato permanente Fondazione Giuseppe Tovini (Brescia); Consigliere di Amministrazione di Fondazione Tassara (Breno-BS); Revisore Effettivo di Fondazione Opera Don Alessandro Luzzago (Brescia).

ENRICO NORIS: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

Sindaco effettivo Collegio Sindacale della Società Cattolica di Assicurazione – Società cooperativa (31.12.2011); Presidente del Consiglio di Amministrazione di I.C.E.S. s.r.l. di Verona – società immobiliare (fino a revoca); Consigliere di C.C.S. s.r.l. di Bussolengo (VR) – società di servizi amministrativi (fino a revoca); Consigliere delegato di SISTUDIO s.r.l. di Verona – società di servizi e partecipazioni (fino a revoca); Presidente del Collegio Sindacale di Apogeo Consulting SIM s.p.a. di Milano – società di intermediazione mobiliare (31.12.2011); Revisore del Consorzio Depurazione Acque dell'Est Veronese – Consorzio depurazione acque (31.12.2010); Sindaco effettivo di UNISERVIZI s.p.a. di san Bonifacio (VR) – società di gestione reti gas (31.12.2009); Sindaco effettivo di BCC VITA s.p.a. di Milano – società di assicurazioni (31.12.2011); Sindaco effettivo di STI s.p.a. di Cordenons (PN) – società di trasporto pubblico locale (31.12.2010); Sindaco effettivo di CAR FULL SERVICE s.p.a. di Milano – servizi integrati a flotte aziendali (31.12.2010).

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**

Numero totale incarichi societari alla data della relazione: **10**

Altri Incarichi non societari:

Sindaco effettivo di INFORMEST di Gorizia – agenzia pubblica per il sostegno delle imprese italiane nei Balcani (31.12.2010); Revisore Unico del Comune di Sommacampagna (VR) (31.12.2011)

FRANCO VOLPATO: Cariche sociali ricoperte alla data della relazione

Viene indicata fra parentesi la data di chiusura dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio con la cui approvazione giunge a scadenza ciascun mandato.

Sindaco effettivo Collegio Sindacale della Società Cattolica di Assicurazione – Società cooperativa (31.12.2011); Presidente del Collegio Sindacale BANCA DI VERONA Credito Cooperativo (31.12.2010); Presidente del Collegio Sindacale CATTOLICA PREVIDENZA s.p.a. (31.12.2010); Presidente Collegio Sindacale CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO ZEVIANO Soc. Coop. a r.l. (31.03.2010); Sindaco Effettivo C.I.R.A. s.p.a. (31.12.2009); Sindaco Effettivo Collegio Sindacale CASSA DI RISPARMIO SAN MINIATO (PI) (31.12.2010); Sindaco Effettivo CATTOLICA SERVICES s.c.p.a. (31.12.2012); I&I s.r.l. Consigliere di amministrazione (fino a revoca); IMM s.r.l. Consigliere di amministrazione (fino a revoca); ITALICA s.r.l. Consigliere di amministrazione (fino a revoca); TEKNOTRADING s.r.l. liquidatore dall'8.03.2004; VAL DEI MOLINI s.r.l. liquidatore dal 30.09.1999.

Numero incarichi ricoperti in società quotate: **1**.

Numero totale incarichi societari data della relazione: **12**

Altri incarichi non societari: CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUÀ – Sindaco Effettivo (31.12.2009).



**Relazione della
Società di Revisione
e Relazione dell'Attuario**

**Società Cattolica di Assicurazione -
Società Cooperativa
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Ai Soci della
Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa tramite le relazioni qui allegate.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2009.

Verona, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Ratti
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE –
SOCIETA' COOPERATIVA"
- Bilancio dell'esercizio 2009 –**

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Società Cattolica di assicurazione – Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2009.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 30 marzo 2010

L'Attuario
Michele Folli



Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE -
SOCIETA' COOPERATIVA"
- Bilancio dell'esercizio 2009 -**

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Società Cattolica di assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2009.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 30 marzo 2010

L'Attuario
Michele Folli



Impaginazione a cura di:
Nova Group - Verona

Stampato nel mese di aprile 2010
presso Intergrafica Verona srl
(Verona)